

Comune di Latina



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale del 09 Agosto 2024

[Il verbale si compone di Nr. 70 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 70]



Presiede la seduta, il consigliere: Tiero Raimondo.

Il Presidente:

Buongiorno. Buongiorno a tutti. Oggi 9 agosto, abbiamo la seduta del Consiglio Comunale, che prevede un ordine del giorno abbastanza corposo. Prima di dare inizio ai lavori la parola alla dottoressa Macrì per l'appello.

Il Segretario Generale (ore 09:47) procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Segretario Generale:

20 presenti.

Il Presidente:

20 presenti, la seduta è valida. Diamo inizio ai lavori del Consiglio odierno.

Il primo punto prevede la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto **“Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito della sentenza della Corte d'Appello di Roma, sezione II - Antonio Edis Mazzucco c/Comune di Latina”**. La parola all'assessore Carnevale per relazionare sul punto. Prego, assessore.

Assessore Carnevale:

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. La prima delibera odierna è un riconoscimento debito fuori bilancio, articolo 194 comma 1 lettera a) del Tuel, sentenza Corte d'Appello di Roma, sezione II, pubblicata il 29.4.2024 notificata il 29.4.24, Antonio Edis Mazzucco c/Comune di Latina più Società Italiana per condotte d'acqua in amministrazione straordinaria. Ci riferiamo in particolare alla richiesta di pagamento di prestazioni professionali a seguito di contratto del 29.7.87 e successiva delibera di Giunta dell'11.11.87 relativa a tre progetti: Tangenziale nord tronco A, strada Maremonti tronco B, e opere di urbanizzazione di Latina Scalo. Ovviamente la vicenda ha avuto un percorso molto lungo, come possiamo notare già dalle date, che ha visto la sentenza di primo grado del 2008 e quella successiva dell'Appello nel 2015 dare conforto alle tesi del Comune di Latina, orientamento poi messo in discussione dalla seconda sezione civile della Suprema Corte di Cassazione nel gennaio 2020, che accoglieva il ricorso del ricorrente, ovviamente ci riferiamo all'architetto Mazzucco, e quindi cassava la sentenza della Corte d'Appello, rinviando a un nuovo esame ad altra sezione della Corte d'Appello. L'architetto Mazzucco quindi promuoveva in riassunzione avanti la Corte d'Appello di Roma vertenza giudiziale finalizzata ad ottenere il pagamento di euro 644 mila oltre IVA, interessi e rivalutazioni. Va ricordato che sono state svolte attività di reciproca interlocuzione finalizzate proprio alla verifica della percorribilità di una conciliazione, che però non hanno sortito nessun effetto giuridicamente rilevante. Con nota protocollo numero 76585 del 30 aprile di quest'anno, l'Avvocatura ha trasmesso la sentenza numero 2945/2024, notificata il 29 aprile, con la quale la Corte d'Appello di Roma, sezione II, ha statuito in merito al contenzioso ritenendo fondato l'appello proposto all'architetto Mazzucco nel giudizio di rinvio conseguente all'ordinanza della Corte di Cassazione, condannando il Comune di Latina al pagamento in favore di Antonio Edis Mazzucco della somma di euro 644 mila oltre IVA e CP con interessi come motivazione, ovvero come richiesti nella domanda introduttiva del giudizio; a rimborso delle spese del giudizio di primo grado un favore di Antonio Edis Mazzucco, liquidate nelle misure di euro 5 mila; al rimborso delle spese del precedente giudizio di Appello un favore di Edis Mazzucco liquidate nella misura di euro 24.908; al rimborso delle spese di giudizio di Cassazione in favore di Edis Mazzucco, liquidate in misura di euro 13.339; al rimborso delle spese del presente giudizio di rinvio a favore di Antonio Edis Mazzucco, liquidata nella misura di euro 26.155. Poi ovviamente l'esecuzione della sentenza 2945 dovrà avvenire entro 120 giorni da data di notifica, che abbiamo detto essere stata del 29 aprile di quest'anno. Ricordiamo che ai fini dell'ottemperanza della sentenza alla Corte d'Appello 2945, che abbiamo appena ricordato, da rendere entro il termine del 27



agosto 2024, sono stati eseguiti i conteggi del quantum debateur effettuati sulla base dei chiarimenti forniti da interlocuzione interna all'ente e con i Revisori dei Conti, per un totale di euro 1.229.780,41 da riconoscere come debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1. Lettera A del TUEL. Passando poi alla parte centrale della delibera. Ritenuto pertanto di dover riconoscere il debito maturato fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A, del Decreto Legislativo 267/2000, in ottemperanza alla sentenza della Corte d'Appello di Roma, e atteso che ai sensi dell'articolo 194, lettera A, del Decreto Legislativo 267, riconoscimento del debito fuori bilancio, derivante da sentenza esecutiva, si impone all'ente in virtù della statuizione dell'Autorità Giudiziaria e contiene in sé il riconoscimento della sua legittimità ed esecutività, è interesse dell'amministrazione ottemperare alla sentenza della Corte dell'Appello di Roma, allo scopo di evitare aggravii di spesa. E al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio previsti dall'articolo 194 del Decreto Legislativo 267/2000 provvede il Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 193, comma 2, del medesimo Decreto Legislativo. Quindi si propone di deliberare e di riconoscere per i motivi sopra richiamati in narrativa, la legittimità del debito maturato fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 del Decreto Legislativo 267, in ottemperanza della sentenza della Corte d'Appello di Roma, notificata in data 29-4-2024 per importo complessivo di euro 1.229.780,41 in favore di Antonio Edis Mazzucco, di cui 31.281,39 per spese in favore dei legali della parte, e di effettuare le relative variazioni di bilancio al bilancio pluriennale 2024-2026 anno 2024 di competenza e di cassa con applicazione dell'avanzo accantonato.

Il Presidente:

Allora, a seguito della relazione dell'assessore, io darei, se lo ritiene, la parola al Dirigente, se vuole ulteriormente integrare la relazione? Prego, Ingegnere Vagnozzi.

Ing. Vagnozzi:

Buongiorno. Implemento quel che ha illustrato l'assessore, che è un pochino il procedimento e mi concentro un pochino più sulla natura della conseguenza della sorte della sentenza di quest'anno. Si tratta praticamente di un contratto, anzi un contratto-convenzione, che la Giunta Municipale, con atto numero 628 del 30 marzo 87 ha inteso avviare con l'affidamento dell'incarico al professionista, architetto Mazzucco, per redigere schede progettuali utili ad ottenere i finanziamenti. Finanziamenti soprattutto europei. La convenzione viene effettivamente sottoscritta sempre nell'87 e contiene, tra l'altro, l'articolazione, il compenso al professionista pari a 1,25% dell'importo del singolo intervento. Ovvero a seguito di attività eseguite all'interno e all'esterno del Comune, all'esterno intendo quindi Regione, Ministero, lì dove era possibile captare i finanziamenti, una volta ottenuto il finanziamento il compenso al professionista sarebbe stato l'1,25% dell'importo. Lo stesso articolo 5 è una clausola, che questa è determinante poi, che viene praticamente oggetto delle varie sentenze all'inizio in un senso e poi in un altro, e lo leggo, perché credo sia opportuno: "Detto compenso sarà erogato in un'unica soluzione dopo che l'opera sarà regolarmente finanziata in caso di mancato finanziamento nulla sarà dovuta al tecnico incaricato". Come diceva l'assessore, le prime sentenze ci ha trovato avverso anche al Decreto ingiuntivo, ci ha trovati vincenti proprio perché non avendo avuto il finanziamento non si riteneva il compenso dovuto. Sennonché, procedo col procedimento amministrativo, rispetto ai tre progetti che sono stati prima illustrati e attivati nei confronti del professionista con una delibera di Giunta, la 2846 dell'87 vengono consegnati e inviati alla Regione Lazio, otteniamo il finanziamento, ma il Comune, nella persona del Sindaco, è costretto a rifiutarli perché la quota parte del Comune non era possibile avere la copertura finanziaria. Quindi questa clausola che all'inizio, nelle prime procedure dai Giudici viene ritenuta a favore del Comune, con questa sentenza del 2024 si ritiene che questa sia una clausola a natura bilaterale, pertanto rinunciando il Comune la professionista deve avere la compensazione delle spese e quindi di quanto previsto dal contratto. La sorte, che sono come poc'anzi detto e letto l'assessore, deriva dalla somma degli importi dei tre progetti prima elencati riconosciuti anche dal CTU. Quindi sono l'equivalente dell'1,25 degli importi dei tre progetti, al quale aggiungere chiaramente l'IVA e gli



interessi. Qui c'è un altro punto un pochino cruciale che ha visto diverse articolazioni dell'ente lavorare insieme sulla determinazione appunto degli interessi. Gli interessi che la controparte ritiene e ha ritenuto essere moratori invece noi li riteniamo di natura interessi legali. In tal senso sono stati calcolati e aggiunti alla sorte. Inoltre vedete le altre somme? Perché la sentenza ci ha trovato soccombenti nelle spese legali di tutti quanti i vari gradi che ci sono stati, raggiungendo quindi la somma di 1 milione 229 e rotti. Questo è un pochino dal punto di vista tecnico la sostanza che ha portato al pagamento e quindi a riconoscere questo debito fuori bilancio secondo l'articolo del Tuel. Credo oltre questo di non poter dire altro, a meno che ci siano poi delle domande.

Il Presidente:

Grazie ingegner Vagnozzi. Apriamo la fase del dibattito, se ci sono interventi? Altrimenti passerei alle dichiarazioni di voto. Prego.

Consigliere Bellini:

Presidente, la conta del numero legale.

Il Presidente:

La conta del numero legale, giustamente, fa bene a farlo. Il Consigliere Bellini ha chiesto di verificare il numero legale, quindi Segretaria se gentilmente possiamo procedere con l'appello.

Il Segretario Generale (ore 10:03) procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Segretario Generale:

Presenti sono 17, in totale, compreso il Sindaco.

Il Presidente:

Quindi abbiamo il numero legale. Pelo pelo come si suol dire.

Adesso proseguiamo con i lavori. Avevamo detto che si apriva il dibattito sul punto relativo al debito fuori bilancio la cui relazione è stata fatta dall'Assessore Carnevale e dall'ingegner Vagnozzi. Consigliere Bellini, lei deve intervenire? Sì, prego.

Consigliere Bellini:

Grazie Presidente. Visto anche tutte le assenze che ci sono e vista anche l'importanza di questa delibera, che è una delibera che impegna a pagare un debito fuori bilancio ingente, frutto di una questione annosa che viene da dietro, di un contratto scritto malissimo, nel quale si indica una persona che poteva sine die per tutto il resto della sua carriera di professionista occuparsi di fare progetti per il Comune di Latina e su queste proposte di progetto prendere delle percentuali per anni per tutta la carriera diciamo. E già qui si potrebbe parlare. E' chiaro che la normativa negli anni è cambiata e di molto, e fortunatamente. Quello che mi preme sottolineare in tutta questa vicenda sono alcune questioni. La prima che non è stata sufficientemente evidenziata anche dall'Assessore è tutta la prima parte, una parte importante di questa vicenda, che riguarda noi oggi il qui ed ora, nella quale noi come Comune di Latina tentiamo di transare, tentiamo di... e lo dicono gli uffici, tutti gli uffici, a più riprese, di fare e portare avanti una transazione, perché la sentenza di Cassazione che rovescia completamente le due prime sentenze, la prima e l'Appello, che avevano dato ragione al Comune di Latina, la Cassazione, la terza, rovesciando tutto e rimandando alla Corte d'Appello la decisione, orienta in qualche modo, e quindi l'ente è preoccupato giustamente di transare. Ci sono alcune domande, io Presidente visto anche che durante i lavori della Commissione non era potuta essere presente l'Avvocatura, chiederò di fare delle domande, non solo all'Avvocatura ma insomma a tutti i presenti lato tecnico che potranno rispondermi, perché ci sono



alcune questioni che non mi sono chiare, e vorrei chiarire. Per esempio c'è un passaggio della nota tra gli uffici, e faccio riferimento alla nota numero 7 con cui l'Avvocatura del Comune, il lotto 2/2024 questa fase di ricerca assidua di operare una transazione per cercare di non pagare un importo che sarebbe stato superiore, dura parecchi mesi. E andiamo a questa nota dell'8.2 con la quale l'Avvocatura scrivendo al Sindaco, alla Segreteria Generale, al Dirigente del Servizio, in un passaggio dice questo: "La scrivente - a metà pagina circa della seconda pagina - ha aperto la riunione richiamando i passaggi procedurali del piano anticorruzione nel rimarcare la necessità di acquisire il provvedimento deliberativo necessario per la sottoscrizione dell'eventuale accordo". Ci si riferisce all'accordo transattivo, giusto? Ok. "A proposito di formulare alla Corte d'Appello un'istanza congiunta a firma di tutte le Parti costituite per chiedere la remissione del ruolo della causa". Mi può spiegare questo passaggio? Perché a questo passaggio la controparte è indisponibile perché immagino, nelle considerazioni che vengono fatte dopo nella sua nota, Avvocato, è come a dire: state perdendo del tempo invece che andare a transare e a chiudere, andate in Corte d'Appello a chiedere non so cosa. Perché era necessaria questa parte, Avvocato? Se è possibile fare, o se no le segna tutte le cose, non lo so, come è possibile fare? Ho una serie di domande, non è solo questa.

Il Presidente:

Non è che possiamo fare...

Consigliere Bellini:

Ho capito, Presidente, ma stiamo parlando... non c'era l'Avvocatura in Commissione.

Il Presidente:

Ho capito, per carità, è un... vabbè era assente per ferie.

Consigliere Bellini:

No, no, no, ma sicuramente, io metto in discussione la...

Il Presidente:

Vabbè, però, se c'abbiamo 20 domande, mi sembra inopportuno... veda un po' quelle più consistenti.

Consigliere Bellini:

Eh, questa è consistente.

Il Presidente:

Questa, stiamo dicendo, se ne ha troppe, mi sembra...

Consigliere Bellini:

No, non sono troppe, sono quelle che io ritengo modestissimamente che siano necessarie a chiarirmi alcuni dubbi.

Il Presidente:

Va bene, ha recepito la prima. Avvocato?

Consigliere Bellini:

Poi magari mi risponde tutte insieme.

**Il Presidente:**

Andiamo avanti, allora.

Consigliere Bellini:

Va bene. La seconda domanda, ed è una domanda, secondo me, centrale, della quale non si parla, nelle note tra uffici, non si evince, almeno io, non mi sembra, sono numerosissime, quelle che ci sono arrivate non sono tutte, sono 32 note tra gli uffici. Sono molte di più, mancano, questo anche a beneficio di tutti i consiglieri, mancano molti allegati alle note che ci avete trasferito, come mancano anche dei riferimenti ad altre note che sono enunciate in alcune note, ma che non sono state trasferite ai consiglieri comunali. Io credo che questo anche sia un tema del quale bisognerebbe essere un po' più trasparenti, perché non si può omettere un documento rispetto all'altro. O si danno tutti i documenti a cui si fa riferimento, oppure la ricostruzione anche da parte nostra diventa lacunosa. Una domanda, dicevo, importante riguarda il fatto che nelle note a cui sono state trasferite, io non ho mai letto una data di deadline rispetto alla quale si sapeva che sarebbe arrivata la settimana. Allora, se c'è una data che dice: guarda, entro questa data noi andremo a sentenza, per cui se dobbiamo transare dobbiamo essere velocissimi perché in quel momento non saremo più in tempo per transare. Io, quella del 29.4.2024, che è il giorno della sentenza, non viene mai enunciata. Viene sempre, spesso, enunciata la data del 30 giugno 2024 come data imposta dal Mazzucco, dall'architetto, dalla Controparte, come data ultima entro la quale tutti i soldi che lui chiede per transare devono essere trasferiti. Ma non viene mai detto tra gli uffici, viene spesso detto "sbrighiamoci", l'ha stato traducendo anche volgarmente, perdonatemi, però, per far capire. "Sbrighiamoci perché se vogliamo transare i tempi sono strettissimi", lo dicono tutti, lo dice l'Avvocatura, lo dice la dirigenza dei lavori pubblici, lo dicono tutti gli interessati, lo dice chiaramente la Controparte. Però io tra queste date non ho notato mai questa data ultima. Tant'è che temo che ci colga anche un po' alla sprovvista, perché poi arriviamo il 29, l'ultima nota nella quale si parla di transazione e viene inviata dal servizio, dal dipartimento dei lavori pubblici a tutti gli interessati, Avvocatura, Segreteria Generale, la bozza della transazione, è il 29 marzo 2024, quindi a un mese, un mese dopo arriverà la sentenza. Mi sembra anche qui un po' tardivo, perché se sai che il 29 marzo deve arrivare questa sentenza, come fai ad arrivare a ridosso dopo tutti questi mesi? Ripeto, è una richiesta di transazione che parte da lontano, parte dal 2023. In tutti questi mesi arriviamo al 29-3 e anche nella nota del 29-3, nella quale si trasferisce a tutti l'allegata bozza di transazione, non è risolutiva: ok, sbrighiamoci, facciamo... Cioè, anche lì ci sono delle note da parte del Dirigente che evidenziano ancora che non è tutto a posto, che non siamo tutto a posto. C'è la questione di condotte, perché, io non so, chiaramente, giustamente l'Avvocatura dice: bisogna coinvolgere condotte. Però anche questa è un'altra domanda, Avvocato, perché era necessario coinvolgere condotte nella richiesta di transazione? Questo vorrei che ci fosse chiarito a tutti quanti. Ma poi, in ultimo, e qui più che una domanda, o meglio, è una considerazione ritengo importante, nella nota numero 9, molto ben dettagliata, dell'Avvocatura, che spiega un po' a tutte le parti del Comune di Latina come sono i fatti, quali sono i ruoli, chi deve fare cosa. La dirigenza deve dire se si può transare o meno, la dirigenza dei lavori pubblici. L'Avvocatura deve dire, quel famoso, lo ricordate, il famoso dato della percentuale di soccombenza? Di cui non si è mai parlato, né in Commissione, né qui oggi, non si è mai detto qual era la percentuale di soccombenza di questa causa? Vi ricorderete, la percentuale di soccombenza più, più, più volte, giustamente, richiamata, nella transazione che abbiamo fatto sulla Latina Ambiente. Quel numero così fortemente sottolineato a giustificare il fatto che noi andassimo a transare con la Curatela fallimentare della Latina Ambiente, quel 51%, ve lo ricordate, ve lo ricorderete senz'altro. Ebbene, anche in questa causa, con tutta una serie di considerazioni puntuali che l'Avvocatura fa agli altri uffici, alla Segreteria Generale, al Sindaco, la percentuale che viene indicata di soccombenza è il 51%, ma con tutt'altre considerazioni al lato di questo 51%, che proprio per essere 51% e non 70-80% di non soccombenza, ma 51%, come nel caso della Latina Ambiente, il rischio è alto, è molto alto. Questo ci dice l'Avvocatura. Come il rischio è molto alto, probabilmente era anche sulla Latina Ambiente di non andare a perdere quelle cause. Detto questo, quindi anche qui forse due pesi e due



misure, che credo non facciano bene al nostro Ente, e per questo, insomma, ritengo che questa vicenda sia stata, diciamo, trattata trovando l'Ente scoperto. Io ho questa netta sensazione di trovarci improvvisamente davanti alla sentenza senza che noi sapessimo che questa sentenza sarebbe arrivata. E a questo a me è sembrato sinceramente veramente duro da leggere, perché stiamo parlando di tanti soldi, tantissimi soldi, il milione e 200 mila euro, ed è bene che questo noi lo conosciamo bene quest'altro dato, su 30 mila euro di fatture iniziali eh. Stiamo parlando di 60 milioni di lire di fatture iniziali. Noi andremo a pagare 1 milione e 200. E non è finita. E non è finita qui. Perché naturalmente, da quello che dicono le carte, potrebbe arrivare questo debito fino a 3 milioni e mezzo. Per chi ha letto le carte sa bene che sto dicendo verità delle carte, non quelle di parte. Si potrebbe arrivare fino a 3 milioni e mezzo. Quindi ecco, questi sono i miei dubbi e le mie domande. E sul tema del 51%, perché in un caso l'abbiamo trattato con tutta sicurezza, andando convintamente a transare, perché in questo caso c'è stata fin troppa, diciamo, timidezza o comunque non convinzione ad andare a trattare questa transazione che avrebbe permesso al Comune di Latina di risparmiare, in questo caso, fino a qui, intorno ai 500 mila euro, ma forse anche molto di più se si arriverà a pagare per questa storia 3 milioni e mezzo. Grazie, ho terminato.

Il Presidente:

Ha rispettato i 15 minuti in maniera puntuale. Vorrei dare la parola all'Avvocato Mentullo affinché possa rispondere sulle due domande che ha posto il Consigliere Bellini. Ovvio, non è prevista la replica in questa fase. Prego, Avvocato.

Avv. Mentullo:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Dunque, parto dalla prima domanda. Io ho annotato le domande, credo che siano quattro, se non ho capito male. Siano quattro i punti sollevati dal Consigliere Bellini. Parto dalla prima, in particolare dalla nota richiamata dal Consigliere, in cui si fa cenno, è una riservata, in cui si fa cenno, io faccio cenno, alla necessità di acquisire il provvedimento deliberativo necessario per la sottoscrizione dell'eventuale accordo proponendo di formulare alla Corte d'Appello un'istanza congiunta. Allora, in sostanza, durante la riunione, ritenendo che i termini, poiché la procedura di transazione sia aperta a ridosso dei termini di scadenza per gli ultimi atti difensivi da depositare in giudizio, ho ritenuto opportuno proporre di rimettere la causa sul ruolo. Perché, tecnicamente, quando viene trattata non decisione e vengono dati i doppi termini, la causa viene tolta dal ruolo, perché è già, diciamo, nella disponibilità del Collegio, che attende semplicemente il deposito delle ultime osservazioni difensive per emettere la sentenza. Quindi, alla luce di questo, ritenevo opportuno che si potesse, visto che c'era una dichiarata disponibilità, ed anzi c'è stata una richiesta da parte del professionista che ha riassunto la causa davanti alla Corte d'Appello, di esplorare una possibilità transattiva, e c'era disponibilità anche dal Comune, quindi ritenevo utile per guadagnare tempo e, quindi, consapevole rappresentando il fatto che le procedure per giungere a una transazione nel rispetto del piano anticorruzione dei passaggi di legittimità che sono previsti per le Pubbliche Amministrazioni richiedono tempo, ho proposto in quella sede ai difensori della controparte e alla controparte che era presente di rimettere la causa sul ruolo. A questo punto si è scatenata una situazione di tensione, in particolare da parte della professionista interessato, che peraltro non avrebbe dovuto partecipare, non doveva essere presente alla riunione. E descrivo i fatti poi nella nota. Adesso, senza ripercorrere i fatti, io ho ritenuto opportuno poi rappresentare queste vicende, perché c'è stata in realtà una...

Il Presidente:

Per favore, per favore, già è un argomento molto delicato, per favore!

**Avv. Mentullo:**

C'è stata in realtà una forte tensione ma anche una pressione in una situazione che era già molto delicata, perché comunque era una transazione per un importo rilevante, e si stava cercando di trovare un equilibrio. Devo dire che con grande disponibilità da parte dei difensori del Mazzucco, due dei 3 difensori, perché poi se ne è aggiunto un terzo, erano presenti l'Avvocato Soccia e l'Avvocato Pompei, assente l'Avvocato Narciso che ancora non era entrato nel procedimento. E quindi, tornando alla domanda del Consigliere Bellini, l'istanza congiunta aveva lo scopo di guadagnare tempo, e quindi di... (*intervento fuori microfono*) No, tant'è vero che poi la situazione è degenerata, io mi sono allontanata dalla stanza, cioè io sono uscita, pregando i difensori di riportare, diciamo, la parte a una situazione di maggiore controllo delle parole e delle reazioni. Dopodiché la riunione è stata sciolta. Quindi, diciamo, intanto il procedimento di transazione è stato segnato da questa vicenda che è abbastanza sgradevole e abbastanza, come dire, insomma, ha messo un po' un'ipoteca, perché intanto non si è proceduto a rimettere la causa sul ruolo. I tempi sono andati avanti rapidamente. E comunque c'è stata questa ipoteca, anche psicologica, di questa pressione forte che è stata fatta dal professionista, diciamo, con questa reazione un po' spropositata in questa sede. Non so se sia sufficiente come risposta. La seconda domanda, chiedeva il Consigliere la data di deadline per la sentenza. Allora, non c'è una data di deadline per una sentenza, ma i passaggi procedurali sono, come fanno i miei colleghi che si dedicano al diritto in Tribunale e nelle aule di udienza, sono che quando la causa viene trattenuta in decisione... Dicevo, non esiste una deadline, ma esiste una norma, che è il 190 del codice di procedura civile, che prevede la concessione dei termini a favore delle Parti, dei difensori, che quindi hanno facoltà di depositare le comparse conclusionali e le memorie di replica. E quindi sono i cosiddetti doppi termini, 60 più 20 giorni, dall'ultima udienza, che è di precisazione delle conclusioni in cui la causa viene assunta in decisione. In questo caso, l'udienza di precisazione delle conclusioni era stata il 23 dicembre 2023, quindi i 60 più 20 giorni partivano da quella data. La sentenza viene emessa senza termine, in realtà, o meglio, c'è la previsione di un termine ordinario, quindi non perentorio, che sono 60 giorni, entro il quale il Giudice dovrebbe emettere la decisione. Ma questo rileva soltanto addirittura ai fini della valutazione del Giudice e della carriera del Giudice, quindi non ai fini della legittimità della sentenza. Tornando alla data della deadline richiesta dal Consigliere Bellini, questa deadline, posto che per le ragioni che ho già detto non era stata accolta la mia proposta dalla controparte di firmare un'istanza congiunta di remissione sul ruolo della causa, la data era stata indicata da me in più note, l'ultima credo che sia la 35590 del 27.2.2024, era stata indicata al 29 febbraio, perché, appunto, computando da quel 23 dicembre che dicevo prima, 60 più 20 giorni si arriva al 29 febbraio come deadline, che però non è l'emissione della sentenza, ma è il deposito degli atti difensivi delle Parti prima dell'emissione della sentenza. Quindi, diciamo, le ultime osservazioni difensive, le ultime osservazioni conclusionali delle Parti, dei difensori. La terza domanda riguarda, invece, se non sbaglio, il coinvolgimento di condotte nella transazione. Poiché a seguito dell'ordinanza della Corte di Cassazione del 2020, che, appunto, aveva cassato con rinvio... peraltro, io ci tenevo anche a precisare, esattamente la questione sostanziale sottesa poi al gravame che è stato rimesso davanti alla Corte d'Appello in sede di rinvio. Il passaggio è questo dell'ordinanza della Corte di Cassazione. "La sentenza gravata deve, quindi, essere cassata, atteso che, indipendentemente dalla finzione di avveramento, poiché i finanziamenti erano stati erogati e poi rinunciati, l'evento condizionante risulterebbe essersi avverato e, quindi, la condotta del Comune implicherebbe, sottolineo il condizionale, implicherebbe e, prima anche, risulterebbe essersi avverato e, quindi, la condotta del Comune implicherebbe, una rinuncia alla condizione, che è possibile solo in caso di condizione unilaterale. Facoltà questa che sembrerebbe essere esclusa, ove alla clausola si annetta carattere bilaterale. Che poi è il passaggio che prima aveva anche richiamato succintamente l'ingegner Vagnozzi. Quindi, essendo questa, dicevo, sono partita dalla terza domanda, perché il coinvolgimento di condotte d'acqua? La questione sostanziale era questa. Nonostante condotte, diciamo, fosse stata convenuta in giudizio, inizialmente, dal Comune di Latina, in sede di rinvio viene, invece, convenuta dall'architetto Mazzucco, quindi dall'attore in riassunzione. Per cui era parte del giudizio. Io, nella fase in cui erano state avviate interlocuzioni per esplorare un percorso transattivo, avevo sentito



telefonicamente il professor Terranova, che è il difensore di condotte e che è anche uno dei 3 commissari liquidatori, che mi aveva dato disponibilità ad aderire alla transazione con compensazione delle spese, che chiaramente per il Comune sarebbe stato un vantaggio, perché si sarebbe chiuso il contenzioso anche con la compensazione delle spese. Nella parte, quindi, diciamo, successiva alle interlocuzioni con l'architetto Mazzucco, che comunque hanno avuto queste difficoltà, io ho scritto al professor Terranova, chiedendogli di formulare, come dire, di manifestare formalmente questa disponibilità. Le risposte di condotte d'acqua sono arrivate oltre i termini di deposito delle memorie, delle comparse conclusionali e delle memorie di replica, quindi oltre il 29 febbraio. Io ho puntualmente informato gli organi istituzionali e, ovviamente, l'ingegner Vagnozzi. Quindi, sostanzialmente, la telefonata che io avevo fatto con il professor Terranova, a quella telefonata non è seguito poi un immediato riscontro, un'immediata conferma per iscritto. E questa conferma è arrivata poi tempo dopo. È arrivata in ritardo, cioè è arrivata oltre il tempo utile, perché chiaramente la possibilità di arrivare a transazione avrebbe avuto un senso entro i termini concessi alle Parti per depositare gli atti difensivi. Dopodiché la causa è blindata. E' il 29 febbraio, la deadline di cui parlava lei. Il quarto punto, invece, riguardava la percentuale di soccombenza della causa. Come noto a tutti i presenti, c'è un piano anticorruzione, ci sono anche delle indicazioni da parte del Collegio dei Revisori, a cui io e i miei colleghi dell'Avvocatura ci atteniamo puntualmente, per la creazione del fondo di copertura dei rischi legali. Quindi noi ogni anno all'inizio dell'anno, proprio finalizzato alla costituzione del fondo, facciamo una rassegna, ovviamente con una comunicazione scritta, questa rassegna viene fatta, ciascun Avvocato dà indicazione della percentuale di rischio di soccombenza per le cause ovviamente più importanti, quindi non metteremo delle cause da 1000 euro o 2000 euro, ma le cause più importanti, tra cui sicuramente questa, vengono indicate. Quindi in realtà l'ultima indicazione che io ho dato come assegnataria del contenzioso è con la nota 4941 del 6-3-2024, che è stata l'ultima comunicazione che ho fatto per l'aggiornamento del fondo rischi. E qui, insomma, se si va a vedere la nota, si troverà l'indicazione del 51%, e spiego anche che quel 51%, perché appunto come leggevo prima, per questo ho letto il passaggio dell'ordinanza della Corte di Cassazione, che poi ha dato luogo alla riassunzione da parte del Mazzucco davanti alla Corte d'Appello, in realtà la Cassazione, quando cassa, cassa con un principio, con un principio di diritto. Come applicare questo principio di diritto? Quando cassa con rinvio, chiaramente, altrimenti decide nel merito, ma sono casi rarissimi. Quando cassa col rinvio vuol dire che detta il principio e il Giudice del merito, davanti al quale la Parte che ha interesse può riassumere il giudizio in un certo termine, decide appunto nel merito. Cioè decide la questione sostanziale e disciplina il rapporto tra le parti con la sentenza. In questo caso, per come è stata formulata la motivazione, appariva una questione disputabile, proprio perché l'uso del condizionale e il fatto che sembrerebbe una clausola bilaterale, dava adito presumibilmente comunque a un rischio, che io ho indicato nella misura infatti del 51%, non del 49%, quindi leggermente spostato, cioè più spostato verso la soccombenza. Però non, come dire, degli elementi di certezza per una soccombenza sicura. Quindi anche la valutazione di questo aspetto è rientrata nella questione complessiva, cioè la disputabilità della questione, della vicenda. E poi ecco un'ultima annotazione vorrei fare. La Controparte ha depositato la nota, mi pare, del 98, con cui il Comune rinuncia ai finanziamenti, dando comunicazione alla Regione Lazio di dover rinunciare appunto a un finanziamento in realtà già concesso. Questo ovviamente ha pesato molto sull'esito del giudizio. E tornando alla percentuale di soccombenza, chiaramente anche sulla percentuale di soccombenza, però ripeto, tutto ricondotto nell'alveo di quel principio dettato dalla Cassazione con l'ordinanza del 2020 a cui purtroppo ha fatto seguito questa sentenza. Non so se ci sono altri aspetti o se ho... *(intervento fuori microfono)* Non me lo ricordo, però ci sono tracce scritte. Io ricordo che è pervenuta una richiesta dalla Controparte, comunque è stato dopo l'udienza di precisazione delle conclusioni, quindi o fine dicembre o gennaio. *(intervento fuori microfono)* 2024, sì. Per questo io avevo proposto l'istanza congiunta di remissione sul ruolo, proprio perché i tempi erano in scadenza.

Il Presidente:

Grazie, Avvocato Mentullo. Allora, invito i consiglieri, se lo ritengono, a prenotarsi. Consigliere Faticoni.

**Consigliere Faticoni:**

Grazie Presidente per la parola. Sul punto all'ordine del giorno, discusso anche in Commissione Bilancio, c'è poco da dire oggi. Siamo costretti a pagare una sentenza che ricomprende sorte, spese legali e interessi per 500.000 euro. Il debito scaturisce da un contratto del 1987, come diceva giustamente anche il Consigliere Bellini, faceva un excursus, anche del contenzioso, in primo grado del 2008, in secondo grado nel 2015, una sentenza di Cassazione del 2020. Ora a me fa piacere che oggi vi sia, e come è giusto che debba essere, una certa attenzione alla vicenda, all'iter che poi ha portato al riconoscimento del debito fuori bilancio, ma tale curiosità, secondo me, ci doveva essere anche prima, quando l'amministrazione era un'altra, oggi facile è farlo dall'opposizione, ma nel 2020, perché la Cassazione è del 2020, nel 2020 si poteva, e c'era tutto il tempo magari per addivenire a una transazione, se è stata fatta solo oggi, e con termini poi brevi, perché la deadline, detta così, cioè la presentazione delle memorie era il 29 febbraio 2024, purtroppo non si è riusciti a chiudere... purtroppo, dico, purtroppo non tanto per questa amministrazione, noi lo voteremo perché siamo obbligati a farlo, purtroppo per i cittadini, perché i cittadini avranno 500 mila euro di servizi in meno, in meno perché devono pagare gli interessi. Chiaramente questo, credo, questo debito fuori bilancio ci debba essere d'esempio anche per i contenziosi in essere. Perché con il rischio di vittoria o soccombenza che, ahimè, insomma, anche Latina Ambiente era, quanto era il contenzioso di Latina Ambiente? 49-51%, come quello di oggi, magari se andavamo a sentenza ci ritrovavamo a pagare, invece che 6 milioni di transazione, molto e molto di più. *(intervento fuori microfono)* Perché qua non l'ho fatto? *(intervento fuori microfono)* Ci ho provato io, tu non è meno quello, è questa la differenza. Voi avete pagato una sentenza di Latina Ambiente di 2 milioni di euro di sorte e 2 milioni di euro di interessi. Per cui non oggi sentire queste critiche o puntualizzazioni, o fare i precisi sugli interessi che si vanno a pagare e la responsabilità, lo potevate fare anche prima. Oggi noi paghiamo. Ma intanto noi li stiamo pagando noi, io lo dico anche al Sindaco, cioè, siamo entrati nell'amministrazione con la voglia di fare tante cose, ma alla fine stiamo pagando debiti fuori bilancio che per un verso o per un altro avevate tutto il tempo di fare voi, ma non l'avete fatto. *(intervento fuori microfono)* Consigliere Bellini, a me fa piacere che lei poi... però stiamo andando verso una direzione univoca, cioè nell'interesse della città, che è quello che quando c'è la possibilità di fare una transazione è bene percorrerla, perché? Perché se si va a sentenza poi si rischia. Si rischia che il risultato sia sfavorevole per il Comune, sia in termini non solo di risultato legale quanto in quelli economici perché ci ritroviamo a far fronte a dei contenziosi che vedono sorti, quindi parte di capitale, di sorte, cospicue e che vedono quindi interessi elevatissimo perché molti di questi prendono, traggono origine da fatti... ecco, questo 1987 è più anziano di me questo contratto di Mazzucco, nemmeno ero nato. Per il resto questo ci deve essere da esempio. Oggi noi lo voteremo in maniera responsabile perché adempiamo ad una sentenza, ad una sentenza che è esecutiva e speriamo che nel futuro possiamo quantomeno di evitare di spendere soldi in più per gli interessi e lasciarli per i servizi al cittadino. Grazie

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Faticoni. Consigliere Coriddi.

Consigliere Coriddi:

Grazie, Presidente. Passatemi una battuta veloce, nel senso, qualcuno qua dentro è entrato a inizio consiliatura con l'aspirazione di diventare amministratore ed esce fuori con la laurea ad honorem in PM, mi sembra di aver capito, perché è diventata un po' un'Aula di inquisizione, nel senso: è stato fatto, non avete fatto, dovevate fare, era meglio che, e perché qui? Allora, c'è un dato, c'è una sentenza, secca, e la Legge ci dice che dobbiamo onorarla, punto. Il resto sono tutte quante chiacchiere, giuste, fatte bene, ma trasportate nelle sedi opportune. Se oggi qui siamo a rivendicare quello che è stato fatto un anno prima, subentra la persona che dirà: no, ma ancora prima. Non è questo il discorso. Noi oggi dobbiamo votare una cosa in maniera responsabile per i



cittadini, per quale motivo? Uno, perché siamo obbligati. Quindi, vada se che noi oggi, responsabilmente come maggioranza andremo a votare questo provvedimento. Certo, ci dispiace sottrarre al bilancio 1 milione e 200, ci mancherebbe altro, non siamo qui con il cuore leggero e dire che bello votiamo 1,2 milioni. Che sia chiaro questo, quindi non è che è una nostra volontà di portarla, abbiamo ricevuto dal Giudice un'ingiunzione che dobbiamo pagare, fermo restando, aggiungo, che se noi non paghiamo in questi termini, allora a questo punto sì, potremmo essere tacciati anche di danno erariale. Perché vi ricordo, cari colleghi, e lo dico anche ai cittadini, nel momento in cui non andiamo a pagare nei tempi prestabiliti, l'altra parte potrebbe fare rivalsa, a quel punto subentrerebbero ulteriori interessi e qualcuno ci potrebbe dire: perché dal 1.200 sei andato a pagare 1.300 quando potevi chiedere 1.200? Questo è un dato di fatto, non è opinabile a seconda in maniera oggettiva. Quindi, di conseguenza, è inutile continuare a dire: lo potevate fare, è stato fatto, si poteva fare meglio la transazione. Ma sono sicuro che l'ufficio Avvocatura abbia fatto il meglio. Qualora non sia stato fatto il meglio e sia stato fatto sicuramente in buona fede, ne verranno magari a confrontarci con noi, come è sempre stato fatto. Il problema oggi nasce in un'altra maniera. Non si può trasportare tutto a livello politico per uscire in una determinata maniera agli occhi della città. In un momento di questo tipo bisogna avere il coraggio di dire le cose come stanno. E le cose come stanno sono in termini di Legge. Dobbiamo pagare una sentenza. Il Giudice ci ordina a farlo e l'abbiamo fatto. Mi sembra anche che l'Avvocatura abbia fatto dei conteggi minimalisti per quanto riguarda... Quindi noi andiamo a riconoscere quello che sono gli interessi legali. Quindi, di conseguenza, di meno di quello non poteva essere fatto. Mi sarei aspettato un po' di discussione se avessero alzato gli interessi, magari se fossero stati un po' più accondiscendenti, a quel punto ci sarebbe stato modo di discutere oggi. Ma non è stato così. Oggi noi andiamo a pagare il minimo per il quale siamo chiamati a farlo. E questo è il dato di fatto. Il resto, chiunque le continuerà a fare, sia che possa essere in minoranza o maggioranza, saranno solo ed esclusivamente chiacchiere per apparire più belli o meno belli alla città. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Coriddi. Consigliere Coluzzi.

Consigliere Coluzzi:

Grazie Presidente. Chiedevo un chiarimento all'Avvocatura per vedere se ho capito bene. Cioè, quando si parla di sorte, faccio un esempio, viene concesso un finanziamento di 100 milioni, per un importo di 100 milioni. Però il finanziante il 60% lo paga lui e il 30% il Comune. Quindi la sorte viene calcolata sul 100%, su 100 milioni, oppure solo la parte di finanziamento concesso dall'Ente, quindi si potrebbe abbattere quella sorte e risparmiare 300-400 mila euro se viene calcolata solo la parte di sorte che darebbe l'Ente concedente e non la parte di sorte che toccherebbe al Comune, e quindi andrebbe a pagare il professionista del finanziamento anche che caccia il Comune? Il Comune lo paga e prende il finanziamento degli altri, non per dargli interessi sul finanziamento che poi mette il Comune?

Il Presidente:

Ha posto una domanda molto articolata e complessa.

Avv. Mentullo:

La prima questione è se ho capito la domanda. Spero di aver capito la domanda. Io le rispondo, poi mi dica lei se non ho capito o ha bisogno di altri chiarimenti. Se si riferisce al termine utilizzato nelle mie note, nei miei scritti o anche nella proposta di deliberazione, la sorte, essendoci una sentenza è legata all'importo sostanziale, cioè del rapporto sostanziale tra le Parti che la sentenza ha definito. Gli interessi, le spese, tutto il resto, le spese di CTU, le spese di contributo unificato, tutto il resto sono accessori, ma soprattutto in questo caso gli interessi. Gli interessi vanno calcolati come da sentenza. Allora, la questione degli interessi che si è posta, che poi insomma la



controparte, diciamo anche dopo la sentenza, ha fatto una proposta, chiamiamola transattiva, che insomma ha calcolato gli interessi in una maniera... *(intervento fuori microfono)*. Infatti, forse allora il Dirigente più che l'dell'Avvocatura, perché questo riguarda il contratto. *(intervento fuori microfono)*

Il Presidente:

Prego, ingegnere.

Ing. Vagnozzi:

Allora, la sorte è ciò che il professionista avrebbe dovuto avere in cambio del servizio reso. Quindi il servizio reso da contratto era che lui aveva effettivamente redatto schede progettuali, per un totale di 99 milioni di lire, che poi alla fine in euro è la sorte riconosciuta anche dal CTU, per 1,25. Allora, che cosa ha detto il Giudice? Ha riconosciuto che la clausola dell'articolo 5 si era effettivamente avverata, perché il professionista ha fatto la scheda con i quadri economici dei 3 interventi che sommavano in un certo modo, e poi il Comune ha inviato la nota alla Regione Lazio per la richiesta del finanziamento, il Comune ha avuto il finanziamento, e poi ci ha rinunciato a quello del fondo europeo, perché non riusciva a coprire. Questo da parte finanziamento, ma il rapporto tra l'Ente e il professionista si è avverato nel momento in cui il professionista ha reso il servizio. Quindi la sorte è per il pagamento del servizio reso. *(intervento fuori microfono)*

Il Presidente:

Consigliere Coluzzi, è soddisfatto del chiarimento?

Consigliere Coluzzi:

... viene interpretata in un certo modo. Cioè viene presentato un finanziamento per un progetto di 100 milioni, dei quali 70 a carico dell'ente finanziante e 30 a carico del Comune, perché fa la compartecipazione, l'1,25% viene fatto sui 100 milioni oppure sul 70 milioni che ci dà l'ente finanziante? Perché non puoi dare al professionista una percentuale sui soldi che caccia il Comune, perché il professionista è incaricato di produrre i finanziamenti dall'estero, ma non sull'1,25%. La sorte dov'è stata calcolata, sul 100% dell'importo del valore dell'opera o solo sulla parte dell'Ente concedente? *(intervento fuori microfono)*

Il Presidente:

Scusate, altrimenti qua non ne usciamo. Chi è in grado di rispondere eventualmente? Ingegnere Vagnozzi.

Ing. Vagnozzi:

Indipendentemente dalla fonte di finanziamento, il contratto prevede una cosa. Il Comune dà un affidamento, un incarico, dall'altra parte il professionista fa un lavoro. Il lavoro, indipendentemente dal finanziamento, è stato reso. Quindi l'1,25% sull'importo non c'entra niente il finanziamento. È la remunerazione della parcella del professionista. *(intervento fuori microfono)* No. l'1,25% rispetto ai 3 quadri economici delle 3 opere. Non c'entra il finanziamento. Potevano essere anche dieci finanziamenti e un finanziamento, oppure zero e l'avrebbe pagato direttamente il Dirigente competente di allora perché il servizio è stato reso e il Comune deve pagare il professionista, punto. E sono 644 mila euro.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Coluzzi per la sua richiesta di precisazioni e di chiarimenti. Consigliera Ciolfi, prego.

**Consigliere Ciolfi:**

Grazie, Presidente. Dunque, sicuramente un debito fuori bilancio, oltre che ingente, estremamente complesso, datato in moltissimi anni, con diverse sentenze che si sono succedute nel tempo. E quindi con una serie di atti che abbiamo avuto in lettura numerosi e complessi, soprattutto agli occhi di chi non è addetto ai lavori. Quindi io, come consigliera di opposizione, porto avanti il mio ruolo politico e ritengo di avere il diritto di fare un intervento senza che per questo venga additato o nominato come chiacchiere. Perché sono interventi politici che sono frutto di una valutazione politica in una situazione complessa. Quindi mi riferisco al Consigliere Coriddi, che gli interventi dell'opposizione non possono mai essere considerati chiacchiere, perché tali non sono, sono frutto di considerazioni. E queste vado a portare avanti per dare spazio anche a degli interrogativi che comunque, come opposizione, abbiamo rilevato e mi unisco all'intervento del Consigliere Bellini concordando con i dubbi e le domande fatte, che in parte hanno sicuramente trovato risposta, però comunque vorrei ricondurre il mio intervento proprio sul piano più strettamente politico. E premettendo che la prima delle, credo, 30 o 31 note protocollo .che abbiamo studiato, letto e studiato relative a questo debito fuori bilancio, è del 9 ottobre 2023, ed è la nota in cui la Controparte propone di andare in transazione, e quindi una proposta che arriva dalla controparte arriva in un tempo molto lungo e siamo arrivati invece al 29 aprile in sentenza. Quindi tutto questo tempo abbiamo visto dalla numerosità delle note pervenute, l'interlocuzione complessa che c'è stata con passi in avanti, passi indietro, però quello che emerge leggendo veramente tutte le note è che questa transazione sia rimasta sempre un po' sospesa per passi in avanti e poi passi indietro. Leggendo appunto le varie note, nella nota dell'ottobre 2023 è la Controparte che dice andiamo in transazione e fa una proposta di transazione. Arriviamo alla nota, a cui si riferiva l'Avvocato, in cui c'era stato quell'episodio che aveva in qualche modo pregiudicato quantomeno per degli atteggiamenti la possibilità di andare in transazione, nel senso andiamo tutto e subito senza giustamente la soluzione più ovvia sarebbe stata quella di rimettere a ruolo la causa e quindi procedere in maniera più tranquilla e adottando tutte le misure necessarie e le interlocuzioni necessarie. Lì c'è stata una negazione quindi sicuramente si è rimesso in discussione, ma poi arriviamo alla nota del 14 maggio in cui ancora la Controparte, che dopo la sentenza rimarca di essere arrivati a sentenza per una mancanza dell'amministrazione nel voler procedere in questa transazione. Quindi a noi che leggiamo tutto quanto rimane da comprendere di fatto c'era a fasi alterne sì, è vero, con passi in avanti e passi indietro, ma questa disponibilità ad andare a transigere su un debito importante e su cui tutti volevano, soprattutto l'Ente, andare a transigere, perché chiaramente c'era una soccombenza del 51% e come fatto, lo ripeto, nella transazione della Latina Ambiente, la possibilità di andare in soccombenza era più del 50% e quindi era opportuno andare a transigere questo debito. E questo poi ce l'ha dimostrato la sentenza del 29 aprile. E quindi il mio ragionamento politico è, e questa domanda io l'ho posta anche in Commissione, al netto della presenza degli uffici e dell'Avvocatura, che hanno dato il loro riscontro e risposto alle domande, quello che io mi chiedo è la parte politica nelle transazioni da chi è governato? Nella Latina Ambiente l'abbiamo visto bene, abbiamo visto l'Assessore al bilancio che è venuta in Commissione, che ci ha portato una proposta di indirizzo, una delibera di indirizzo per andare a transigere. Qui questo a mio avviso è mancato, la parte politica dell'amministrazione non è stata così presente, così incisiva dentro questa possibilità di andare a transigere un debito fuori bilancio importante, come invece era accaduto in precedenza. E forse anche qui bisognava essere politicamente più incisivi e prendere in mano le redini della situazione proprio perché c'erano delle situazioni che diventavano confliggenti nel corso delle interlocuzioni. Prima sì, prima no, però il fatto era importante, il rischio poi veramente di recare un danno all'erario dell'Ente, era sopra il 50%. E quindi a mio avviso quello che è mancato, al di là di tutti i tecnicismi che sono in grado di valutare ma fino a un certo punto facendo tutt'altro nella vita, però paragonandolo a una presa di posizione politica ben determinata, forte, imminente, contingente, che è arrivata all'obiettivo con la transazione dei 6 milioni di euro per la Latina Ambiente, qui vedo la parte politica assente. Assente sia nella fase di transazione, io vorrei saperlo una volta per tutte perché per controllare quello che accade ho bisogno di capire chi fa cosa, e quindi chiedo ancora una volta, lo chiedo alla Sindaca, lo chiedo alla Giunta, lo chiedo al Direttore



Generale, lo chiedo alla Segretaria Generale, qual è la parte politica che si siede intorno a un tavolo e dà l'indirizzo se andare o non andare in transazione rispetto a cause importanti. E' chiaro che non si parla di tutte le cause che l'Ente porta avanti, però per cause importanti, milionari, sicuramente ci sono valutazioni politiche da chi vengono fatte, quando vengono fatte e come vengono fatte. E, ancora, approfitto per ritornare su un tema che ho riportato anche in Commissione, ed è quello, e mi rivolgo all'Assessora Nasti, di un impegno preso proprio nell'ambito, nel momento in cui si andava a discutere della transazione della Latina Ambiente, era stato quello di tornare nelle Commissioni ed iniziare a fare una valutazione di insieme di quella che è la situazione di tutti i contenziosi in essere in Comune, per decidere come portarli avanti, non nel singolo caso, ma darci delle regole, valutare quelle meritevoli di attenzione, quelle anche rispetto ai debiti fuori bilancio, e questo è un discorso generale che va fatto. Ma in particolare per i debiti di fuori bilancio, io vorrei capire, quelli andati a sentenza, poiché sono diversi, che ordine di priorità si dà l'amministrazione per portarli in Consiglio Comunale, perché alcuni arrivano prima dei 120 giorni consentiti, dopo di cui iniziano a maturare gli interessi, e altri invece arrivano dopo due anni, e quindi anche questo è un tema fondamentale, quindi c'è un lavoro da fare per seguire sempre le stesse regole, quantomeno darci delle regole per capire come muoverci, perché non può essere a caso l'arrivo di una sentenza in Consiglio Comunale, ci deve essere una priorità e non comprendo quale sia. Ultima considerazione rispetto a questo specifico debito fuori bilancio, che ancora non è emersa, ma che leggendo le numerose note protocollo che ci sono state date, è anche non soltanto un'inerzia politica nella gestione, a mio avviso, quello che io ora vedo rispetto alla gestione di questa transazione, ma anche un'inerzia nel decidere con prontezza e nei tempi dovuti di andare a presentare il ricorso in Cassazione. Perché leggendo le note, e questo era in parte emerso anche in Commissione, ma poi leggendo le note ho proprio trovato le date, io vedo che la nota protocollo con cui la Segretaria Generale chiede ufficialmente all'Avvocatura di valutare se sussistano le motivazioni valide e adeguate per andare a presentare un ricorso per Cassazione all'Avvocato patrocinante in Cassazione, è del 21 giugno, con la scadenza ripetuta più volte dall'Avvocato Mentullo nelle sue note, che ricordava che la scadenza per presentare un ricorso era il 28 giugno. Quindi non è che si è caduti dal nulla, si sapeva che la scadenza era il 28 giugno, quindi per presentare un ricorso in Cassazione che sia sufficientemente forte, più tempo, io immagino, faccio il medico, ma credo che funzioni così, a rigor di logica mi viene da pensare questo, più tempo abbiamo a disposizione e più possiamo fornire un atto che sia efficace e quindi che vada veramente a cercare di riprendere qualche soldo di tutti quelli che siamo, come dice qualche Consigliere dell'opposizione, obbligati oggi a pagare. Sì, siamo obbligati a pagare, per me, in parte per inerzia politica, nell'aver impegnato tutte le forze e le possibilità per andare a transigere su questo debito fuori bilancio, al netto delle difficoltà e di quello che chiedeva la controparte, e poi, nonostante tutto, anche un'inerzia nel decidere di andare a fare ricorso in Cassazione. E questo secondo me è un punto fondamentale, perché questa richiesta di valutare tutte le carte è arrivata il 21 giugno, termine ultimo per la presentazione 28 giugno, quindi sei giorni, sette giorni, per presentare un ricorso che veramente è la nostra ultima spiaggia per cercare di non pagare tutti questi soldi che dobbiamo pagare. E quindi ecco, le domande le ho poste in Commissione e le risposte non mi sono ancora arrivate, le ripongo oggi in Consiglio Comunale, non so se arriveranno subito o se mai arriveranno, altrimenti Presidente le porrò come interrogazione a settembre, perché io credo che sia fondamentale, poiché il contenzioso in questo ente ha un'importanza cruciale per il nostro bilancio e sappiamo bene che se questi soldi poi li dobbiamo spendere per i contenziosi, non ci restano per fare le opere pubbliche, i servizi che necessita la città e di cui hanno diritto di fruire i cittadini, io credo che sia una priorità affrontare questi temi, darci delle regole, affrontare la situazione del contenzioso nelle sedi opportune e politicamente. E, ancora, ripeto, la domanda per me fondamentale è capire come vengono gestite le transazioni. Nel senso che capisco che il Dirigente, questo mi è stato risposto in Commissione, che propone la possibilità di andare in transazione, ma poi ci deve essere una valutazione politica, perché poi è la sindaca che dice: ok, andiamo in transazione. Ripeto, ho visto fare delle delibere con indirizzo politico ad andare in transazione, e altre volte non l'ho visto fare. Quindi queste sono le mie perplessità rispetto all'argomento che è in discussione oggi. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie a lei, consigliera Ciolfi. Consigliere Bruni.

Consigliere Bruni:

Grazie Presidente. Io, in realtà, non volevo intervenire ma mi sento stimolato dagli interventi dell'opposizione. Stimolato in che senso? Stimolare vuol dire spingere, consigliare, incoraggiare, incitare, spronare, esortare, pungolare, istigare, aizzare, in realtà significa anche rendere più attive le funzioni organiche, ma non è questo il caso. Suscitare, scatenare, risvegliare... perché poi gli interventi dell'opposizione in realtà fanno tutto questo. Una cosa voglio chiarire subito alla consigliera Ciolfi. La parte politica può dare un'indicazione generale, dire agli uffici: verificate se è possibile fare una transazione. Ma non può dire, e qui commetterebbe addirittura un reato, non può dire su questa pratica facciamo la transazione e su questa pratica no. Perché sono gli uffici che istruiscono in base agli elementi che hanno la possibilità o meno di fare una transazione che poi evidentemente verrà assolutamente valutata dalla parte politica. E sempre in riferimento all'ultimo intervento il ricorso in Cassazione non è che se si decide di depositarlo l'ultimo giorno vuol dire che è stato redatto nell'ultimo giorno. Generalmente gli avvocati dopo un appello in previsione di un possibile ricorso in Cassazione già preparano la documentazione necessaria, quindi non è correlato il fatto di dire facciamo il ricorso in Cassazione a depositarlo l'ultimo giorno con il contenuto ovviamente dell'atto. Questo tanto per dire. Io trovo interessante tutta la vicenda, l'ho trovata interessante anche in Commissione, mi sembra di aver dato anche diversi contributi anche da Avvocato ovviamente professionalmente mi interessa andare a verificare ciò che è successo. E sono anche convinto che vadano approfonditi tutti gli aspetti, se non altro per rilevare eventuali errori ai fini di non commetterli più. Sul punto io ho già chiesto in Commissione Bilancio al Presidente di fare una ricognizione per capire quali sono le sentenze che eventualmente sono arrivate in quest'anno o giacciono nei cassetti per poter fare una programmazione rispetto al pagamento e a tutti gli atti che devono essere fatti. Però detto tutto è bene chiarire, perché altrimenti qui andiamo un po' fuori tema, che qui stiamo parlando di una sentenza che è esecutiva. Che significa banalmente che la dobbiamo pagare e che se non la pagassimo arrecheremmo danno all'ente e ne saremmo anche responsabili per gli eventuali aggravati di spesa futuri, che possono essere interessi o eventuali azioni di recupero. E vorrei che questo punto fosse chiaro a tutti i miei colleghi. Si è seri e responsabili politicamente se si vota questo debito e tutti i debiti su sentenza, mentre si è responsabili, anche economicamente, innanzi alla Corte dei Conti se non si votasse. E' importante chiarire questo punto, perché poi qui noi ci andiamo sicuramente a dividere che l'opposizione non voti i debiti su sentenza lo comprendo, mi risponderanno che sicuramente che nella passata consiliatura il Centrodestra usciva dall'Aula, io non ho mai condiviso questi atteggiamenti, infatti non lo condivido perché penso che una posizione seria che sia su sentenza ci sia la solidarietà di tutto il Consiglio Comunale. Ma chiaramente non posso fare appello alle opposizioni perché questi sono punti politici che diventano politici. Ma sui debiti fuori bilancio vi è la necessità della solidarietà della maggioranza. Non è ammissibile, politicamente, sfilarsi da questa responsabilità. Certo, oggi molti sono assenti per motivi oggettivi, siamo al 9 di agosto, molte persone già erano andate via o avevano programmato di andare via, e allora io lo dico per il futuro, perché la solidarietà sui debiti a mio avviso è un motivo fondante di appartenenza alla maggioranza. Non si appartiene alla maggioranza quando si fa il bilancio e basta, non si appartiene alla maggioranza quando c'è da realizzare cose, si appartiene alla maggioranza soprattutto quando c'è da caricare sulle proprie spalle un debito, un debito che attraversa tutte le amministrazioni dal 1987 ad oggi, chi più chi meno ha avuto un ruolo in questa in questa vicenda, e quindi ovviamente concludo dicendo che il nostro voto non potrà che essere favorevole. Così ho fatto anche la dichiarazione di voto, Presidente.

**Il Presidente:**

Bene, l'avrei detto. Quindi gli interventi sono conclusi, ci sarebbero le dichiarazioni di voto, non so se c'è qualcuno, ma penso che poi già nell'intervento è implicita la dichiarazione di voto. La consigliera Ciolfi, prego.

Consigliere Ciolfi:

Grazie Presidente. Così approfitto anche per rispondere al Consigliere Bruni che dice sì, in Cassazione non è detto che ci si può... certo che si può presentare il penultimo, anche l'ultimo giorno, questo è ovvio. Ma mi fa specie il Consigliere Bruni che invece è addetto ai lavori, evidentemente non è stato molto attento a questa questione, non ha prestato abbastanza attenzione, perché se avesse letto tutte le note protocollo, e in particolare mi riferisco alla nota protocollo 119480, che è quella con cui la Segretaria Generale chiede all'Avvocato patrocinante in Cassazione di valutare se sussistano adeguate e fondate motivazioni per il ricorso per Cassazione, esattamente "Idonei e sufficienti motivi di legittimità a sostegno del ricorso in Cassazione" e soprattutto della risposta dell'Avvocato patrocinante in Cassazione, con nota protocollo 120426, dove si evince chiaramente che il momento in cui è stato dato il via per andare e procedere e verificare e andare in Cassazione era quello del 21 giugno, e quindi a cinque giorni. Per cui il tempo non è sufficiente. Io concordo con lei, prendo atto e sono consapevole che si presenta anche l'ultimo giorno, ma magari prepararsi due mesi prima, visto che ci sono 60 giorni di tempo, avrebbe consentito, immagino all'ente, di essere un po' più forte. Poi sicuramente andrà benissimo, perché sicuramente la nostra dell'Avvocatura è capacissima, però una considerazione da medico me la consenta, io credo che avere più tempo per prepararsi su una certa questione sicuramente dà modo di prepararsi meglio, perché ripeto, dalla nota che leggiamo 120426, leggo quindi "nell'immediatezza dell'acquisizione della nota della Segretaria Generale, quindi soltanto al fine di acquisire ogni necessario contributo", quindi i contributi non erano stati acquisiti, il riscontro è atteso evidentemente a strettissimo giro per avere i tempi necessari, insomma si comprende che in realtà questa decisione di andare in Cassazione era stata proprio fatta il 21 giugno. E credo che rispetto a un debito fuori bilancio così importante, magari anche e soprattutto perché la stessa Avvocatura nelle interlocuzioni precedenti ricordava più e più volte che la data di scadenza per procedere in Cassazione era il 28 giugno, magari un atteggiamento un po' più, come dire, prudente sarebbe stato opportuno. E qua però un'altra sottolineatura che avevo dimenticato e avevo già riportato anche in Commissione, la riporto anche qui in Consiglio Comunale. Forse uno dei vulnus continua ad essere quello, e mi rivolgo all'assessora Nasti, perché credo che sia anche in capo a lei o comunque in Commissione ne abbiamo parlato con lei, del regolamento dell'Avvocatura, perché continuiamo ad avere, non lo so chi è il responsabile, Il Direttore Generale? Il Direttore generale, quindi mi rivolgo al Direttore Generale Agostino Marcheselli, riguardo al regolamento dell'Avvocatura, perché ancora da quella Commissione Trasparenza fatta oramai mesi e mesi fa, perlomeno noi non abbiamo avuto notizie. E all'interno tra le varie cose che vengono stabilite nel regolamento dell'Avvocatura c'è anche quella appunto di prevedere il coordinamento, che peraltro in realtà c'è anche quello vigente, quindi non è soltanto legato al regolamento dell'Avvocatura. Non c'è il coordinamento dentro l'dell'Avvocatura. Forse se ci fosse stato una coordinatrice o un coordinatore in essere dentro l'dell'Avvocatura magari la presa incarico di una possibilità di questa situazione a tutto tondo e quindi anche prevedendo la possibilità di un ricorso in Cassazione in tempi idonei, che io credo siano idonei perché, ripeto, faccio il medico, ma credo che se ci si prepara prima si possa essere più efficaci. Senza nulla togliere all'Avvocatura, che sicuramente avrà tutte le capacità per agire al meglio e rappresentare l'Ente in tutti i suoi interessi come sempre fa.

Il Presidente:

La invito a concludere.



Consigliere Ciolfi:

Concludo, assolutamente Presidente. Ringrazio il Consigliere Bruni nel suo invito ad essere responsabili e a votare questo debito fuori bilancio perché tanto deve essere comunque votato. Però come Movimento 5 Stelle usciremo dall'Aula e lasceremo questo compito e questa responsabilità alla maggioranza, che ne ha pieno titolo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Consigliere Catani, per dichiarazione di voto.

Consigliere Catani:

Grazie Presidente. Io non entrerò proprio nel dibattito delle tempistiche di questo debito. Chiaramente ci sarebbe piaciuto avere queste somme a disposizione ed impegnarle per erogare dei servizi alla cittadinanza. Questo non è possibile, c'è un debito da pagare e quindi l'UDC in maniera responsabile voterà a favore del pagamento di questo debito prendendosi l'onere, chiaramente, come diceva anche la consigliera che mi ha preceduto, visto che è qualcosa che spetta a noi, dovrebbe spettare a tutto il Consiglio, ma sicuramente come maggioranza ce ne faremo carico. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Catani. Per dichiarazione di voto, consigliere Bellini.

Consigliere Bellini:

Grazie Presidente. Devo una risposta al Consigliere Faticoni che ci accusa di non aver risolto anche questa questione, anche questo debito fuori bilancio, oltre gli altri 25 milioni di euro di debiti fuori bilancio che nella passata consiliatura di Damiano Coletta abbiamo pagato. Tutti debiti fuori bilancio creati da maggioranze legate al suo partito o ai partiti che poi sono antecedenti al partito nel quale lei risiede in questo momento. Quindi veramente fa sorridere la sua considerazione che anche questa volta Latina Bene Comune avrebbe dovuto con molta velocità pagare anche questo debito fuori bilancio. C'erano tutti i tempi, siete al potere in questa città con un'ampissima maggioranza da oltre un anno, è bene che vi assumiate le vostre responsabilità, anche perché questi debiti fuori bilancio sicuramente non li ha creati l'amministrazione di Damiano Coletta. A chi poi continua a dipingere quello che le opposizioni cercano di apportare come contributo a questa Assise come il consigliere Coriddi, che stigmatizza come chiacchiere quelle di alcuni oppositori; io invito il consigliere Coriddi a rientrare un po' nell'alveo di una dialettica che è normale che sia, anche aspra in quest'Aula, ma non sono chiacchiere quelle che esprimiamo, con tutta la modestia che ho, che è innegabile che io abbia, e perdonatemi se divento anche un po' saccente. Devo dire, consigliere Coriddi, che continuare a stigmatizzare chiacchiere ogni volta che qualcuno non la pensa come lei, veramente fa tristezza. E allora, se vuole, confrontiamoci sugli argomenti, modestamente, come potremmo apportare nella nostra conoscenza, però io leggo e cerco di approfondire con tutta umiltà e sinceramente mi dispiaccio se un consigliere della sua moderazione stigmatizza come chiacchiere, come l'altro giorno il consigliere Valletta mi ha detto che blatero, ecco cerchiamo di alzare il livello di confronto in quest'Aula e non abbassarlo con queste aggettivazioni che veramente lasciano molta tristezza a chi ci ha votato per eleggerci. Sul tema io conservo, perché poi al di là delle chiacchiere io conservo alcuni dubbi sulla differenza tra una trattazione, quella del debito fuori bilancio, o meglio della transazione fatta sulla Latina Ambiente con appunto un 51% di possibilità di soccombenza che avevamo allora, come quella di oggi, con una velocità e un impegno da parte dell'Ente nel risolvere quella transazione. Velocità ed impegno sicuramente, ma sei mesi che non mancavano anche su questa. Ecco, noto su questo tema, su questa trattazione, un impegno che non ha portato all'Ente a risparmiare quello che avrebbe dovuto anche qui. Su questo io invito la maggioranza a riflettere. Credo che sia legittimo da parte delle opposizioni, credo che faccia anche bene al gioco democratico di



un'Aula invitare la maggioranza a riflettere su questo dato. Per questo annuncio, a differenza che in altri casi, e ho terminato anche se ci sono nei tempi, che a differenza di molti altri casi dove su sentenza responsabilmente siamo rimasti in Aula anche a tenere il numero legale, su questa noi non terremo il numero legale uscendo dall'Aula. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliere Bellini. Consigliere Bruni, prego, per dichiarazione di voto.

Consigliere Bruni:

Avevo capito che non ci sarebbero state dichiarazioni di voto e quindi.... Ma io solo per alcune precisazioni, una alla consigliera Cioffi che intanto mi ascolta. E' evidentemente che l'Avvocatura non è che ha preparato il ricorso in Cassazione in 5 giorni, perché nel momento in cui sicuramente c'è stata la sentenza l'Avvocatura si è messa a studiarla. Quindi non era che l'hanno fatto in 5 giorni. Questa è la prima cosa che volevo dire. La seconda è che vorrei ricordare che la transazione sulla Latina Ambiente, che è stata di 6 milioni di euro, aveva però di fronte come possibili spese per il Comune mi sembra intorno ai 15 milioni, anche di più, tra le varie cause. Quindi evidentemente c'era una urgenza. E poi volevo precisare che io non ho invitato assolutamente l'opposizione a votare. Ho fatto un ragionamento. Certo, se fosse rimasta a votare in Aula ci avrebbe fatto comunque piacere dimostrando, ecco, di alzare l'asticella. È nella normalità che la maggioranza si debba assumere la responsabilità trattandosi di una sentenza. Grazie. Ovviamente il voto favorevole credo a nome di tutta la maggioranza.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Bruni. Allora, sono conclusi gli interventi per dichiarazione di voto. Pongo in votazione la prossima deliberazione, avente ad oggetto "Riconoscimento di debito fuori bilancio, sentenza Corte d'Appello di Roma, contenzioso Antonio Edis Mazzucco c/Comune di Latina".

Poniamo in votazione la proposta di deliberazione.

Chiudiamo la votazione.

Favorevoli 19, contrari 0, astenuti 0. Quindi la delibera è approvata. Grazie.

Passiamo alla votazione sull'immediata esecutività della delibera appena approvata.

Chiudiamo la votazione.

20 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. La delibera è immediatamente esecutiva.

**Continua il Presidente:**

Passiamo ora al secondo punto previsto dall'ordine del giorno, che è una proposta di deliberazione di Consiglio, la numero 13/2024, avente ad oggetto: **“Variazione di bilancio, applicazione della quota accantonata del risultato presunto di amministrazione. Assunzione del debito maturato fuori bilancio, ai sensi l'articolo 194, comma 1, lettera A, del Decreto Legislativo 267/2000, a seguito di sentenza del Tribunale Ordinario di Latina, prima sezione civile, la numero 1008/2022”**. Allora, chiedo agli assessori chi deve relazionare su questa proposta di deliberazione? Assessore Muzio, è lei? Prego, a lei l'Assessore.

Assessore Muzio:

Buongiorno. Allora, questa è una proposta di delibera, una variazione di bilancio con applicazione della quota accantonata del risultato presunto di amministrazione, ai sensi dell'articolo 175 del Decreto Legislativo 267/2000. Il debito nasce nell'ambito del giudizio dinanzi al Tribunale Ordinario di Latina, in essere tra Aster e Costruzioni Edili Srl in liquidazione, Provincia di Latina e terzo chiamato Comune di Latina, avente ad oggetto: distanze legali. Con la quale la società Aster Costruzioni Edili, in liquidazione, ha chiesto di condannare la Provincia di Latina al risarcimento dei danni patiti in ragione della violazione ex articolo 872 del Codice Civile, perpetrata dall'ente in occasione della edificazione dell'Istituto Tecnico Geometri Sani, realizzato ad una distanza inferiore a quella prescritta dalla Legge e dai Decreti Ministeriali del settore. Il Tribunale Ordinario di Latina, con la sentenza n. 10.08.2022, definitivamente pronunciando imparziale accoglimento della domanda, ha provveduto ad accogliere la domanda di Parte Attrice, quindi per l'effetto ha condannato la Provincia di Latina al pagamento in suo favore della somma rivalutata e comprensiva di interessi di euro 1.543.687,80, oltre interessi del tasso legale su tale somma, dalla pubblicazione della sentenza sino al soddisfo. Ha accolto la domanda proposta invece dalla Provincia di Latina nei confronti del Comune di Latina e per l'effetto ha condannato quest'ultimo al pagamento in favore della Provincia della somma di euro 771.843,90, oltre interessi legali al tasso legale sulla somma, dalla pubblicazione della sentenza fino al soddisfo.

Il Presidente:

Grazie Assessore per la relazione. Se ci sono interventi invito i consiglieri a prenotarsi. Non mi pare che ci siano interventi sul punto, passiamo alle dichiarazioni di voto. Per dichiarazione di voto, Consigliere Bellini.

Consigliere Bellini:

La voce della verità, collega Scalco. Allora, sì, evidentemente è un Consiglio un po' stanco questo, d'altra parte i debiti fuori bilancio sono sempre una rogn, soprattutto quando, come in questo caso, ci troviamo di fronte a un debito fuori bilancio da sentenza, anche in questo caso, che però, in Commissione, sul quale abbiamo appurato in Commissione, e anche dagli allegati che ci sono arrivati, sono stati, nell'ultima fase, in quest'ultima fase, in questi ultimi otto mesi, dalla preparazione che era stata fatta, perché questa delibera ha una doppia genesi, una prima stesura che viene completata a fine dicembre 2023, a firma dell'architetto, allora Dirigente, Gargano, e successivamente ristrutturata, diciamo rivista, corretta, dal Dirigente attuale del settore, credo sia Cestra, due mesi dopo. Poi questa delibera scompare, sostanzialmente non viene portata, perché è pronta, deve fare, sì, il giro degli uffici, ma non può perdere sei mesi. Anche perché sappiamo, perché, insomma, ormai siamo un po' tutti amministratori che un pochino di esperienza ce la siamo fatta, chi nuovi, chi meno, i 120 giorni sono belli che scaduti, e c'è Provincia che potrebbe richiederci, ulteriori interessi sul quantum, visto che sono passati i 120 giorni, e però questa delibera arriva tardiva in Consiglio. Motivi ce ne sono, l'abbiamo sentito che in Commissione, dalla viva voce del Presidente, che si era avvicinato alla riunione di questa Commissione, che una parte delle responsabilità risiedono nei Revisori dei Conti che hanno trattenuto questa delibera per molto tempo. Ciò non giustifica, però, che queste tempistiche siano ben oltre i 120 giorni. Quindi, torno a ripetere un po' il



quesito che aveva posto giustamente la mia collega Mare Grazia Ciolfi del Movimento 5 Stelle. Cioè, ci sarà, ci deve essere una cabina di regia all'interno del Comune che dice: laddove ci sono sentenze, mi occupo speditamente di portare queste sentenze, dopo fatti tutti i giri, tutte le verifiche del caso, perché non sia mai anche una sentenza deve avere degli approfondimenti su ulteriori interessi, eccetera, eccetera. Però, ci deve essere una cabina di regia. Dove sta questa cabina di regia? Questa è una domanda che rivolgo e alla maggioranza sparuta e distratta che oggi abbiamo in Consiglio, e all'esecutivo, anch'esso, diciamo, sempre meno presente nei banchi dell'esecutivo. Su questo e per questo, insomma, se c'è una risposta che può arrivare anche dalle dichiarazioni di voto dei colleghi, prego di farcela avere. E per questo motivo preannuncio che non sarò presente in Aula, in nome e per conto del Gruppo di Latina Bene Comune per la tenuta del numero legale. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Consigliera Fiore, per dichiarazione di voto, su delega del capogruppo.

Consigliere Fiore:

Presidente, grazie. Chiaramente anche in questo caso ci troviamo di fronte a una sentenza e le sentenze capiamo perfettamente che vadano rispettate. Dopodiché ci siamo dati una linea di condotta all'inizio di questa legislatura per la quale riteniamo che l'assunzione della responsabilità rispetto ai debiti fuori bilancio spettino alla maggioranza, ed è giusto che la maggioranza si assuma questo onere e questo compito. Anche questo debito è un debito che comunque l'amministrazione comunale è tenuta a riconoscere a seguito della soccombenza in giudizio di una sentenza che è munita comunque di formula esecutiva e quindi rispetto alla quale non è che c'è un'alternativa di scelta se approvare o non approvare, sebbene sia interessante poi andare ad approfondire le vicende, anche questa è una di quelle che sicuramente rivestono un'importanza e un punto anche critico poi rispetto a quella che è la vicenda dell'edificazione dell'istituto Sani da parte del Comune di Latina e della Provincia di Latina rispetto a quello che è il rispetto delle distanze nell'edificazione. E' curioso anche poi valutare quello che è l'aspetto dell'arrivo di questi debiti in Commissione, come ci è stato dato modo poi di approfondire in Commissione di riferimento, e anche l'intervento del capogruppo di Fratelli d'Italia in Commissione Bilancio, il Consigliere Cesare Bruni, ci faceva rilevare che noi andiamo oggi ad approvare un debito rispetto al quale ancora non è stato computato l'ammontare degli interessi che poi dopo noi andremo effettivamente a dover soddisfare. Quindi facciamo presente che sussiste il rischio che noi oggi andiamo a pagare una somma e che questa somma debba essere integrata in seguito da un ulteriore calcolo che riguarda gli interessi fino all'effettivo soddisfo, che ad oggi non appaiono nella delibera che andiamo ad adottare. Rispetto a questo è vero che non c'è un criterio logico con il quale i debiti arrivano in Commissione, perché abbiamo dei debiti che arrivano a stretto ridosso delle sentenze che sono pronunziate. E questo che ad esempio arriva a rilevante distanza di tempo, questo ha un effetto sugli interessi che potrebbe avere comunque delle ripercussioni nei confronti dell'Ente. Ragionare insieme e valutare sulla base di quale criterio questi debiti arrivino alla nostra attenzione è qualcosa sulla quale noi dobbiamo lavorare per migliorare le prestazioni dell'amministrazione comunale tutta, perché chiaramente maggiori interessi ci troviamo a pagare e maggiore svantaggio hanno poi i cittadini nel dover subire le conseguenze di una soccombenza in giudizio che è fisiologica alcune volte, altre volte abbiamo visto potrebbe essere evitata con delle scelte di transazione adottate al momento giusto. In ogni caso quello che è emerso è che c'è un modo di lavorare diverso tra gli uffici comunali, per cui vediamo che i debiti di alcuni settori arrivano con maggiore celerità all'esame della Commissione bilancio e di conseguenza al Consiglio ed altri settori che sembrano scontare un ritardo, per cui anche nell'organizzazione degli uffici e del raccordo tra gli uffici e l'Avvocatura è un punto di interesse sul quale bisogna ragionare. Per il Gruppo del Partito Democratico la nostra linea è quella dell'astensione che è quella che ci siamo dati ad inizio mandato, e quindi rispetto a questo debito preannuncio questa intenzione di voto.

**Il Presidente:**

Grazie, Consigliera Fiore. Consigliera Ciolfi, per dichiarazione di voto.

Consigliere Ciolfi:

Grazie Presidente. Io non posso che riprendere il discorso che avevo iniziato con il debito fuori bilancio precedente, quindi chiedo alla maggioranza, ai consiglieri di maggioranza di spiegare ai cittadini perché stiamo sottraendo oltre 40 mila euro dal bilancio comunale, quindi distogliendo 40 mila euro dai servizi per i cittadini e per la città, per pagare gli interessi di una sentenza che era stata pubblicata il 16 maggio 2022. Quindi da allora sono stati accumulati questi interessi da pagare per non essere intervenuti nei 120 giorni successivi col pagamento del debito fuori bilancio. Quindi ritorno a chiedere quello che ho chiesto già nell'intervento precedente, di capire quali sono le priorità, con quale modalità arrivino in Consiglio Comunale i debiti fuori bilancio, perché non è possibile che c'è un debito al primo punto all'ordine del giorno che arriva a 110 giorni e quindi immediatamente pagato per non pagare gli interessi e portato con estrema urgenza, giustamente, in Commissione, perché deve essere pagato senza accumulare interessi, e poi ce n'è un altro, secondo punto all'ordine del giorno, la cui sentenza è stata pubblicata il 16 maggio 2022 ma nessuno è interessato fino ad oggi. E non solo, pubblicata dal 16 maggio 2022, quindi oltre due anni fa, ma anche con delibera andata in istruttoria nel dicembre 2023 e quindi ancora nonostante la delibera, già tardiva con la delibera che andava in istruttoria nel dicembre 2023, in Commissione avevo chiesto di comprenderne le cause, se ce ne fosse stata traccia, se ci fossero state delle interlocuzioni, stiamo parlando di una causa che è tra enti con la Provincia, quindi magari mi viene da pensare che ci siano state delle interlocuzioni tra enti e forse è per questo che magari i tempi si sono dilatati, forse c'era la possibilità di addivenire, essendo enti pubblici entrambi a qualche modalità di accordo, poi di fatto noi siamo stati proprio chiamati in causa dalla Provincia mentre all'inizio sembrava che in realtà non ci dovessimo essere. E quindi comprendere le motivazioni credo che sia doveroso, ma non verso la consigliera Ciolfi o il Movimento 5 Stelle, sia doveroso verso i cittadini spiegare quali sono le motivazioni di questi 40.000 euro, oltre 40.000 euro che paghiamo di interessi, impegnarci affinché sia trasparente il metodo, le tempistiche con cui arrivano i debiti fuori bilancio in Consiglio Comunale e comprendere oltre a questi tempi antecedenti, che risalgono appunto dal 2022 ad oggi, ma soprattutto quelli più recenti. E questo dovrebbe essere cosa anche più semplice, perché appunto sotto la lente diretta dell'amministrazione oggi al Governo della città rispetto alla delibera in istruttoria del dicembre 2023 che rimane comunque sospesa. In Commissione è emerso dal Presidente del Consiglio che per 3 mesi è stata trattenuta dai Revisori dei Conti, però gli altri cinque mesi non si capisce perché. E poi c'è il discorso effettivamente ancora di non avere certezza se siano chiusi questi qui come quelli che andiamo oggi a deliberare come interessi da pagare o se ne possano arrivare degli altri. Quindi credo di aver rappresentato quelli che sono i dubbi del Movimento, ma credo i dubbi che qualsiasi privato cittadino di questa città legittimamente chiede conto all'amministrazione. E concludo anch'io come prima nel dire che il Movimento 5 Stelle uscirà dall'Aula al momento del voto del debito fuori bilancio. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliera Ciolfi. Consigliere Bruni, per dichiarazione di voto.

Consigliere Bruni:

Grazie Presidente. Io vorrei ricordare velocemente che questa vicenda nasce addirittura nel 1978, quindi anche questa attraversa tutte le amministrazioni nelle sue varie fasi, e se volessi essere, così, provocatori, potrei ricordare che la sentenza venne pubblicata nel maggio del 2022, quindi non governava il Centrodestra governava la precedente amministrazione, che poi dopo mi sembra dopo le elezioni di settembre, non ho seguito molto quella vicenda, mi sembra che ci sia stato un altro periodo sempre di Governo da parte della sinistra. Quindi trovo un po' singolare che ci si vada, perché io in tutta onestà, come ha ricordato la consigliera Fiore, sono stato



quello che ha rilevato il fatto che oggi noi votiamo una delibera che afferma i calcoli del dicembre del 2023. Però con la stessa obiettività debbo dire che oggi mi si va a fare un calcolo, dice la maggioranza deve rispondere dei due mesi del mese di ritardo eccetera eccetera. Allora, già è stato detto nelle dichiarazioni di voto, sarebbe opportuno comprendere anche il perché, però che 3 di questi mesi è perché è stata ferma dai Revisori dei Conti. Considerando la quantità di parere che deve avere, io credo che se uno vada a vedere le date dei pareri, purtroppo certe pratiche devono fare una marea di giri, si vanno a colmare questi cinque mesi che ci vengono imputati, di cui dovremmo rispondere davanti alla città. Io però non sono provocatorio, non voglio dire che allora lo potevate fornire fare voi a maggio o a giugno prima che cadesse la vostra amministrazione, oppure a settembre quando è stato riconfermato sindaco il Sindaco di Centrosinistra. Purtroppo queste pratiche attraversano tutte le amministrazioni e, tra l'altro, una cosa che mi ero dimenticato di dire prima, io non so quanti milioni di debiti abbia pagato la precedente amministrazione, vi posso dire quanti ne ho pagati io nelle volte in cui sono stato consigliere, oltre i 70. E non credo che quei 25 milioni, ammesso che siano 25 milioni, io non ho fatto i calcoli, che ha pagato l'amministrazione Coletta siano riferibili ai governi di Centrodestra nella loro totalità, perché purtroppo molti di questi debiti, come voi vedete quelli che stiamo vedendo oggi, se non sbaglio, uno è del '78, l'altro è dell'87, ma non sono neanche questi i debiti più grandi, perché poi i debiti più grandi sono quelli che riguardano gli espropri, vengono dagli anni 70 e dagli anni 80 quando c'era purtroppo anche un modo di portare avanti le opere, che era quello dell'esproprio, che tanti danni, ma anche tanti benefici, perché all'epoca in una città in espansione come questa andavano trovati i terreni per i servizi, e quindi bisogna dire che quei governi della Democrazia Cristiana che è vero che hanno comportato anche dei debiti, non è che lo abbiano fatto per interesse proprio ma che hanno portato poi allo sviluppo della città. Ci troviamo di fronte a una sentenza esecutiva, non possiamo far altro che votarla anche questa, e io ribadisco non è un appello alle opposizioni, perché è la maggioranza che come sempre si deve far carico di pagare i debiti, ma li dobbiamo pagare altrimenti noi creeremo un danno all'Ente. Certamente sulle sentenze sarebbe opportuno, a mio avviso, che il Consiglio trovasse una sintesi, anche perché queste cose veramente attraversano gli anni e, tra l'altro, ribadisco l'ultima cosa, che ho già detto sempre io in Commissione, a cui poi l'opposizione credo che abbia condiviso, cioè quello che ho detto al Presidente della Commissione Bilancio, di fare una ricerca attraverso soprattutto l'Avvocatura per capire quali sentenze esecutive abbiamo nei cassetti, in modo da poter programmare anche un piano di rientro tranquillo senza che poi arrivino invece così velocemente, non più quel contenzioso in essere, il contenzioso in essere noi lo abbiamo, il problema è capire se ci sono sentenze che stanno facendo il giro degli uffici perché ovviamente ci mettono anche un po' per fare il giro degli uffici, onde programmare l'arrivo in Consiglio Comunale del debito fuori bilancio da votare. È essenziale ai termini proprio di programmazione dei lavori dell'Ente. Grazie. Ovviamente il voto a nome della maggioranza non può che essere favorevole.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Di Matteo, per dichiarazione di voto.

Consigliere Di Matteo:

Grazie, Presidente. Noi come Lista Matilde Celentano pronunciamo il voto favorevole a questa proposta di delibera n. 13/2024 del 5 febbraio 2024. Io ho partecipato all'ultima Commissione dove si è parlato di questa proposta di delibera a seguito di questa sentenza, come ha detto il Consigliere Bruni, parliamo di una sentenza comunque esecutiva. E al di là di tutto diciamo che in Commissione, dove era presente l'Assessore Muzio, noi riteniamo che gli uffici abbiano fatto tutto il lavoro necessario per il raggiungimento di questa proposta e riteniamo che tutta la fase mancante non sia da addebitare prettamente all'ufficio Urbanistica e più specifico nell'Assessore Muzio. Sono tutti procedimenti che comunque devono seguire un iter e quindi questo lasso di



tempo necessario ritengo che pertanto non sia prettamente da addebitare, ripeto, all'Assessore Annalisa Muzio. Quindi io come Lista Matilde Celentano, di nuovo ribadisco il voto favorevole.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Di Matteo. Non ci sono altri interventi? Quindi, a questo punto, devo porre in votazione la proposta di deliberazione avente ad oggetto “variazione di bilancio con applicazione della quota accantonata dal risultato presunto di amministrazione a seguito di debito fuori bilancio e di sentenza n. 1800/2022 Tribunale Ordinario di Latina, prima sezione civile”.

Poniamo in votazione questa proposta di delibera.

Possiamo chiudere con la votazione.

17 favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti. La delibera è approvata.

Immediata esecutività. Grazie.

17 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti. Quindi la delibera è immediatamente esecutiva.

**Continua il Presidente:**

Passiamo al terzo punto. È una proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio in esecuzione della sentenza della Corte d'Appello di Roma, la numero 3235/2023”**. Do la parola all'Avvocato Caradonna, che relaziona sul debito fuori bilancio. Prego, Avvocato.

Avv. Caradonna:

Grazie, Presidente. Allora, si tratta di un debito ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A, Decreto Legislativo 267/2000, in esecuzione della sentenza della Corte d'Appello di Roma, 3235/2023, dell'ottobre 2023. La questione giudiziaria trae origine da un ricorso del 2016 di un dipendente, istruttore di vigilanza, che ha proposto ricorso al Giudice del Lavoro per riconoscimento della infermità riportata a causa di servizio e la conseguente liquidazione dell'equo indennizzo. Il Giudice del Lavoro di primo grado, con sentenza 161 del 2020, ha disposto il rigetto integrale del ricorso e la condanna della parte ricorrente alla rifusione delle spese. Questa sentenza di primo grado è stata impugnata dal lavoratore, e la Corte d'Appello, con sentenza 3235/2023, di cui oggi stiamo trattando, ha accolto l'istanza del lavoratore, stabilendo che la sua malattia è dipendente da causa di servizio ed è ascrivibile alla tabella B annessa al DPR 834/81, con condanna alle spese del doppio grado di giudizio e della CTU. Per quanto riguarda la quantificazione delle somme derivanti da questo provvedimento, non verrà liquidato, si è dato comunicazione al lavoratore dell'equo indennizzo, in quanto l'infermità riportata è equivalente ad altre infermità a lui riconosciuta in altro giudizio per i quali lui ha già ricevuto un equo indennizzo. Quindi due equo indennizzi non si sommano, per cui la relativa somma non è stata giustamente liquidata. Invece sono da riconoscere le somme relative alle spese di lite del doppio grado di giudizio e della CTU espletata nel corso del giudizio di Appello. Quindi, per quanto riguarda le spese di lite del doppio grado, da rifondere al difensore antistatario, corrispondono ad euro 4.815,10. Relativamente invece al dottore che ha espletato la CTU nel corso del giudizio, la somma che corrisponde al Decreto di liquidazione della Corte di Appello è pari a 414,80. Questa è la questione sottesa a questo tipo di debito. Se ci sono domande, a disposizione.

Il Presidente:

Grazie, Avvocato Caradonna. Non ci sono interventi al momento, quindi dichiaro chiusa la fase degli interventi. Se ci sono dichiarazioni di voto, anche perché l'importo è minimo, non ci sono dichiarazioni di voto. Passiamo quindi alla votazione della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto “Riconoscimento di debito fuori bilancio in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Roma”.

Procediamo con la votazione.

La votazione si conclude.

19 favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti. La delibera è approvata.

Anche per questa dobbiamo votare l'immediata esecutività.

Chiudiamo la votazione.

22 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti. La delibera è immediatamente esecutiva.

**Continua il Presidente:**

Allora, avremo come punto successivo la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), per il periodo 2025-2028". Allora, su questo punto, avrebbe dovuto relazionare, anzi dovrà relazionare il Direttore Generale, però al momento è impegnato per un incarico istituzionale, quindi mi ha chiesto espressamente di tergiversare una mezz'oretta. Quindi io proporrei all'Assise di invertire il punto 6 previsto dall'ordine del giorno odierno, che è la proposta di deliberazione riguardante "Adozione del Piano di Zona Saraceno, in località Gionchetto, interessante all'area offerta a seguito di bando", con il punto n. 4. Ovviamente questa proposta deve essere posta in votazione, quindi invito i tecnici a predisporre la votazione per invertire i punti all'ordine del giorno che ho appena enunciato.

Partiamo con la votazione d'inversione.

Chiudiamo la votazione.

Favorevoli 22, contrari 0, astenuti 0. E' stata approvata l'inversione del punto all'ordine del giorno.

Di conseguenza vado a rileggere il punto n. 6 previsto dall'ordine del giorno odierno, che diventa punto n. 4, che è la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale la numero 50 del 2 maggio 2024, avente ad oggetto: "**Presenza d'atto della mancata presentazione di osservazione e opposizioni alla deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio Comunale, avente ad oggetto: adozione del piano di zona Saraceno in variante al PRG, in località Gionchetto. Interessante l'area offerta da alcuni privati**". La parola all'Assessore Muzio. Voleva dire qualcosa? Prima di dare la parola, la consiglia Fiore. Prego, consigliera Fiore.

Consigliere Fiore:

Poiché tra i privati interessati da questo provvedimento risulta una persona che è mia cliente, mi devo allontanare dall'Aula per motivi di incompatibilità.

Il Presidente:

Correttamente ha fatto la dichiarazione, benissimo. Allora, Assessore, a lei la parola per relazionare. Prego.

Assessore Muzio:

Grazie, Presidente. Allora, in questo caso si tratta di una delibera che è un atto meramente formale endo-procedimentale che va ad essere integrata tutta quanta la procedura per poter andare avanti e sbloccare il Piano di Zona, anche quello relativo alla via del Saraceno. Perché è un atto endoprocedimentale? Perché a tutti gli effetti il Consiglio Comunale, non fa altro appunto che prendere atto della mancata osservazione nei termini di Legge per le osservazioni che possono essere presentate da parte anche dei cittadini e della cittadinanza su questo Piano di Zona. Quindi è un atto ricognitivo, con il quale il Consiglio Comunale appunto non fa altro che recepire, quindi prendere atto di questa mancata predisposizione delle osservazioni. Giusto per rinfrescarci un po' la memoria, questo procedimento è un intervento che riguarda una linea programmatica dell'amministrazione comunale che era stata tesa ad individuare atti a soddisfare il fabbisogno abitativo di tipo residenziale pubblico e di tipo convenzionato. Il piano di zona Saraceno in variante al PRG è stato adottato con delibera di Consiglio Comunale del 2014 ed è stato trasmesso a tutti gli enti competenti per l'espressione dei pareri. Sono pervenuti i pareri dalla Regione, sono pervenuti i pareri da parte anche del Consorzio di Bonifica dell'agropontino. Sono state apportate delle modifiche relativamente successivamente ai pareri al perimetro del piano, tenuto conto anche dell'area ceduta dal privato fino alla realizzazione del tratto di strada sovracomunale che intersecava il piano, e quindi a questo punto siamo in una fase nella quale all'esito del recepimento delle mancate osservazioni, la Commissione e il Consiglio Comunale procederà all'adozione definitiva del piano. Quindi ad oggi la proposta di delibera si ferma a questo. Se volete poi maggiori informazioni rispetto agli altri ambiti del Piano, io sono qua, c'è anche la neo Dirigente alla quale colgo l'occasione per fare gli auguri di buon lavoro, la dottoressa Patrizia Marchetto. Quindi mi fermo rispetto all'atto che viene votato oggi. Grazie Presidente.

**Il Presidente:**

Grazie a lei, Assessore. Allora, apro la fase degli interventi, se ci sono, invito i consiglieri a prenotarsi, altrimenti passerei direttamente alle dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto se non quella di Belvisi. Dichiarazione di voto del Presidente Belvisi, prego. *(intervento fuori microfono)* Prego. *(intervento fuori microfono)* Sì, va bene, non è proprio così, Consigliere Bellini però eh. Anche perché avevo chiuso la fase degli interventi. *(intervento fuori microfono)* Ma per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Belvisi.

Consigliere Belvisi:

Buongiorno a tutti. Buongiorno. Intanto faccio i miei più sinceri auguri per l'incarico del nuovo Dirigente, l'architetto Patrizia Marchetto. Buon lavoro. L'amministrazione chiaramente ti sarà vicino e con te speriamo di accelerare maggiormente e velocizzare tutte le pratiche che abbiamo nel nostro settore. Chiaramente parlando da Presidente della Commissione Urbanistica. Per quanto riguarda il Piano di Zona, già l'ha anticipato l'Assessore, era un atto dovuto perché ormai un procedimento è terminato, quindi si doveva soltanto fare la presa d'atto per le mancate osservazioni allo stesso piano. Ricordo che i Piani di Zona sono 28 e questa amministrazione chiaramente farà poi una ricognizione, questo è il primo che è stato chiaramente in questo caso approvato, non adottato, perché c'era stata già un'adozione, approvato quindi ha chiuso l'iter, diventa effettivo, ma l'amministrazione si riserva comunque di riesaminare quei 28 progetti dei Piani di Zona eventualmente modificandoli o andando a valutare la possibilità di restringerli o allargarli in funzione delle nuove esigenze, considerando che un lavoro è fatto ormai da dieci anni e quindi ha chiaramente delle riserve e degli aggiornamenti necessari. Volevo soltanto dire questo, impegnare anche l'Assessore, non c'è il Dirigente alla pianificazione che sta in ferie, ma per noi, quantomeno per la Lega, per questa parte politica e penso anche per la maggioranza, è importante poi rivisitare tutti i Piani di Zona in progetto. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie a lei, Presidente Belvisi, di Commissione specifico. Consigliere Bellini, prego.

Consigliere Bellini:

Grazie, Presidente. In linea di massima siamo assolutamente, come "Latina Bene Comune" d'accordo nella necessità che ha questo territorio di riaprire una fase di edilizia residenziale pubblica nella quale si espande il tema dell'edilizia residenziale pubblica, perché abbiamo già detto c'è un'ampia fascia di popolazione che non riesce ad accedere al mercato per acquistare una casa, diciamo tra virgolette, normale, non a prezzo calmierato, e non ha la possibilità di accedere invece alle case popolari perché come reddito non è nella fascia utile necessaria per stare in quel range. Per cui è necessario assolutamente tornare a ragionare di edilizia residenziale pubblica in questo territorio. Sono troppi anni che non lo si fa. Detto questo e per questo però è oltre un anno che avevamo chiesto al Presidente Belvisi, e anch'io mi insomma congratulo con l'architetto Marchetto per l'incarico, e quindi approfitto questa è una parentesi che nulla c'entra con quanto sto per dire a Belvisi, diciamo al Presidente Belvisi abbiamo a più riprese chiesto e soprattutto in via formale da oltre 1 anno chiesto di portare in Commissione tutti i piani di edilizia residenziale pubblica, e sono numerosissimi, in Commissione, per avere un'idea di massima di questo che c'è da sviluppare e che si può sviluppare, perché sono tra l'altro la gran parte dei piani sono datati e sicuramente hanno bisogno di essere rivisti, corretti, rivalutati in un contesto temporale che è sicuramente diverso. In questo caso stiamo parlando per esempio di un quadrante, un vero e proprio piccolo quartiere che se vedrà la luce con i prossimi passaggi andrà a creare un vero e proprio piccolo quartiere nell'area di Gionchetto. Per questo l'importanza di non andare avanti per punti singoli ma in un'ottica solo dopo aver visto in modo complessivo tutti i progetti che ci sono in ballo. Anche su questo provvedimento, per quanto, ripeto, non siamo assolutamente in disaccordo sull'idea, ci sembra un po' irrituale la tipologia di delibera, perché



sostanzialmente è una presa d'atto di quello che si sta facendo, non succede normalmente. Normalmente dopo il fatto che appunto gli uffici prendono dopo la scadenza dei termini prendono visione dell'assenza di osservazioni da parte di tutti gli stakeholder, cittadini, associazioni e sulla variante in oggetto, si procede con la verifica che tutti i permessi acquisiti, tutte le vecchie certificazioni che nel tempo possono essere scadute, la Legge può essere cambiata, si verifica tutto quanto, ma si fa una delibera poi che va ad approvare la variante. Questa delibera di mezzo che va sostanzialmente a cristallizzare un dato di fatto, ci sembra quantomeno un po' irrituale, e per questo solleviamo i nostri dubbi al riguardo. Detto questo ritorno a dire che è importante investire sull'edilizia residenziale pubblica nel tempo, con i dovuti modi, iniziando però a lavorarci in Commissione Urbanistica con i lavori che il Presidente Belvisi anche rispetto al nostro invito potrebbe e dovrebbe fare a beneficio di tutti noi, di tutti i partiti e i movimenti presenti all'interno di questo emiciclo.

Il Presidente:

Grazie, consigliere Bellini. Consigliere Catani.

Consigliere Catani:

Grazie Presidente. Io a nome dell'UDC posso esprimere innanzitutto gli auguri per la nomina dirigenziale all'architetto Marchetto e, in seconda battuta, chiaramente un plauso a questa amministrazione, al Presidente Belvisi per il fatto che questi Piani di Zona, in particolare questo Piano di Zona del Saraceno stia andando avanti. Chiaramente è stato già ribadito dall'assessore e dall'architetto Marchetto che si trattava esclusivamente in una presa d'atto per una mancata presentazione di osservazioni e/o opposizioni, quindi era un endoprocedurale, se l'ho detto bene. Comunque ci auguriamo che tutti i Piani di Zona vengano portati man mano in Commissione anche per esplorare la congruità di questo con le necessità del territorio chiaramente, ad iniziare proprio da questo qui del Saraceno che comunque sta procedendo ormai abbastanza in maniera spedita. Quindi ringrazio ancora gli uffici per il lavoro svolto, l'assessore, il Presidente di Commissione, e anticipo già ora il voto favorevole da parte del Gruppo Consiliare dell'UDC. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliere Catani. Consigliere Coluzzi. *(intervento fuori microfono)* Sì, un attimo solo che la Segretaria si è allontanata, se aspettiamo proprio due secondi.

Il Segretario Generale (ore 12:18) procede all'appello nominale per la verifica del numero legale.

Il Segretario Generale:

I presenti sono 18, ed è assente il Sindaco.

Il Presidente:

Presenti 18, il numero legale è garantito. Si è prenotato qua il Consigliere Coluzzi non so se ancora vuole intervenire. Vuole intervenire. Prego. A lei.

Consigliere Coluzzi:

Grazie Presidente. Anch'io mi associo ai complimenti per l'incarico all'architetto Marchetto, che conosco da tanto tempo, è stato sempre uno dei validi funzionari del Comune, quindi mi ha fatto molto piacere che alla fine di carriera sia stato riconosciuto questo prestigioso incarico. Poi per quanto riguarda la ritualità di questa delibera di Consiglio, per me è perfettamente adeguata in quanto, essendo un intervento finale, poi andrà ad incidere sul Piano Regolatore Generale, perché è in variante, conferma ancora una volta che l'amministrazione comunale non ha cambiato indirizzo e quindi era necessario portarla in Consiglio Comunale, perché l'amministrazione



teoricamente potrebbe cambiare indirizzo e quindi non procedere alla presa d'atto e cambiare la destinazione della procedura. Per cui è un atto perfettamente coerente con la politica dell'amministrazione e con la conferma della presenza della volontà dell'amministrazione di continuare su quella linea politica intrapresa. Va posta molta attenzione a questo intervento, anche se adesso l'edilizia residenziale pubblica non è più appetibile, come in passato quando la Regione e lo Stato davano contributi molto sostanziali, va comunque perseguita questa politica perché porta ad una crescita della città in modo ordinato e pianificato, mentre senza questa pianificazione si andrebbe ad una edilizia spontanea oppure poco previdente. Quindi anche questo è un motivo per cui va continuato a sostenere questo tipo di edilizia residenziale pubblica.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Coluzzi. Consigliere Porzi.

Consigliere Porzi:

Grazie Presidente. *(intervento fuori microfono)*

Il Presidente:

Siamo ancora negli interventi, prego vada avanti.

Consigliere Porzi:

Grazie per la parola, Presidente. Devo dire che in realtà ero partito che ero d'accordo, mi sono pure preoccupato, ero d'accordo con le argomentazioni del Consigliere Bellini. Poi fortunatamente il Consigliere Bellini però ha detto un qualcosa che allora siamo ritornati giustamente nella sfera della normalità. No, sono d'accordo sulla prima parte indubbiamente, non sono d'accordo però vi permetto di eccepire, se riesco a dire qualcosa, Consigliere Belvisi, se riesco ad eccepire, sulla quantità di materiale portato in Commissione. Cioè il lavoro fatto da questa Commissione è un lavoro, diciamo che ha una mole abbastanza importante. Io credo difficile trovare una Commissione che abbia lavorato così tanto, e quindi di conseguenza un Assessorato che abbia lavorato così tanto. Lo dico, perché sono Presidente di Commissione anch'io, quindi il metro, il termometro, insomma ce l'ho, e questa è una Commissione, caro Consigliere Bellini, del quale io mi onoro di averla anche lei come membro di Commissione, è una Commissione devo dire che ha lavorato tantissimo, cito qualcosa, Print, Perequazione, ERP i 3 Piani esecutivi, l'ERP la modifica regolamento e la subdelega, la perequazione territoriale. Che penso che sia il non plus ultra di quello che è stato portato. Per cui è una Commissione che ha lavorato tantissimo. Ora chiedere da parte dell'opposizione, io capisco il gioco delle parti e ci sta tutto, però chiedere da parte dell'opposizione la possibilità di andare a vedere nemmeno un anno, al netto di tutte le altre cose portate, solo nell'ERP, andare a vedere tutti gli ERP nella loro completa interezza, insomma io la vedo una pretesa abbastanza... insomma visto che dal 2012 comunque gli ERP sono fermi e nel 2012 lo spettro della finestra di tutte le amministrazioni, di Destra e di Sinistra, comprese quelle commissariali che si sono susseguite, le conosciamo. Per cui io invece mi sento in questo caso di dissentire su questa parte qui dal Consigliere Bellini e, anzi, fare i complimenti per il lavoro svolto dalla Commissione al collega Belvisi e all'Assessorato tutto, e mi unisco naturalmente più che ai complimenti all'in bocca al lupo, all'architetto. E faccio la dichiarazione di voto direttamente, quindi naturalmente il nostro voto da parte, il nostro voto... *(intervento fuori microfono)* sì, anche i Dirigenti insomma e tutti quanti, uscieri eccetera eccetera. Io adesso faccio la dichiarazione di voto direttamente e quindi come lista Celentano naturalmente il nostro voto è favorevole.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Porzi. Il consigliere Anzalone, prego.



Consigliere Anzalone:

Anticipo anch'io Presidente, faccio la dichiarazione di voto, solamente per fare l'in bocca al lupo, gli auguri all'architetto dottoressa Marchetto, sono sicuro che ricoprirà al meglio il suo ruolo. Complimenti anche al Presidente Belvisi per il lavoro egregio che sta effettuando in Commissione, ovviamente anche all'Assessore Muzio e agli uffici perché insomma questi argomenti erano da tempo che non si discutevano e non venivano portati sotto le giuste attenzioni. Quindi bene così, ovviamente Presidente preannuncio il voto a favore del Gruppo di Forza Italia. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliere Anzalone. Allora non ho altre prenotazioni per interventi? Consigliere Belvisi, per dichiarazione di voto? Chiudo gli interventi e inizio con le dichiarazioni di voto. Allora, quindi dicevo, non abbiamo più interventi, iniziamo la fase delle dichiarazioni di voto, è prenotato il Consigliere Belvisi, su delega del capogruppo Valletta, prego.

Consigliere Belvisi:

Grazie Presidente. Certo per dichiarazione di voto, quindi il Gruppo Lega chiaramente vota favorevole su questa proposta di delibera. Ripeto, l'impegno di questo Gruppo e di tutta la maggioranza è di portare avanti questa pianificazione urbanistica del territorio ormai abbandonata da diverso tempo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Allora non abbiamo dichiarazioni di voto? Il Consigliere Bellini si è prenotato, prego Consigliere Bellini.

Consigliere Bellini:

Io ringrazio Porzi per esser convenuto con me per metà del mio intervento, credo però che da amministratori avveduti quali siamo sia necessaria, per quanto convengo che il Presidente Belvisi ha lavorato molto in questo anno di consiliatura, ha fatto lavorare bene e molto la Commissione, e per onestà intellettuale spesso volte siamo riusciti a votare anche insieme o comunque non con voti contrari da parte di Latina Bene Comune su alcuni provvedimenti che reputiamo, proprio perché la nostra non è un'opposizione strumentale, necessari, interventi necessari per la città. Però io non credo che si possa sottostimare la necessità che abbiamo, proprio perché stiamo parlando di un argomento che non si tocca negli uffici, o meglio non si tocca nelle Commissioni da troppo tempo, la necessità di portare tutti i piani in un'ottica generale, con una mappatura per capire dove, come, che quantità, volumetrie, perché è ovvio che se non abbiamo come amministratori il quadro generale non si può andare sul puntuale. Quindi Commissario Porzi su questo mi sento invece di dissentire molto dalla sua posizione, non può essere sottostimata. Da opposizione responsabile e attenta, noto, e qui una battuta ma scherzando e ridendo magari qualche cosa vera esce anche fuori, che lei da Presidente di Commissione Ambiente nota come e quanto il Commissario Presidente di Commissione Urbanistica ha lavorato, evidentemente la sua di Commissione per non si sa bene quali motivi ha lavorato molto meno. E allora Presidente Porzi, sì, certo la Commissione del Presidente Porzi, facciamola lavorare alacremente questa Commissione perché ce n'è molto bisogno, la Commissione Ambiente ha moltissime deleghe fondamentali e importanti e ha bisogno di lavorare altresì. Preannuncio l'astensione da parte del Movimento Latina Bene Comune su questa delibera.

Il Presidente:

Allora, non abbiamo altri interventi per dichiarazione di voto? Prego.

**Consigliere Porzi:**

Grazie mille Presidente. Io voglio fare una piccola replica al consigliere Bellini, che è giusto avere un quadro complessivo, io non discutevo sul quadro complessivo. Ricordo al consigliere Bellini che è passata in Commissione Urbanistica proprio una proposta mia e del consigliere Coluzzi sul tentativo di avere un quadro complessivo il più possibile allargato, che è quello della perequazione territoriale, che penso sia lo strumento cardine proprio per avere un quadro di insieme. Anzi per obbligare proprio il pianificatore ad avere un quadro di insieme. Io discutevo semplicemente sulla tempistica, sulla opportunità di avere, sulla portata della richiesta, l'opportunità di avere un quadro di insieme in così poco tempo quando invece in tanto tempo il quadro di insieme, anche minimo, l'abbiamo avuto. Per il resto, per la Commissione Ambiente noi lavoriamo molto sulla qualità, quindi naturalmente il Presidente della Commissione Ambiente, essendo abbastanza una persona che tende a cercare non la quantità ma la qualità, tende a lavorare sulla qualità, quindi lavoriamo sulla qualità e siamo certi che i provvedimenti che continueremo a portare saranno sicuramente di notevole interesse per l'amministrazione tutta. Si può fare sempre di più, faremo, esploreremo chi di dovere, naturalmente, a fare di più. Grazie mille Presidente e la dichiarazione di voto naturalmente era favorevole.

Il Presidente:

Prego, Consigliere Bruni.

Consigliere Bruni:

L'intervento di Bellini mi ha stimolato nel fare... (*intervento fuori microfono*) Io non comprendo, francamente non comprendo l'ilarità della maggioranza, anche perché mi sembra una mancanza di rispetto nei miei confronti, non certamente nei confronti di Bellini, perché gli interventi di Dario, con il quale io spesso vado in contrasto, non c'è dubbio che siano stimolanti molte volte. Ovviamente il provvedimento che stiamo votando è importante, come ha ricordato il Consigliere Coluzzi, e quindi noi lo condividiamo appieno, però una cosa, e questa sono serio, la debbo dire rispetto agli appunti che sono stati fatti al Consigliere Porzi, al Presidente Porzi, il quale ovviamente da signore non ha risposto, ma noi sappiamo tutti che per quanto esista un Vicepresidente, la Commissione ambiente in alcuni mesi passati ha avuto sicuramente dei ritardi, ma diciamo che il Presidente Porzi ha combattuto una battaglia molto importante, e ciò non toglie che ovviamente c'era anche il Vicepresidente, però mi sembra che adesso stia recuperando e di molto il tempo, no perso, il tempo non è mai perso, quindi annuncio il voto favorevole dalla parte di Fratelli d'Italia.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Bruni. Abbiamo concluso gli interventi per dichiarazione di voto. Pongo in votazione pertanto la proposta di deliberazione numero 52 del 2 maggio 2024 che ha come oggetto "Presenza d'atto dalla mancata presentazione di osservazioni e/o opposizioni alla deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio Comunale avente ad oggetto: adozione del Piano di Zona Saraceno in variante al PRG in località Gionchetto".

Partiamo con la votazione.

Chiudiamo la votazione.

19 favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto. Quindi la delibera è approvata.

Dobbiamo votare anche in questo caso l'immediata esecutività.

Partiamo con la votazione per l'immediata esecutività, siamo pronti, procediamo.

Chiudiamo la votazione.

20 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. La delibera è immediatamente esecutiva.

**Continua il Presidente:**

Passiamo ora al punto n. 5, che è la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale N. 91 del 4 luglio 2024 avente ad oggetto: “**Realizzazione di struttura ambulatoriale presso il Santa Maria Goretti di Latina, permesso di costruire in deroga allo strumento urbanistico generale**”. La parola all'Assessore per relazionare su questa proposta di delibera, l'Assessore Muzio ovviamente. Prego.

Assessore Muzio:

Questa è la proposta di delibera numero 91 del 2024 ad oggetto, come diceva Presidente, grazie anzi per la parola, la realizzazione di strutture ambulatoriali presso l'ospedale Santa Maria Goretti di Latina, permesso di costruire in deroga allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'articolo 14 DPR 380/2001. Ora l'intervento ad oggetto della presente proposta di delibera riguarda nello specifico la posa in opera di moduli prefabbricati ad uso ambulatoriale da installare presso il piazzale di Santa Maria Goretti, dell'ospedale di Santa Maria Goretti di Latina. Il compendio ospedaliero è stato realizzato nel corso degli anni mediante diversi titoli abilitativi che hanno consentito l'edificazione e l'attuale consistenza. L'area sulla quale insiste il complesso è destinata da PRG ad attrezzature di servizio e sanitarie dove è possibile edificare con un determinato indice di fabbricabilità. Però l'ospedale e gli immobili annessi allo stato attuale hanno una consistenza volumetrica superiore a quella massima assentibile e sono state autorizzate nel corso del tempo a fronte di esigenze specifiche e di necessari adeguamenti funzionali in deroga alle limitazioni indicate tramite l'attivazione dei procedimenti che ne hanno consentito la legittima realizzazione. Quindi da quanto rappresentato nell'istanza che è stata posta in essere dall'ASL sono emersi alcuni elementi, anzitutto che l'emergenza Covid ha forzatamente costretto l'azienda sanitaria a comprimere alcune attività erogate in spazi minori dovendo destinare alcune aree a zone specificatamente destinate a tale emergenza. Che sono in corso degli interventi di ristrutturazione del reparto di cardiologia previsti a seguito di delibera di Giunta Regionale numero 861/2017. Che questa nuova riorganizzazione interna dei servizi e quindi di conseguenza dei reparti collegati ha richiesto una diversa utilizzazione degli spazi interni all'ospedale Santa Maria Goretti e al padiglione Porfiri. Che nella nuova riorganizzazione interna alcuni locali che erano in precedenza destinati ad ambulatori sono stati inglobati nell'unità operativa oggetto dell'intervento con il risultato di dover necessariamente reperire ulteriori spazi per non interrompere il servizio offerto. Che l'attuale situazione di utilizzo degli ambienti interni al presidio ospedaliero risulta completamente satura, quindi tutti i tentativi di utilizzare i locali esistenti per soddisfare comunque le legittime nuove esigenze sono risultati insufficienti. A questo punto l'azienda è stata obbligata al reperimento di spazi al di fuori del complesso ospedaliero. Al di fuori ma non in un'altra sede per non inficiare la natura e la qualità del servizio erogato. Quindi è stata indetta dall'azienda sanitaria locale una gara d'appalto a procedura aperta su piattaforma telematica il 21 giugno 2022 e tale gara è stata bandita proprio per sopperire alle nuove necessità operative nel funzionamento del polo ospedaliero. Ha avuto esito positivo con l'aggiudicazione alla ditta Modulcasa Line SpA con sede in Bannone, Comune di Traversetolo, con delibera 231 del 20 febbraio 2023. La realizzazione del nuovo fabbricato risponde all'esigenza di reperire un adeguato spazio per tali ambulatori che non è stato possibile ricollocare, come dicevo prima, all'interno dell'attuale complesso edificato, ma che sarà realizzato all'interno dell'area ospedaliera o comunque nella vicinanza di questo. Considerato quindi che l'insediamento della nuova struttura prevede la necessità di derogare alla densità edilizia prevista dallo strumento urbanistico, la richiesta presentata può essere presa in considerazione se riconducibile al permesso di costruire in deroga come definito dall'articolo 14 DPR 380/2001. Quindi è un istituto che, come sapete, consente al Consiglio Comunale, di fronte a situazioni particolari, di non tenere conto di alcune norme pur di realizzare comunque un intervento edilizio che soddisfi l'interesse collettivo. E quindi qui mi pare ampiamente giustificato l'interesse pubblico. Quindi si tratta di un edificio pubblico con funzione di interesse pubblico. La deroga riguarda esclusivamente il limite di densità edilizia. La realizzazione del nuovo fabbricato risponde alle esigenze di reperire spazi per ambulatori che non è stato appunto possibile ricollocare all'attuale



complesso edificato. Quindi attualmente per l'Assessorato e gli uffici questa ipotesi rientra ampiamente nell'articolo 14 DPR 380/2001. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Assessore. Allora, apro la fase del dibattito sul punto in questione. Se ci sono interventi? C'è il Consigliere Belvisi, prego.

Consigliere Belvisi:

Grazie Presidente. Vedo che non ci sono interventi, ma ribadisco quanto ha già preannunciato l'Assessore Muzio. È un provvedimento ai sensi dall'articolo 14 del DPR 380, che si chiama permesso a costruire in deroga agli strumenti urbanistici, perché in quel polo abbiamo una densità edilizia già satura, quindi non abbiamo più standard urbanistici per poter realizzare e, quindi, si procede con questa applicazione dell'articolo 14. Ripeto, è necessario per l'applicazione di questo articolo un passaggio in Consiglio Comunale. Lo prevede la normativa e per questo siamo oggi in Consiglio. Soltanto questo. Ringrazio anche qui gli uffici, che prontamente hanno esaminato la pratica, e la politica, quindi la mia Commissione, che prontamente ha esaminato ed approvato tale proposta di delibera per l'approvazione di questo permesso a costruire in deroga per la realizzazione chiaramente di servizi pubblici di utilità e di interesse generale. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliere Belvisi. Interventi al momento non ce ne sono, vogliamo passare alle dichiarazioni di voto? Vuole intervenire lei, Sindaco? Allora, un attimo che facciamo intervenire il Sindaco e poi iniziamo la fase delle dichiarazioni di voto. Prego, Sindaco.

Il Sindaco:

Saluto tutta l'Aula, i consiglieri di maggioranza e di minoranza e il pubblico presente sia in sala che in remoto. Voglio fare questo breve intervento per ringraziare gli uffici dell'urbanistica per il lavoro portato avanti, l'Assessore all'urbanistica, perché essendo pure Sindaco capo della conferenza dei sindaci e quindi della sanità, porto anche i ringraziamenti da parte dell'ASL, dalla direzione dell'ASL, per la sollecitudine in cui si è dato questo permesso a costruire, degli ambulatori, che hanno una funzione pubblica, che sono utili per la collettività. Sappiamo la carenza di spazio del Goretti, che ormai è annosa, hanno riaperto un reparto Covid al quarto piano, quindi c'è una forte carenza di spazi per gli ambulatori. Questi nuovi edifici verranno utilizzati per ambulatori. Si è visto che gli ambulatori, gli uffici, attualmente gli studi che vengono fruiti dai pazienti sono insufficienti, quindi abbiamo passato un periodo come il Covid, dove in stato di emergenza e di urgenza necessitavano strutture fuori come degli hub. Sicuramente questi ambulatori fuori verranno utilizzati per dei servizi essenziali che possono essere vaccinazioni oppure possono essere anche analisi particolari. Comunque da parte dell'ASL c'è grande soddisfazione per aver avuto in tempi brevi e celeri il permesso a costruire di ambulatori che sono delle strutture a favore della collettività, questo lo dobbiamo dire. Noi stiamo collaborando in maniera virtuosa con l'ASL di Latina, in un anno abbiamo fatto cinque conferenze dei sindaci, non è mai successo nella storia delle conferenze dei sindaci che in un anno se ne facessero cinque, se ne faceva una ogni 3 o 4 anni, questo proprio a dimostrazione del percorso virtuoso che questa amministrazione ha con l'ASL di Latina e con la sanità. E questo ne è la dimostrazione, tanto che ho avuto ringraziamenti anche pubblici da parte del Commissario straordinario, la dottoressa Cenciarelli. E io di questo ne sono orgogliosa perché ci siamo messi a disposizione della collettività, in questo caso della salute pubblica, perché il Sindaco è anche responsabile della salute pubblica del proprio territorio. E con questo noi stiamo andando nella direzione giusta. Quindi grazie ancora agli uffici dell'urbanistica, al Presidente della Commissione urbanistica e all'Assessore all'U... *(scollamento microfonico)*



Il Presidente:

Grazie a lei, signor Sindaco. Allora, apro la fase delle dichiarazioni di voto, se ce ne sono. Consigliere Anzalone, a lei la parola.

Consigliere Anzalone:

Grazie Presidente. Ha aperto un po' il discorso importante il Sindaco. Come in questo caso quando si va a votare il permesso a costruire l'allargamento di una zona importante, una struttura importante all'interno dell'ospedale, come si fa a non essere favorevoli? Sappiamo, Sindaco, che il Goretti purtroppo oggi è piccolo rispetto alle grandi esigenze che una grande città ormai ha. E quindi intervenire per chi fa politica anche a livello locale in questo senso penso che sia doveroso. Ha detto bene lei, le problematiche crescono, coloro che sono in trincea, che io approfitto Sindaco di ringraziare quindi portantini, infermieri, medici, senza dimenticare che nel periodo Covid sono stati coloro che hanno consentito di salvare migliaia e migliaia di persone e, quindi, bisogna dare la possibilità proprio a questi operatori sanitari e a questi medici di operare nel migliore dei modi. Quindi Forza Italia ovviamente... quindi Presidente preannuncio anche la dichiarazione di voto, ne approfitto. Forza Italia ovviamente voterà a favore. E un grazie di cuore agli uffici, all'Assessorato per la celerità con cui hanno portato a termine tutto il discorso. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliere Anzalone. Consigliere Bellini, per dichiarazione di voto.

Consigliere Bellini:

Grazie Presidente. Preannuncio il voto favorevole del Gruppo che rappresento il movimento Latina Bene Comune. E' un passaggio importante, e un ringraziamento appunto al lavoro fatto dagli uffici e dall'assessore. E' importante per i nostri cittadini e su questo non ci sottraiamo dalla responsabilità di votare chiaramente favorevolmente un provvedimento che va incontro alle esigenze del nostro nosocomio e della nostra cittadinanza. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliere Bellini. Consigliere Catani, prego.

Consigliere Catani:

Grazie Presidente. Il superiore interesse generale di spazi ambulatoriali ci porta senza esitazione alcuna ad esprimere parere favorevole a questa progettualità. Essere vicino alle richieste di ASL ed ospedale è un atto di responsabilità doveroso nei confronti della collettività. Per questo motivo preannuncio il voto favorevole del Gruppo UDC.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Catani. Consigliere Porzi, per dichiarazione di voto, su delega del Consigliere De Amicis. Prego.

Consigliere Porzi:

Sì, Presidente. Sarò brevissimo. Siamo stati favorevoli in Commissione e naturalmente è un qualcosa passato all'unanimità. Siamo favorevoli come lista Celentano anche oggi in Consiglio. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Coluzzi, su delega.



Consigliere Coluzzi:

Facendo proprie le motivazioni del Sindaco, anche Fratelli d'Italia vota a favore ed è da mettere in evidenza soprattutto la sollecitazione e la tempestività con cui abbiamo risposto a questa esigenza. La sanità è importante e il fatto stesso che ci sono stati 5 incontro della Conferenza dei Sindaci è la dimostrazione dell'attenzione particolare che questa amministrazione sta ponendo alla sanità pubblica e quindi all'interesse di tutti i cittadini.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Coluzzi. Consigliere Belvisi, lei ha già fatto la dichiarazione. *(intervento fuori microfono)* Sicuro? Prego.

Consigliere Belvisi:

Presidente, oggi ce l'ha con me. Preannuncio appunto il voto favorevole per questa proposta di delibera per tutto il Gruppo Lega, ricordando e ringraziando sempre del lavoro degli uffici. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Allora, abbiamo concluso la fase delle dichiarazioni di voto, pertanto pongo in votazione la proposta di deliberazione che riguarda la "realizzazione di una struttura ambulatoriale presso l'ospedale civile Santa Maria Goretti, permesso di costruire in deroga allo strumento urbanistico".

Partiamo con la votazione.

Chiudiamo la votazione.

23 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. Quindi la delibera è approvata.

Immediata esecutività. Procediamo anche con la votazione sull'immediata esecutività.

Chiudiamo la votazione.

23 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. La delibera è immediatamente esecutiva.

**Continua il Presidente:**

Passiamo ora al punto, che era il punto n. 4 in precedenza, per il quale abbiamo chiesto l'inversione, che concerne la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "**Approvazione del Documento Unico di Programmazione, il DUP, 2025-2028**". Sul punto è chiamato a relazionare il Direttore Generale, l'ingegnere Agostino Marcheselli.

Ing. Marcheselli:

Buongiorno a tutti. Sarò breve. Con il DUP, il Documento Unico di Programmazione, è il documento fondamentale che presentiamo nel mese estivo, per la sezione strategica dal 2025 al 2028, e per la sezione operativa dal 2025 al 2027. Ovviamente questo documento verrà aggiornato poi con la sessione di bilancio, diciamo quella che parte in autunno, nel quale verrà aggiornata alla luce delle previsioni di bilancio proposte dall'amministrazione. Questo documento rispetto a quello che è stato presentato l'anno scorso contiene delle differenze, perché il DUP contiene una sezione strategica, che sviluppa le linee programmatiche del Sindaco, individua gli indirizzi strategici dell'Ente e ha come quadro normativo di riferimento le linee di indirizzo della programmazione regionale, nazionale e comunitaria. Ovviamente il periodo che individua è quello del mandato elettorale, quindi dal 2025 al 2028, perché ovviamente gli anni precedenti sono già... La sezione operativa invece, diciamo che in virtù delle previsioni previste nella parte strategica, le sostanzia nei diversi obiettivi che l'amministrazione si è data, i diversi Assessorati, ed ha ovviamente un orizzonte temporale corrispondente al bilancio finanziario. Quindi al triennale che prende in esame, 2025, 2026 e 2027. Ora, rispetto al documento che è stato votato l'anno scorso e che è stato aggiornato nella sessione di bilancio del dicembre, mi pare, del 2023, questo documento contiene degli aggiornamenti. In particolare è stato aggiornato il contesto esterno, quindi sono stati aggiornati tutti i dati, ovviamente al 31-12-2023 rispetto al precedente che aveva a riferimento al 31-12-2022, quindi tutti i dati relativi all'economia regionale, nazionale e comunitaria, le progettualità e tutto quello che fa da cornice generale alle decisioni, alle organizzazioni che si dà al DUP nella sezione operativa. Il contesto interno, in particolare, sono stati aggiornati rispetto al termine di riferimento i dati finanziari relativi allo stato strutturale dell'Ente, agli indirizzi generali di natura economica, su indicazioni ovviamente date dal Dipartimento 1, cioè quello del bilancio Finanza e Partecipate. Sono stati aggiornati i dati relativi alla governance delle partecipate, sempre su indicazione del primo Dipartimento. E' stata rivisitata la struttura organizzativa dell'Ente in conformità alla macrostruttura di cui si è dotato l'Ente, aggiornata nel febbraio di quest'anno. Quindi la modifica della macrostruttura ha procurato delle modifiche anche al DUP, che stiamo esaminando. Infine, aggiornamento dei dati relativi alle risorse umane. Quindi con le assunzioni che sono state programmate e, peraltro, attuate in parte, secondo le indicazioni che sono state date dal Dipartimento terzo del personale. Attuazione rispetto al triennio di riferimento dei dati relativi al sistema informatico dell'Ente. L'aggiornamento dei paragrafi relativi agli atti e strumenti di pianificazione strategica alle linee di finanziamento dei progetti e allo stato di attuazione dei progetti finanziati del PNRR, come indicati, ovviamente, dal Dipartimento XVI, quello relativo alla programmazione lavori pubblici e ai fondi strutturali. Infine, l'aggiornamento delle previsioni di spesa per il triennio di riferimento con precisazione degli investimenti in corso di realizzazione non conclusi, come dalle indicazioni date sempre dal Dipartimento 1. È particolarmente importante l'aggiornamento dello stato del PNRR, perché sappiamo perfettamente che il Governo centrale sta attuando una serie di controlli sull'attuazione di queste progettualità stringenti e che ci impongono un maggior controllo, una maggiore verifica di tutti i passaggi che l'amministrazione sta compiendo per poter portare a realizzazione quei finanziamenti. Infine, è stato fatto un aggiornamento del contesto anticorruptivo esterno, quindi un'analisi del contesto criminologico con riferimento sempre al 31-12-2023 e un aggiornamento del contesto anticorruptivo interno realizzato dalla sezione della Segreteria Generale. Nella sezione strategica sono ovviamente rimaste invariati gli obiettivi strategici, cioè le missioni, i programmi e le deleghe assessorili. È stata aggiornata la parte relativa agli indirizzi strategici per le società partecipate, affidatari dei servizi, come da indicazione appunto del primo Dipartimento. Nella sezione



operativa sono stati aggiornati gli obiettivi operativi in conformità alle modifiche della macro struttura di cui parlavo prima, secondo le indicazioni che ogni Dipartimento di riferimento ha voluto dare. La parte inerente alla programmazione di settore, quindi comprendente la programmazione triennale dell'elenco annuale delle opere pubbliche, la macro pianificazione assunzionale del personale, il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio, il piano triennale delle acquisizioni, dei servizi e delle forniture, verrà invece aggiornata e aggiornata nel DUP, come ho detto prima, nella seduta di approvazione del bilancio di previsione, che quindi sarà la previsione generale dell'Ente per tutte queste attività, assunzioni, alienazioni, acquisizioni, opere pubbliche. Questo è il documento che presentiamo oggi al Consiglio Comunale per la votazione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Direttore. Apro la fase degli interventi. E' vero che arrivano un po' a ritardo le prenotazioni, però mi sembra che proprio non ci siano state. Signori, se non ci sono interventi... Ah, il Consigliere Faticoni si è prenotato.

Consigliere Faticoni:

Grazie Presidente. Ringrazio il Direttore Generale per l'esposizione sul DUP, ricordiamo che non avevamo un termine perentorio, quindi il termine perentorio per l'approvazione al 31 luglio è stato solo quello dell'assestamento. Come esposto dal Direttore Generale, chiaramente il DUP non ha un grosso impatto alla modifica del DUP che andiamo a votare oggi, si riallinea più che altro alle modifiche della macrostruttura e prende atto della contingenza generale. Quello che sarà invece determinante sarà il DUP in sede di bilancio preventivo. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere Faticoni. Aveva chiesto la parola la consigliera Fiore, prego consigliera.

Consigliere Fiore:

Presidente Coriddi grazie della parola. Diciamo che il DUP è un documento che contiene tra parte operativa e parte strategica, ma non soltanto per il Comune di Latina, io non voglio fare polemiche sterili, però c'è la più grossa parte di copia e incolla penso della storia della politica, perché se leggiamo i DUP precedenti di vari anni, le intenzioni sono sempre le stesse, un po' come la letterina che ogni anno uno scrive a Babbo Natale dicendo che l'anno prossimo sarà più buono e poi dopo però alla fine caschiamo sempre negli stessi errori. Quindi se noi leggiamo i propositi della parte strategica, le strategie sono tutte di ottimi e buoni propositi, però vediamo che sono gli stessi propositi dell'anno scorso e che in larga parte si sono già scontrate con la realtà, quindi vediamo come linea programmatica numero uno quella di una città digitale, nella quale vediamo articolate proposte come quelle di una città sicura. E sappiamo perfettamente che dal punto di vista della videosorveglianza, ad esempio, abbiamo un grosso problema di investimenti effettuati non funzionanti all'interno della città, anche in zone ad elevata carica di problematiche, di tensioni sociali e di quartieri a rischio, nei quali queste promesse sono risultate inesistenti. Abbiamo poi la linea programmatica numero due, che è quella della cultura e del turismo, dove il programma della cultura continua ad essere monopolizzato dal tema del centenario, che sicuramente è un tema importante, ma che non costituisce l'unico orizzonte e non può costituire l'unico orizzonte in una città che è la seconda città del Lazio, un capoluogo di provincia, nel quale i nostri obiettivi sono estremamente modesti, perché è chiaro che il centenario è una scommessa importante, sicuramente saranno realizzati per questo tantissimi eventi con gli investimenti che saranno messi in campo, ma noi dobbiamo pensare a una programmazione culturale che sia degna di una città capoluogo, ed è qualcosa che ancora manca in una città che da un anno e mezzo non avverte la necessità di avere un Assessore alla cultura, quindi continuiamo a viaggiare alla giornata con la programmazione di stagioni teatrali che sono la semplice concessione in gestione di un teatro



con un cartellone estremamente modesto, usciamo da una stagione di eventi estivi assolutamente sottodimensionata in una città che avrebbe estremo bisogno di vitalità e di vivacità culturale e che potrebbe esprimere questi contenuti, ma che purtroppo non lo fa, proprio per l'assenza di programmazione. Abbiamo poi dopo il problema della linea programmatica numero 3, dove abbiamo rivoluzione verde e transizione ecologica, tutto questo legato a principi condivisibilissimi, ma non praticati da questa amministrazione, come il concetto di economia circolare nel campo dei rifiuti, qualcosa della quale chiaramente non si può parlare fino a quando noi non avremo definito il completamento di una raccolta differenziata decente nel centro storico della città. Abbiamo un problema legato alla gestione della società di rifiuti che è sotto una due diligence che da un anno e mezzo ha fatto perdere le tracce di sé. Dovremmo scrivere forse un romanzo, dopo "l'importanza di essere Ernesto", facciamo "la dirigenza della Due Diligence", dov'è la dirigenza della due diligence? E quindi abbiamo perso le tracce non abbiamo un'idea di come sarà risolto questo problema della transizione ecologica a Latina. La linea programmatica numero 5, "cura e bellezza della città", questo fa quasi sorridere, perché noi parliamo di salotto della città continuando ad avere le macchine parcheggiate qui sotto, di un'isola pedonale la cui sorte e destino non sappiamo quale sarà, abbiamo i parchi della città, uno interessato da un importante intervento che è stato messo in campo dalla precedente amministrazione, ma abbiamo tantissimi parchi e piccole aree giochi della città che sono completamente abbandonati a se stessi e che sarebbero di importanza vitale, soprattutto in questa fase nella quale il parco Falcone e Borsellino non è fruibile dalla cittadinanza, dalla collettività, dalle famiglie e dagli anziani per cercare un po' di refrigerio. Un esempio tra tutti sono i piccoli parchi che possono essere a Via Varsavia, ce n'era uno piccolino a Via Ovidio completamente abbandonato, la zona di Santa Maria Goretti, ci sono tanti parchi della città che meriterebbero ben altra cura per poter essere chiamati salotti. C'è poi Via Don Morosini, l'esempio della violenza brutale con la quale sono state tagliate le panchine e che ancora oggi non è oggetto di un intervento da parte di questa amministrazione, che ha avuto il coraggio di rigettare il nostro emendamento nel quale proponevamo uno stanziamento di somme per poter ripristinare uno spazio di socialità. Ecco, sapete, io sono stata interessata da alcuni abitanti del quartiere che mi hanno segnalato come ci sia un signore disabile che ogni giorno scende con la sedia a rotelle per stare lì, seduto sotto casa, in Via Don Morosini, e la moglie anziana è costretta a portarsi una sediolina pieghevole da casa per poter fare compagnia al marito in cerca di un po' di refrigerio in questi giorni della calda estate di Latina. Questo poi ritornerà come tema di attualità anche quando voi ci parlate di attenzione alla persona, agli ultimi, alle frange marginali della linea programmatica numero 7, una città con al centro la persona in grado di guardare la fragilità per attenuare le disparità. Quanti buoni propositi che si infrangono con il reale. Diciamo che nella linea programmatica 6 troviamo invece un po' di verità da parte vostra, laddove ci parlate il valore della conoscenza e del sapere per Latina dalla scuola dell'infanzia all'università. È perfetto perché voi qua ci dite che l'asilo nido è un tema che non vi ponete e quindi giusto perdere 4 milioni e mezzo se giustamente il tema è dalla scuola dell'infanzia all'università, lo diciamo fin dal titolo che non c'entra l'asilo nido. Sappiamo però che chiaramente abbiamo un problema grande perché il titolo non lo contempla, poi nel testo invece ci parlate di un'offerta formativa che si propone di implementare il servizio degli asili nido. Ma come li volete implementare che abbiamo perso 4 milioni e mezzo un mese e mezzo fa? Implementare dove? In quale parte operativa e strategica di questo documento noi troviamo il modo in cui voi andate a implementare quello che dite? Quindi le intenzioni sono buone, ci sono tutte, possono essere diverse dalle nostre quando voi andate ad intervenire sul centro e la valorizzazione del centro cambiando destinazione a progetti come quello della Banca d'Italia e sull'USP per portarli verso altri obiettivi. Ma quando invece tradite le vostre stesse intenzioni, è lì che dimostrate il valore modesto di questo documento e lo scarso impegno che questa amministrazione pone nel mettere in pratica gli obiettivi che pure essa stessa dice di perseguire. Quindi chiaramente io ritengo che questo sia un documento ampiamente deficitario, nel quale non si perseguono con chiarezza neanche gli obiettivi nazionali. Noi vediamo che nella parte di tutela ambientale si pone quale obiettivo nazionale quello del contrasto alla dispersione idrica, al risparmio delle risorse ambientali. Noi abbiamo una città che con Acqualatina è sotto gli occhi di tutti per le più alte percentuali di dispersione di un



bene prezioso come l'acqua in una stagione di siccità come quella che stiamo attraversando, e noi rispetto a questo non siamo in grado di dare una risposta. Da ultimo c'è la parte della gestione dell'amministrazione comunale, la riorganizzazione degli uffici, sicuramente qualcosa di condivisibile e di importante abbiamo con i concorsi pubblici dato una grande risposta, ma siamo lontani anni luce dagli standard di efficienza che un Comune come quello di Latina meriterebbe di avere. Lo sappiamo tutti. Nelle Commissioni il piagnisteo è sempre un punto: la carenza di personale, gli uffici che sono sovraccarichi. Ma poi ci tocca leggere qui che si persegue un'amministrazione pubblica che sia la migliore alleata del cittadino. Siamo salvi che è il 9 agosto perché altrimenti qua di fronte all'ufficio Tari le persone che fanno la fila e che non riescono a parlare con l'amministrazione comunale, che mandano le PEC e vengono ignorate, addirittura quando provengono da legali queste PEC vengono ignorate. Abbiamo tanto da lavorare e tanto da colmare e l'investimento che viene messo in campo rispetto a questi obiettivi non c'è. Da ultimo il più grande specchio per le allodole è quando voi ci parlate di Latina città dei borghi. Qua bisognerebbe leggerla forse con l'intonazione da Istituto Luce, quando leggiamo "fedeli custodi dei valori fondanti della giovane comunità latinense". Signori io, oltre alla retorica di una narrazione che è incentrata su questo vostro bellissimo ricordo, gli investimenti per i borghi qui dentro non li leggo, non li vedo. Si parla di obiettivi di ordinaria amministrazione, manutenzione, pulizia e decoro, ma il cambio di passo rispetto ai borghi dei quali avete fatto larga demagogia in campagna elettorale, io non scorgo traccia. Quindi concludo dicendo che si tratta del solito elenco dei buoni propositi, buoni per tutte le stagioni. C'è una parte operativa che campa di rendita su opere già messe in campo nelle amministrazioni precedenti, quindi si mangia nel piatto nel quale si è sputato fino all'altro ieri. Non c'è niente di nuovo sotto il sole, nessun investimento diverso e nessuna prospettiva diversa per questa città e, quindi, mi ritengo ampiamente insoddisfatta del documento che è stato sottoposto al mio esame.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliera Fiore. Ha chiesto la parola il Consigliere Bellini. Prego, Consigliere.

Consigliere Bellini:

Grazie Presidente. Allora, io posso solo convenire con quanto già detto dalla collega del Partito Democratico, Fiore. Ci sono veramente su questo documento anche molti errori, lo vado ad evidenziare uno in particolare modo che sapete essermi particolarmente a cuore anche per come poi sono andati i fatti, ed è legato alle piste ciclabili. Noi avevamo un finanziamento di 450 mila euro per realizzare una pista ciclabile che dall'ospedale e dalle autolinee nuove doveva arrivare fino all'ospedale, all'università, al centro storico. Questo finanziamento di 450 mila euro è stato ritirato dal Ministero. Ci aveva raccontato l'Assessore Di Cocco che noi avremmo partecipato correggendo, si poteva fare benissimo anche con tutti i mesi che avete avuto a disposizione per correggerlo, fare benissimo prima che ci fosse de-finanziato, non si è voluto fare. Però siamo andati oltre. E l'Assessore ci ha raccontato che avrebbe partecipato al bando che ci sarebbe stato successivamente che era perfetto per Latina perché era per città da 100 mila abitanti in su e quindi era perfetto presentare quel progetto con quelle piccole correzioni che bisognava attuare e saremmo sicuramente stati finanziati. Non se n'è fatto nulla neanche di questa partecipazione, il Comune di Latina ha visto bene di non partecipare a questo bando, e quindi quel progetto giace, pagato, nei cassetti degli uffici del Comune. La cosa che fa rabbia un po' è vedere che nel DUP, a pagina 132, neanche la bontà, Assessore Di Cocco, di correggere il suo DUP, perché nella parte, appunto a pagina 132, "Comuni in pista", gli interventi finanziati riguardano due percorsi ciclabili, il percorso Autolinee, Centro Ospedali, Poli Universitari, L1, e il percorso Piazza del Popolo, Piazza Dante, Piazza Buozzi, L2, quello dovrebbe prima o poi, perché i lavori sono stati affidati a una ditta, questi lavori prima o poi dovrebbero iniziare, compresa l'area 30, tutti i lavori e progetti, vedo che l'Assessore è poco interessato, progetti che avete ovviamente ereditato e che però ancora non vedono luce. Nel caso invece del progetto che qui enunciate Autolinee, Centro Ospedali, Poli Universitari, è un progetto bello che de-finanziato, che non avete più modo di



realizzare se non chiedendo un altro finanziamento e che però è presente in questo DUP, costruito e letto evidentemente dall'Assessore Di Cocco un po' male. Stesso Assessore che sul tema della mobilità sostenibile vede bene di portare in Commissione approvato, diciamo non approvato ma in via d'approvazione, con il benessere della vostra maggioranza, un regolamento della sosta che sostanzialmente equipara le macchine diesel e quelle benzina alla stessa stregua delle macchine che inquinano molto meno, quelle ibride, che quando vi accingerete ad approvare questo regolamento dovranno pagare altresì sulle strisce blu come le macchine diesel e come le macchine ibride. Alla faccia dell'attenzione all'inquinamento che queste macchine producono sul nostro territorio. Alla faccia di tutto quello che dite anche nel DUP riguardo l'attenzione alla mobilità, quando è sostenibile, perché la sostenibilità è anche economica, perché sappiamo e dovremmo sapere almeno da amministratori avveduti che l'inquinamento che sia esso atmosferico, acustico, è un inquinamento che ha dei costi sociali enormi. Quindi io credo che sia totalmente errata la misura per la quale si equipara una macchina ibrida che comunque consuma meno, comunque inquina meno di una macchina diesel e di una macchina elettrica, equipararla, non permettendo nessuna agevolazione, come avevamo suggerito noi in Commissione, inascoltati, Commissione che evidentemente va avanti anche su questo tema, al di là di quello che dice e racconta il proprio DUP, ovvero il proprio Documento Unico di Programmazione. Sul tema della cultura anche mi permetto di esprimere le mie critiche per come, al di là di ciò che si scrive, poi si traduce nell'azione, perché è evidente che la mancanza di un Assessore che H24 si occupi del tema cultura stia portando, diciamo, in affanno e in difficoltà l'amministrazione nell'organizzazione della tematica cultura sul territorio. Perché vede, Sindaca, arrivare al primo d'agosto a pubblicare due manifestazioni di interesse su eventi da organizzare, eventi culturali da organizzare, nei giardini del nostro Comune e al mare, quando dopo, dicendo un atto di indirizzo che va bene, sarebbe andato meglio organizzarlo all'inizio stagione, ma tant'è, con eventi culturali aperti alla città, città, associazioni che potrebbero quindi in agosto, per il mese di agosto e di settembre organizzare eventi nei giardini del Comune e in agosto, per soli 3 giorni, a piazzale dei Navigatori, pubblicare quest'atto di indirizzo ad agosto, senza che a oggi, 9 di agosto, sia ancora stata pubblicata la manifestazione di interesse, significa essere in un clamoroso ritardo. Perché io sfido, quando finalmente avrete la bontà di pubblicare questa manifestazione di interesse, dovrete pubblicarla all'albo, almeno per una settimana, dieci giorni, per permettere alle associazioni, agli stakeholder interessati, di poter presentare qualche proposta. Beh, si deve dare il tempo, pubblicare il primo agosto, al 9 agosto ancora la manifestazione di interesse non è pubblicata, ci vorranno un'altra settimana prima che forse verrà pubblicata, si arriva a ferragosto, ma quando li volete fare questi eventi, a ottobre? Io, ecco, anche qui, è evidente, Sindaco, per quanto lei si possa giustamente impegnare nella scelta degli spettacoli del nostro teatro, manca una regia H24 che stia su un pezzo così importante come il tema cultura nel nostro Comune, a maggior ragione, oggi che sappiamo, e ne siamo ultra contenti che la Legge sul centenario è Legge dello Stato, o si sta accingendo ad esserlo, insomma, siamo sicuri che lo sarà. Serve a questo Comune che ci sia un Assessore che H24 si interessi esclusivamente del tema cultura. Questo dovremmo esserne coscienti tutti. Perché gli impegni poi che portano un Sindaco a fare il suo mestiere sono talmente gravosi che sfido chiunque ad avere la forza e la concentrazione per occuparsi del resto di cui si dovrebbe occupare lei. Detto questo, ci sono altre tematiche già dette che, insomma, riguardano l'ambiente, che mi stanno a cuore, tipo le comunità energetiche, è un tema che ovunque nel nostro paese viene affrontato molto seriamente da Comuni piccoli, grandi, medi, perché risolve tematiche e affronta con serietà e lungimiranza un tema, quella dell'energia, in modo trasversale, unendo veramente con un filo rosso intere comunità, e qui non se ne parla. Si parla di ambiente in linea di principio, ma ci si permette ancora oggi di non avere un piano industriale, di essere, per quanto riguarda la nostra azienda ABC, di essere in grande ritardo sul piano industriale e ci permettiamo di dire anche pubblicamente che dobbiamo aspettare altri sei, sette, un anno, mesi per vedere finalmente partorito questo santo benedetto piano industriale nuovo. E in tutto questo però, appunto, quello che scrivete in linea di principio sul DUP è condivisibile, ma poi i dati reali che produceτε vanno in controtendenza, come nel caso veramente clamoroso della sosta, del piano, del regolamento della sosta che punisce chi si è acquistato un'auto



ibrida e la equipara a una qualsiasi auto, anche di 50 anni fa, che inquina moltissimo e che non sarà sicuramente, e non avrà sicuramente lo stesso costo sociale per la comunità che appunto ha un'auto a benzina o diesel. Per ora ho terminato, grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere Bellini. Ci sono altri interventi? Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego, Sindaco.

Il Sindaco:

Consigliere Bellini, volevo dire che l'avviso per quegli eventi estivi è stato pubblicato, ieri. *(intervento fuori microfono)* Questo non lo so, anche fine estate.

Il Vicepresidente:

Non ci sono altri interventi? Se ci sono altri interventi, altrimenti vado avanti con le dichiarazioni di voto. Andiamo avanti con le dichiarazioni di voto. Consigliera Campagna, ci sono interventi o no? Perfetto, grazie. Prego, Consigliere Majocchi.

Consigliere Majocchi:

Grazie Presidente. Beh, insomma, c'è poco da aggiungere a quanto già detto dai colleghi che mi hanno preceduto. Potremmo fare un discorso molto ampio. Io credo che uno dei punti principali di questa amministrazione continui ad essere una difficoltà, se non proprio una mancanza di attenzione alla pianificazione e alla programmazione. Noi continuiamo a leggere di tantissimi buoni propositi che non soltanto si scontrano con la realtà dei fatti, ma risultano anche contraddittori tra loro. Se pensiamo a quanto è accaduto nell'ultimo anno da un punto di vista culturale, parto anche io da qui perché secondo me è importante, non si tratta soltanto di non avere oggi un Assessorato alla cultura in un capoluogo di provincia, ma si tratta anche di pagare il fatto che siamo del tutto sprovvisti di un ecosistema culturale e che manchino del tutto le politiche culturali e che non si possono subordinare le politiche culturali di un capoluogo come il nostro ad un disegno di Legge su cui ritornerò dopo, oppure alle amicizie di turno dei Consiglieri Comunali. Credo che il percorso che ci ha portato alla candidatura a capitale della cultura 2026 sia stato emblematico da questo punto di vista. Ricorderete tutti la figura che questa città ha fatto. Ricorderete tutti l'isolamento con cui noi ci siamo presentati davanti al Ministero. Ricorderete tutti i 500.000 euro con cui ci siamo presentati davanti allo Stato Italiano a fronte dei 7 milioni e mezzo di Gaeta, dei 14 milioni di Treviso, dei 6 di Rimini. E quei percorsi ci dicevano proprio questo, che avevamo bisogno di un ecosistema culturale. Oggi tutto questo non c'è. Non basta, è stato detto, di aprire i luoghi. I luoghi della cultura vanno consorziati, vanno pensati in maniera integrata e, ripeto, vanno inseriti in un percorso di gestione condiviso. Su questo ci ha lasciato chiaramente molto perplesso, è stato oggetto del dibattito delle ultime settimane, l'assegnazione del Ruspi e della Banca d'Italia all'Università senza un accenno di discussione condivisa, senza un coinvolgimento reale della città, senza interrogarsi poi su cosa significhi veramente pensare ad una dimensione universitaria che non è soltanto l'allocazione asettica degli immobili. E quindi noi ribadiamo con forza oggi che questa città ha bisogno di un Assessorato alla cultura. Ne ha profondo bisogno. Soprattutto perché poi non parliamo soltanto del centro storico, ma siamo dentro un territorio molto vasto, e ci sono territori, quartieri, periferie che soffrono anche da questo punto di vista, non soltanto da un punto di vista economico e sociale. Da un punto di vista ambientale, anche qui, quando parliamo di transizione ecologica, verde, e di contrasto al cambiamento climatico, verrebbe da chiedersi quali politiche questa amministrazione abbia messo in atto, se le politiche delle strade piene di rifiuti, se le politiche delle indecisioni sull'azienda speciale, del tempo perso, delle Commissioni a vuoto, se le politiche dell'unica città italiana che nel 2024 sceglie di riaprire la piazza principale al traffico, l'unica città italiana che fa una scelta di questo tipo, mentre aspettiamo da un anno il PUMS, che aspettiamo insomma di vedere e studiare per una più approfondita programmazione sul



sistema dei trasporti. E potremmo continuare all'infinito, anche per parlare di turismo e di programmazione, cosa vuol dire oggi scrivere in questo documento che Latina beneficerà del Giubileo del 2025, con quali miglioramenti infrastrutturali, con quali miglioramenti di servizi ricettivi, con quale offerta culturale? Cosa significa citare l'Expo del 2030? Sono parole vuote, è mera retorica che non trova sostanza e questo va anche oltre una mera contrapposizione di maggioranza e di opposizione. Dispiace inoltre, per quanto va riconosciuto non sia semplicissimo che non ci sia una parola sul caporalato in questo documento. Va riconosciuto, insomma, che nell'ultimo mese l'amministrazione non è stata ferma da questo punto di vista, ma mi permetto di suggerire che nell'interlocuzione con i livelli istituzionali superiori e dunque rispetto a quanto ho già fatto l'amministrazione può aumentare soprattutto da questo punto di vista i servizi di front-office, perché noi sappiamo che molte di queste persone purtroppo sfruttate nei nostri campi, nelle nostre campagne, hanno difficoltà nell'accesso ai servizi amministrativi per motivi linguistici, perché sono invisibili, perché... e in questi vuoti, in questi spazi si frappone anche il caporale nella intermediazione illecita rispetto ai servizi amministrativi. Quindi diventa importante potenziare attraverso mediazione interculturale, attraverso anche cose semplici ma importanti come la traduzione per esempio dei nostri portali in lingua di queste persone, diventa importante migliorare questi servizi. Insomma questo è un punto su cui probabilmente si poteva dire e fare qualcosa in più. Io in conclusione credo che le modalità e il ruolo della pianificazione in questo documento risultino molto molto deboli e spesso troppo vaghe, noi rimaniamo profondamente scettici e rimaniamo scettici anche in un quadro di desolazione spesso e volentieri di questo Consiglio Comunale nel suo scollamento con la Giunta, nella quantità di Commissioni che vengono svolte quasi a vuoto, che parlano di moltissimi argomenti che poi non trovano sostanza. E per questo chiaramente il nostro voto sarà contrario. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere Majocchi. Ci sono interventi? Prego, Consigliera Campagna.

Consigliere Campagna:

Presidente, grazie. Io mi aggiungo e ribadisco alcune delle cose che hanno già prima di me esposto i colleghi di minoranza, non potendo nascondere un certo imbarazzo anche in quest'Aula per questo silenzio assordante che proviene dai banchi della maggioranza, che proviene anche dai banchi della Giunta, perché il DUP, che per definizione è il documento di programmazione, la programmazione certo è un fatto politico, dovrebbe riguardare anche penso la Giunta, questa amministrazione invece Sindaca ci dispiace vederla lì sola o comunque sicuramente col Direttore Generale, c'è l'Assessore Addonizio, a cui è stato dato evidentemente il compito di rappresentare tutta la Giunta. Quindi, dicevo, io provo sì forse un po' di imbarazzo perché credo che comunque il DUP sia un documento che ha un suo peso, un suo valore nella vita di un'amministrazione, perché è da lì che poi si articolano tutti i principali documenti di programmazione e poi di attuazione di quello che un'amministrazione vuole fare. Quindi mi riferisco al bilancio, mi riferisco al piano esecutivo di gestione, insomma dovrebbe essere un qualcosa che ci riguarda. E invece questo documento ci viene presentato innanzitutto da Direttore Generale, che sicuramente per ruolo ha quello di coordinare l'attuazione del programma politico, questo non è un documento di attuazione, questo è un documento di programmazione. Quindi io mi sarei aspettata anche una presentazione di natura politica presentata dalla Sindaca, dagli Assessori, da uno o più Assessori con interventi della maggioranza. Quindi diciamo l'imbarazzo deriva anche dal fatto di aver letto un documento peraltro così importante infilato in fretta e in furia nella discussione odierna, il 9 agosto, ma non abbiamo molto da dire, che cosa vi dobbiamo dire, che c'è fretta, c'è silenzio, c'è un copia e incolla? Lo diceva la consigliera Fiore. Ora vi elenco anche qualche copia e incolla un po' curioso. C'è improvvisazione secondo noi, una volta ci dicevate la discussione sul DUP era sempre quella in cui la minoranza diceva alla maggioranza "questo è il libro dei sogni", non ve lo possiamo neanche dire, non ci stanno neanche i sogni qui dentro, non c'è una visione, non si capisce quello che questa amministrazione vuole fare. E voglio fare anche un commento riferito alla maggioranza silente,



e non me ne voglia poi qualche Consigliere che dice ognuno parla se vuole, indubbiamente, Consigliere Bruni, non è questo che voglio dire, io l'ho fatta per anni la consigliera di maggioranza e ricordo, chi c'era può testimoniarlo, che nella fase del DUP noi Consiglieri Comunali avevamo un grande ruolo proprio di stimolo, di pungolo alla Giunta, all'amministrazione, chiedevamo che le nostre idee, le nostre proposte, le cose, le battaglie che ci stavano a cuore, fossero inserite in queste programmazioni. E invece evidentemente assistiamo ad una maggioranza silente, disinteressata, non lo so, fateci capire, battete un colpo se ci siete. Io credo che abbiate qualcosa a cuore, fateci capire qual è stato il vostro contributo di consiglieri in questo documento, che cosa volete fare per la città. E invece evidentemente, forse l'avete letto già fatto come noi, non lo so. Questa è l'impressione, non la sentiamo solo oggi, di una maggioranza che evidentemente, parlo dei consiglieri, in questo momento è un po' passiva, uso questa espressione, rispetto a un ruolo preponderante della Giunta che evidentemente scarseggia invece di coinvolgimento e di partecipazione dei consiglieri di maggioranza, dopodiché se sta bene a voi, a noi solo il compito di sottolineare questo aspetto e dire che proviamo imbarazzo. Poi su questo documento è stato detto, lo ripeto, ma non lo vediamo solo oggi, in ogni Commissione, in ogni Consiglio, alla fine il grosso di questo primo anno e mezzo di amministrazione altro non è che la continuità amministrativa, che figuratevi, a noi non ci può che trovare concordi che portiate avanti i progetti della passata amministrazione, dopodiché forse ci aspettavamo qualcosina in più, e ci fa piacere che le cose buone fatte siano portate avanti, ma credo che tolti i finanziamenti del PNRR non ci sia molto da sottolineare in questa amministrazione. Arrivando proprio al contenuto del DUP, ho la sezione operativa davanti, la sfoglio perché voglio condividere con voi alcune riflessioni. La prima che faccio, non me ne vogliate, ma è uno dei primi punti, è quella sulla Marina di Latina. Ahimè, come non partire dalla Marina di Latina. Certo, ci viene anche un po' da dire, ci sembra quasi un po' di sparare sulla croce rossa ormai, Sindaca, perché non è come sorride qualche assessora e fatemi dire questo cosa e anzi chiedo anche alla Sindaca in primis...

Il Vicepresidente:

Consigliera Campagna, la invito a guardare il timer per cortesia, erano 15 minuti l'intervento.

Consigliere Campagna:

Ho cominciato da 3 minuti, Presidente.

Il Vicepresidente:

Allora c'è un problema qua, ho visto male, mi scuso.

Consigliere Campagna:

Grazie Presidente. Dicevo, sulla Marina di Latina che non solo appunto ci sembra di sparare sulla croce rossa perché le situazioni sono evidenti, ormai quasi ci siamo stancati di dirlo perché che altro vi dobbiamo dire, è sotto gli occhi di tutti, mai una stagione estiva come questa, non ripeterò i bagnini, i chioschi, l'erosione costiera delle passerelle, non ripeterò nulla, poi chiaramente leggiamo qui e invece ci sembra di vivere in una città stupenda. Però voglio dire una cosa io sulla Marina, io vorrei che la maggioranza, la Sindaca e la Giunta tutta prendessero le distanze da post di assessori, assessore di questa amministrazione che ironizzano dicendo che qualsiasi cosa succede è colpa dell'Assessore Di Cocco, e ridono, quando è morta una persona annegata per l'assenza dei bagnini. E ci sono Assessori di questo Comune che ridono e schiamazzano con post di Facebook. Io invito tutti, soprattutto gli assessori, a un comportamento più istituzionale. Perché non stiamo giocando, non c'è niente da ridere, soprattutto perché è morta una persona, quindi veramente invito tutti a una serietà e a un comportamento istituzionale rispettoso del ruolo che ricoprite e che però richiede anche un atteggiamento consono. Nelle modalità poi uno auspicherebbe anche nei contenuti, però è inutile che mi metto a ri-elencare tutti i disastri che quest'estate ha portato sul nostro lungomare. Vado avanti e sfoglio il punto 2.1.2, quello sul



“Latina capitale della cultura”, a parte che parla di una candidatura passata, quindi non riusciamo a capire come in un documento di programmazione 2025-2028 ci sia una candidatura che appartiene al passato, peraltro con 3 righe, ma non si capisce se voi avete intenzione di portare avanti delle attività, perché i risultati attesi sono “candidatura di Latina capitale della cultura 2026”, ci sembra che forse questo copia e incolla vi sia sfuggito, vi siete già candidati e non mi pare che Latina sia stata selezionata come capitale della cultura, quindi riproporre questo punto ci sembra veramente un copia e incolla un po' grossolano. Poi sulla cultura che dire? Lo diceva il Consigliere Bellini, un'assenza di un Assessorato, la rassegna attiva, sindaca un avviso, una manifestazione di interesse per la rassegna estiva pubblicato l'8 di agosto, cioè è una cosa che non si è mai vista, peraltro c'è una cosa che in campagna elettorale lei disse, aveva detto quando diventerò sindaca farò cinque, faccio cinque promesse, cinque azioni in cinque mesi. Una di queste azioni era: farò una rassegna estiva di grido. Sì, un grido d'allarme, perché forse pubblicare un bando per la rassegna estiva l'8 di agosto, giusto questo ci può provocare, un grido di dire aiutateci perché anche quest'anno la stagione, la rassegna estiva non l'abbiamo avuta. Vado avanti. C'è citato la questione del centenario, ricordare il futuro, ma non si capisce come, si parla genericamente di eventi, di attività, quindi cercheremo di capire in futuro cosa vorrete fare. Poi sempre, diciamo, scorrendo il DUP nella linea programmatica 2, sempre cultura e turismo, c'è la parte dello sport. Anche qui si parla di promozione, di eventi sportivi, di sport come volano per la città, dopodiché non una parola sui bandi degli impianti sportivi di cui ancora, dopo un anno e mezzo di amministrazione, nulla abbiamo sentito, sul palazzetto avete messo i soldi adesso nell'ultimo assestamento, quindi staremo a vedere, abbiamo fatto la Commissione Trasparenza grazie alla collega Floriana Coletta ieri sull'impianto dello skate park, che quindi forse, anche altra cosa della continuità amministrativa, vedrà la luce nel primo semestre del 2025. Quindi diciamo lo sport come teoria, come slogan, come promozione sportiva, poi vogliamo capire quali sono gli interventi, i tempi concreti per lo sport. Vado avanti. C'è poi la gestione dei rifiuti. Anche su questo, vabbè, non voglio infierire, ci avete raccontato qualche mese fa in un Consiglio Comunale di una città che adesso stravolgerete con un nuovo metodo di raccolta dei rifiuti, avete annunciato il nuovo PEF come, cito testuale, “un grande risultato di cui andare orgogliosi” senza riuscire a dire alla città che non sapevate ancora dove mettere le mani, avete fatto un PEF transitorio solo per coprire un anno e arrivare al 2025, chissà con quale stravagante idea di raccolta dei rifiuti, nel frattempo però la nostra città, è inutile che lo racconto, siamo tutti cittadine e cittadine di Latina, giriamo per le strade e le condizioni sono quelle che sono, giustamente un servizio ormai in ostaggio, fermo, che non riesce a crescere. Sempre andando avanti arrivo alla mobilità, dove intanto attendiamo di sapere, Assessore, sempre Assessore Di Cocco, se il Comune, se l'amministrazione, stia lavorando sulla nuova gara del TPL, perché qui si parla genericamente di miglioramento, ma sappiamo che il servizio è scaduto, siamo in proroga, quindi vogliamo capire con quali tempi, con quali modalità, qual è l'intenzione di questa amministrazione sulla mobilità, sul PUMS, sul TPL, insomma al di là di qualche riga, dove peraltro si parla di un generico miglioramento del TPL, valorizzazione di percorsi ciclabili, incremento chilometri piste ciclabili. Insomma, mi sembra che però oltre qualche piccolo, forse neanche slogan, non si capisca molto. Altra cosa, Assessore, non so onestamente se questo è in capo a lei o ad altri, forse all'Assessore Carnevale, non lo so, non abbiamo più sentito parlare del collegamento di massa tra Latina e Latina Scalo, eppure non stiamo parlando di un progetto secondario per la nostra città, perché sono migliaia le cittadine e i cittadini, studenti, studentesse, lavoratori, lavoratrici, che ogni giorno si recano a Latina Scalo per muoversi principalmente verso Roma e utilizzare il treno. Ad oggi il servizio è quello che è, rimane con gli autobus e non si capisce se anche quella direttrice di investimento sia di interesse per voi, ci sarebbe piaciuto sentirlo, ma non ne abbiamo più sentito parlare. Vado avanti. Vabbè, questo è stato detto, l'isola pedonale, il salotto della città. Ve l'abbiamo già detto in occasione del Consiglio sull'isola pedonale, io non so voi a casa vostra cosa fate, noi nei salotti le macchine non ce le mettiamo, ci mettiamo altro, ci mettiamo altro tipo di arredi, di attività. Invece evidentemente voi avete una insolita visione di salotto della città. Ecco, questo è pure un altro copia e incolla notevole, devo dire, perché nel punto di 5, la linea programmatica 5, “cura e bellezza della città”, insomma sul titolo sorvoliamo, cioè il punto 5.2.2 che riguarda la rigenerazione degli



edifici e degli spazi pubblici, leggo testuale, chiaramente questo è un documento di programmazione, 2025-2028, così giusto per ricordarlo, “la conclusione della ristrutturazione dell'ex garage Ruspi consentirà alla comunità di acquisire un ulteriore spazio culturale la cui destinazione sarà oggetto di attente valutazioni partecipative”. Sarebbe, non so, io non riesco neanche a fare un commento, intanto perché si parla, riferito al futuro, forse vi è sfuggito che qualche settimana fa lo avete concesso per 30 anni all'università e, peraltro, non solo parlate al futuro di una cosa che già avete fatto e che quindi non capiamo come possa essere inserito in un documento di programmazione, peraltro parlate poi di uno spazio culturale dato all'università e che sarà concesso dopo attente valutazioni partecipative. Quali sono state queste valutazioni partecipative che abbiamo saputo tutti, maggioranza, minoranza, città intera...

Il Vicepresidente:

Consigliera Campagna, mi scuso ancora per prima, ho aspettato anche 30 secondi per non toglierle...

Consigliere Campagna:

Vado verso la conclusione, Presidente, grazie. Quindi sul Ruspi le valutazioni partecipative ci sono sfuggite. C'è anche l'acquisizione sempre della Banca d'Italia, consentirà di istituire alla città spazi rimasti inutilizzati attraverso funzioni. Insomma, veramente ci sembra un grossolano copia e incolla. L'ultima cosa che dico, lo dico sugli asili nido, insomma l'ha già detta la consigliera Fiore, non mi ripeto, e concludo, Presidente, perché potrei continuare a sfogliare e fare appunti di questo tipo, però io, veramente concludo dicendo che provo imbarazzo per questo documento, per il ruolo di quest'Aula, vedo assessori un po' agitati, un po' nervosi, io non so come sia possibile stare in quest'Aula con queste modalità. Chiaramente preannuncio che noi voteremo contrari a questo documento. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliera Campagna. Aveva chiesto di intervenire l'Assessore Di Cocco. Prego, Assessore.

Assessore Di Cocco:

Presidente, grazie. Grazie dell'opportunità. Allora, benché non abbia chiaramente fatto il nome, il cognome dell'Assessore su cui ha voluto puntare il dito, non tanto su quella che è una critica politica, su quelle che possono essere le scelte, su quello che può essere un'amministrazione che a lei non condivide, perché quello l'avrei accettato, ormai sono svariate settimane che giustamente state sollevando una serie di critiche, dove io puntualmente ho sempre risposto, reiterando spesso e volentieri concetti e discorsi che sono state fatte nelle Commissioni di trasparenza, sono state fatte in Question Time, poi puntualmente il giorno dopo toccava nuovamente ripetere le stesse cose. Quello che non accetto, dottoressa Campagna, consigliera Campagna, è quando lei dice che sarcasticamente si sorride sulla disgrazia di qualcuno che è morto. No, non l'accetto, perché se lei pensa questo, non soltanto sta accusando politicamente un Assessore... no, mi permetta. Mi permetta. *(intervento fuori microfono)* Come? Le sto dicendo, consigliera Campagna, poi se ci vogliamo prendere in giro a posto così, il mio intervento finisce qui, finisce qui, però l'Assessore alla Marina, di cui dice che sarcasticamente ha riso... *(intervento fuori microfono)* Ma non mi sembra che ci siano post anche dei miei colleghi che hanno riso su una disgrazia dove si è cavalcata l'onda emotiva di quel periodo per fare un attacco alla politica al sottoscritto. Sì, perché il sottoscritto, Assessore alla Marina, purtroppo durante il suo percorso di vita, quando lei neanche era nata, ha dovuto soccorrere persone in acqua, sì, e ha visto morti, sì, ha visto parenti morire, sì. Perciò lei, come tutti quanti, non si possono permettere emotivamente di attaccare su una disgrazia del genere. Attacchiamo politicamente che le passerelle sono state realizzate in ritardo, che i bagnini sono partiti in ritardo, e se ci sono state delle vittime non è per mancanza di bagnini, è perché purtroppo il mare è così, perché successivamente alla presenza di bagnini anche in altri luoghi ci sono stati purtroppo morti. Sabaudia, Terracina, Anzio, Torvaianica,



Ostia. Quindi, sa cos'è? E mi permetta, perché solitamente non intervengo, ma prima di parlare, puntare il dito su disgrazie, forse sarebbe il caso di respirare un pochino, sì, appunto, sì, sì, sì, forse fra qualche anno capirà, forse, quando? Quando forse sarà madre, forse, quando sarà genitore. Ma chiusa questa parentesi, glielo ho detto. Chiusa questa parentesi. Erosione. Durante il suo intervento ha parlato di mancanza di interventi sull'erosione. Beh, vorrei dire che questa amministrazione ha preso delle decisioni sull'erosione, ha presentato un progetto, chiaramente anche in Commissione, dove si spiega, ma a caratteri cubitali, qual è l'intenzione di questa amministrazione. Progetto con un finanziamento che durante la vostra amministrazione non siete stati in grado di capire che cosa dovevate fare, l'abbiamo preso in mano e siamo andati avanti e stiamo oggi su valutazione della Regione Lazio. E' così. Rio Martino, famoso Rio Martino, non ci dimentichiamo che il famoso protocollo di intesa con il Comune di Sabaudia è stato firmato adesso, perché voi neanche l'avevate firmato nel passato, e quindi è normale che ci si trova con le carte burocratiche e con i ritardi burocratici. Il BRT, il trasporto di massa, il finanziamento da milioni di euro, si sta andando avanti e sarà presentato al momento in cui ci avremo le carte giuste, i progetti giusti, saranno presentati, come è giusto che sia. In 12 mesi, anzi in 15 mesi, con tutte le difficoltà, perché poi bisogna rimettere in movimento tutto un percorso, bisogna rinquadrare tutte le carte, beh le posso dire che probabilmente questa amministrazione con le difficoltà, anche con alcuni ritardi negli appuntamenti che ci eravamo prefissati, gli obiettivi li sta ponendo tutti quanti. Sulla Marina si sta portando avanti il discorso della pianificazione urbanistica della Marina. Era una vita che non si faceva e che l'attendevamo. Il progetto appunto della calotta all'erosione si sta portando avanti, era una vita che l'aspettavamo. Si vogliono evitare i contenziosi con la Corte dei Conti, dove si dice che intervenite sempre in emergenza, perché lo sappiamo tutti che non è un'emergenza, sappiamo tutti che c'è un problema di erosione, come sappiamo tutti quanti che c'è un problema di Rio Martino per l'insabbiamento. Allora bisogna trovare delle soluzioni definitive, non si può sempre correre in emergenza. E' quello che stiamo facendo, in meno di 15 mesi, consiglia Campagna, sì, questa è la realtà. Credo che l'amministrazione stia dando un'accelerata a tutti dei percorsi che erano fermi da anni e i risultati pian piano stanno arrivando, questo è innegabile. Fa delle scelte che possono essere non condivise, fa delle scelte che possono essere non condivise da voi, ma comunque si sta dando avanti, e sicuramente questo primo anno di amministrazione, con tutte le difficoltà, ci hanno insegnato anche ad affrontare determinate situazioni amministrative e burocratiche in una maniera completamente diversa. Ci siamo ritrovati una marea di lavoro tutto in un tratto sulle spalle. Ci siamo trovati tante emergenze da dover affrontare giorno dopo giorno e piano piano si stanno affrontando. Quindi quando ho fatto la battuta qualche tempo fa io, che i cavalli si vedono alla fine del percorso, e quindi alla fine del percorso sia la città che chi ci dovrà giudicare sarà pronto per giudicarci.

Il Vicepresidente:

Grazie, Assessore Di Cocco. Se Belvisi me la consente volevo lasciare la parola all'Assessore Muzio, perché penso che voglia rispondere, voglia entrare in merito alla discussione. Posso, consigliere Belvisi? Grazie.

Assessore Muzio:

Grazie Presidente. Siccome io non amo sentire critiche velate senza che ci si metta la faccia. Fare riferimenti a presunte frasi dette da presunti assessori senza che si abbia poi il coraggio di fare nomi e cognomi. Allora in quest'Aula davanti a pubblico, a giornalisti, a consiglieri comunali, davanti a tutti si dica quale Assessore e di cosa viene accusato? Si facciano nomi e cognomi e si vada fino in fondo nel prendersi la responsabilità, con sorrisetti vari, come sta facendo adesso, su presunte illazioni che lei fa a discapito della serietà di alcuni Assessori. Consigliera Campagna, non si scherza e non si gioca con la morte, non si gioca con certi temi, io la diffido, la prossima volta la diffido seriamente dal mistificare il mio operato, dal mistificare battute che io posso fare nei confronti di un amico, lei non è un censore, la censura la facciano in altri luoghi e altri soggetti, non lei, che non è



nessuno e non le può fare un quest'Aula. Quindi, se lei ha il coraggio, ad oggi, faccia una frase di senso compiuto mettendo nomi, cognomi, verbi, complementi o dica di cosa lei vuole accusare chi. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie, Assessore Muzio. Aveva chiesto la parola il Sindaco.

Il Sindaco:

Brevemente. Come Sindaco rappresentante di tutta la città, io inviterei tutti a tornare in noi. Ci sono stati dei morti che ci hanno colpito tutti. Non sono stati solo nel Lido di Latina, ma sono stati in tutti i Lidi, a Terracina, a Torvaianica. Dai referti io so che sono anche morti di infarto. Sarebbero morti anche se ci fossero stati i bagnini. Questi temi non dovrebbero essere proprio toccati in Consiglio, cioè stiamo andando proprio fuori. A me dispiace, cioè io vorrei lasciare l'Aula, perché veramente non si sono mai toccati dei livelli così bassi. Speculare sulle morti per avere un attimo di visibilità, per avere un like, per apparire. Io a questo gioco al massacro, mi dispiace, non ci sto. Io non ci sto. Io lascio l'Aula perché stiamo arrivando a dei livelli di una bassezza che io non l'ho mai vista in Consiglio Comunale. Speculare sulle morti, su morti dei nostri cittadini dopo quello che è successo, per fare un discorso, per avere un attimo di notorietà, per apparire. Cioè io non ci sto. Io invito tutti a ritornare in noi, a ripartire per quello per cui siamo stati chiamati, per cui ci hanno eletti. Ci hanno eletti per governare. Ci sta l'opposizione, ci sta la maggioranza, ci sta tutto. Ma io direi di lasciare in pace le persone morte. Lasciamole in pace. Andiamo oltre. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie, Sindaco. Aveva chiesto di intervenire Roberto Belvisi. (*intervento fuori microfono*) Per fatto personale le faccio presente di tenere conto anche di quello che ha chiesto il Sindaco, penso che possa essere una cosa condivisibile. Grazie. Prego, Consigliere Campagna, velocemente le chiedo la cortesia.

Consigliere Campagna:

Sì Presidente, proprio una battuta. Io accolgo assolutamente l'appello del Sindaco a tenere i toni contenuti e spero insomma che fosse un appello rivolto a tutti, compresi gli assessori della Giunta. Due cose brevemente voglio dire. La prima è che nessuno di noi vuole speculare sulla morte di nessuno, motivo per cui ci siamo semplicemente, tutti, limitati come forze politiche di opposizione nel criticare i contenuti amministrativi. Questo abbiamo fatto assessore, mentre lei dice "fatemi gli attacchi politici di contenuto", non sappiamo più cos'altro fare. Abbiamo fatto richieste di convocazione, mozioni, interrogazioni, questo abbiamo fatto. E questo continueremo a fare, quindi non ci dica che non abbiamo svolto il nostro ruolo di attacco politico, che non si tratta poi di attaccare ma di sottolineare le mancanze amministrative. Questo abbiamo fatto e questo stiamo continuando a fare, non siamo andati oltre perché io capisco che lei dica il mare ha le onde. Ma infatti nessuno vi sta chiedendo di governare il mare. Non è questo che vi abbiamo chiesto. Noi vi abbiamo semplicemente chiesto di poter provvedere in tempo per l'inizio della stagione all'affidamento del servizio di salvataggio...

Il Vicepresidente:

Consigliera Campagna, se è una questione personale è una risposta...

Consigliere Campagna:

Sì, sì, era questo. Concludo.



Il Vicepresidente:

Mi mette in difficoltà veramente. Le chiedo per cortesia di rispettare... se è una questione personale, l'aveva esaurita nel momento in cui parlava con l'Assessore Muzio suppongo.

Consigliere Campagna:

No, no, anche con l'Assessore Di Cocco.

Il Vicepresidente:

Ok, perfetto.

Consigliere Campagna:

All'Assessora Muzio, dico che evidentemente ha avuto la coda di paglia perché nessuno l'ha interpellata, ha voluto intervenire. *(intervento fuori microfono)* Esatto. Nessuno ha fatto nomi e cognomi, quindi evidentemente l'assessora si sarà autonomamente riconosciuta, non lo so, in qualcosa che ha fatto tanto da intervenire. *(intervento fuori microfono)*.

Il Vicepresidente:

Allora, vi chiedo di smetterla di fare un... *(intervento fuori microfono)* facciamo chiudere in questo momento e mettiamo un velo pietoso su questo che si è aperto, che sicuramente è increscioso. Le chiedo di chiudere, però, altrimenti rischiamo veramente di dover dare la parola anche a altre persone.

Consigliere Campagna:

Voglio chiudere sul serio. Volevo semplicemente dire che le battute tra amici si fanno nei bar, un Assessore che usa la propria bacheca Facebook pubblica, ci aspettiamo ne faccia un utilizzo diverso. Solo questo. Grazie.

Il Vicepresidente:

Se lo ritiene poi opportuno andare avanti in questa discussione che pensa portare ulteriore dibattito... *(intervento fuori microfono)* beh, perfetto.

Assessore Muzio:

Non posso lasciare questa discussione con queste frasi che ovviamente non sono vere, come al solito. Il mio profilo pubblico politico è uno, il mio profilo facebook social, che usano tutti, che usate anche voi un altro, e ho utilizzato quello, che non è pubblico politico, non è un altro, non è quello politico pubblico dove c'è comunicazione politica, ma il mio personale. Poi se lei evidentemente passa le sue serate a guardare le mie battute e la mia bacheca evidentemente non ha di meglio da fare. Ma al netto di questo continuo a dire, ed è rimasto senza risposta l'invito, vista la sua accusa velata in diretta a tutti gli assessori in maniera indiscriminata, di fare nomi, cognomi e di dire quello che lei lamenta. Se ha il coraggio vada fino in fondo. No. Ok, grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie a tutti. Chiudiamo questo discorso e andiamo avanti con la discussione. Scusi, Consigliere Belvisi.

Consigliere Belvisi:

Grazie, Presidente della parola. Io farei un passo avanti. Assessore, sapevamo che non avevamo risposta alla sua richiesta di diffida. Purtroppo l'opposizione alcune volte nel fare il proprio ruolo un po' esagera. E mi riferisco sempre anche alle parole che ha detto la Consigliera Campagna. Ribadisce il suo senso di imbarazzo su questo documento, ma io ripeto, è un imbarazzo tutto suo. Ribadisce il fatto che la maggioranza è silente. Noi siamo qui,



non siamo silenti. Ribadisce il fatto che la maggioranza si deve far sentire. Si deve far sentire da chi? La maggioranza non deve farsi sentire dall'opposizione, ma la maggioranza deve operare, redigere documenti, programmare, pianificare, governare una città. È ben diverso, "fatevi sentire". Non ci può chiedere questo, non ci può chiedere nessun tipo di intervento, non abbiamo l'obbligo di farci sentire da nessuno, soprattutto in quest'Aula, verso l'opposizione. La maggioranza, se ha bisogno di fare interventi, li fa liberamente. I consiglieri di maggioranza, ugualmente. Non penso che sia necessaria una sola sollecitazione per intervenire chiaramente sui documenti, e in questo caso sul DUP, che, ribadisco, è stato alacramente presentato dal Direttore Generale. Ripeto, è un documento di valenza intermedia perché, come ha ribadito il Commissario e il Presidente Faticoni, è un documento che verrà ripresentato insieme al bilancio a fine anno, quindi propedeutico, ma era necessario ripresentarlo e rimodificarlo riaffermando certi principi generali che sono importanti per la nostra strategia di Governo. È vero, ci sono stati, fra le altre cose, alcuni ritardi e alcuni refusi, ma questo non mettono assolutamente in discussione la validità di questo documento, che per questa maggioranza, soprattutto per il Gruppo Lega è di fondamentale importanza e con proposte coerenti e importanti, soprattutto sull'aspetto Marina, l'Assessore Di Cocco non c'è, sull'aspetto cultura e su quanto riguarda lo sviluppo dei borghi. Prende pure lì in giro la frase sui borghi, che sono appunto presenti i valori fondanti della nostra comunità. Anche qui mi sembra un po' esagerato. Ribadisco, le cose fatte da questa maggioranza in questi 15 mesi sono state tante, io ripeto che sono sotto gli occhi di tutti, chiaramente voi svolgete il vostro ruolo, forse non riuscite a vederle, o forse non le volete vedere, ma ripeto, le cose fatte in quest'anno per noi sono importanti e sono tante e piano piano si vedranno anche le ricadute sociali su quanto fatto. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Belvisi, Consigliera Mulè.

Consigliere Mulè:

Grazie, Presidente. Sto un attimino resettando il mio intervento mentale, provando a non essere più di tanto polemica, però anch'io mi sento stimolata come il Consigliere Bruni dagli interventi dell'opposizione, pertanto non posso esimermi nel fare alcune riflessioni. Io penso che sia anche legittimo che l'opposizione avanzi delle critiche su quello che poi è il modus operandi di questa maggioranza, ma tengo a precisare che ci sono circostanze, ecco l'ultimo battibecco in cui è preferibile, lo ribadisco rispetto a quanto detto anche nella scorsa Commissione Trasparenza, tacere, e ci sono anche dei contesti in cui è opportuno utilizzare le parole giuste, perché qui oggi abbiamo addirittura parlato di amicizie, per cui questa amministrazione sta andando avanti, che è un termine estremamente pericoloso detto in quest'Aula, perché io voglio ricordare che invece sono le filiere di Governo e i rapporti tra gli enti che producono dei risultati al di là delle amicizie, e questo va sottolineato. E poi reputo opportuno riportare un po' la discussione in quella che è l'interessa del documento di programmazione, che è anche un documento che negli ultimi anni forse sta acquistando maggiore dignità come documento di programmazione, come documento strategico, come documento di pianificazione operativa, forse anche alla luce del PNRR, forse anche alla luce dell'innovazione del PIAO. Un documento che è sempre stato considerato un po' da tutte le amministrazioni il libro dei sogni, ma nel quale noi come amministrazione crediamo fortemente, perché vedete che quando la maggioranza non parla o resta silente, come forse qualcuno vuole far credere, deve aver ben chiaro un concetto, che è quello del fatto che le forze politiche di questa Assise hanno fatto una sintesi in sede di campagna elettorale, nello scegliere la figura del Sindaco Matilde Celentano, nel presentare un programma di mandato di un certo tipo con alcuni contenuti e che su quelle linee di indirizzo, su quelle linee strategiche riconosciute nel mandato elettorale del Sindaco, attiva una dialettica interna che resta sicuramente coerente con quelle che sono le linee strategiche. Linee strategiche che per questo non sono copia e incolla, anzi sono estremamente coerenti al programma di mandato, e io mi unisco anche alle parole dell'Assessore Di Cocco in cui dice "il cavallo di razza si vede all'arrivo non in corsa", quindi ci valuterete, ci valuterà la cittadinanza su



quello che sarà la fine del nostro mandato. E questo per dire che cosa? Che comunque il documento di programmazione nella sua parte iniziale, proprio per sua natura, si basa su quelle che sono le linee strategiche di mandato dell'indirizzo politico. Su cosa si concentra però questo documento? Che non è una mera elencazione di azioni da fare nel breve, nel medio e nel lungo periodo, è nel ripristinare una condizione sostanziale perché poi quelle azioni possano essere portate avanti, che è la struttura amministrativa. Io ritengo che, ecco mi dispiace che non ci sia il Direttore Generale, che partire appunto dalla riorganizzazione dell'Ente, dal rafforzamento della capacità amministrativa, che tra l'altro sappiamo essere uno dei bug che le pubbliche amministrazioni hanno nel portare avanti i propri servizi, le proprie progettualità, sia sicuramente un asset su cui si doveva intervenire. Tra l'altro questo documento ribadisce l'impegno dell'Ente a innovare la struttura organizzativa ed era un passo appunto necessario per rispondere alle sfide che ci siamo prefissati. Sappiamo tutti che non si parla soltanto di un tecnicismo burocratico, ma che è la condizione essenziale per migliorare la qualità dei servizi. È stato detto prima, in ogni Commissione non facciamo altro che ribadire di quanto sia esiguo il personale. Con questa nuova macrostruttura abbiamo riorganizzato i servizi, abbiamo accorpato, adeguato il personale, e questo DUP parla di formazione continua. Io penso che intervenire in primis sull'asset e poi sulle declinazioni delle linee strategiche che necessariamente devono essere strategiche e di lungo periodo, siano le condizioni perché questa maggioranza, comunque in generale, questa amministrazione possa continuare a lavorare bene come ha fatto. Sicuramente in quest'anno c'è stato un investimento importante proprio per quello che dicevo, ma raccoglieremo come è ben evidente dalle ultime attività svolte all'amministrazione che raccoglieremo dei risultati. Mi complimento invece con la Giunta, con il Sindaco e con la struttura che stanno seguendo le linee di mandato esattamente come le avevamo immaginate con la sintesi che queste forze politiche hanno fatto. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliera Mulè, Consigliere Coriddi, prego.

Consigliere Coriddi:

Grazie, Presidente. Velocemente. Alcuni passaggi, volevo ricordare a tutti quanti che il DUP non è un documento che si scrive in una notte, quindi quello che ad oggi sembra un errore è perché è stato magari scritto un mese fa, due mesi fa, quindi di conseguenza a quel tempo c'era l'idea, si scriveva, nel frattempo magari questa amministrazione è al passo con i tempi, lavora velocemente e viene ad oggi ad aggiornare fondamentalmente quello che fino a due mesi fa era solamente un progetto. Un passaggio veloce, permettetemi, non volevo dire nulla, però sono d'accordo, è vero, non si fa sciacallaggio politico su determinate questioni. La cosa bella è sotto gli occhi di tutti quello che hanno fatto alcune persone in questi momenti ed è facile leggere, attaccare magari così per un momento, magari così per eccesso di foga, un piccolo post. Però questi post sono stati fatti da tante persone che fanno parte di quest'Aula, ognuno di noi magari ha scritto qualcosa. Io inviterei a leggere i commenti dei cittadini che fondamentalmente sono loro quelli che ci giudicano, a prescindere di quello che facciamo, di quello che siamo e delle operazioni che facciamo. Quindi di conseguenza anche lì fare riprese, foto e tutto, non è mai una pagina politica bella da mettere in evidenza. Questo ci tenevo a dirlo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliere Coriddi. Al momento non ho interventi, quindi passerei alle dichiarazioni di voto. Dichiarazione di voto o intervento, Damiano? Va bene, prego.

Consigliere Coletta Damiano:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutte e buongiorno a tutti. Mi scuso per essere entrato in ritardo, ma purtroppo quando stabiliamo le date del Consiglio a mese inoltrato mi ritrovo con i turni di lavoro e oggi ero in sala operatoria e appena finito di operare sono venuto in Consiglio. Ho avvertito e percepito anche un clima di



tensione. Adesso io non so cosa è stato detto prima, quindi mi scuso se magari posso ripetermi su certi argomenti. Il DUP è l'acronimo, Documento Unico di Programmazione, quindi dà un po' le linee in termini anche di tempistiche, di cronoprogramma sull'operato dell'amministrazione. A prescindere dal fatto che mancano ancora alcuni passaggi necessari, quale il piano triennale delle opere pubbliche, il piano delle alienazioni, comunque è anche sempre l'occasione per fare un po' un bilancio dell'operato. Io adesso non voglio cadere nell'aspetto del gioco delle parti, per cui sono opposizione e automaticamente devo criticare, però insomma in base a quanto ho sentito anche da parte dell'Assessore Di Cocco, c'è, sì c'è, e a quanto è stato affermato. Io credo che amministrare significhi saper programmare e saper anche gestire comunque le emergenze, significa appunto saper programmare per non cadere nell'errore di trovarsi sempre in emergenza. E' chiaro, voi siete a un anno di mandato, è chiaro che la vostra programmazione, necessita di un tempo un po' più lungo. Però, ecco, io vi dico questo, adesso il Consigliere Coriddi parlava dei commenti delle persone, ecco, io non vado molto appresso agli umori di Facebook, però magari passeggiando per strada inizio ad essere fermato da più di qualche persona che vi ha sostenuto e che mi ha manifestato invece la propria delusione rispetto al vostro operato. E ve lo dico sinceramente, non sono un tipo che racconta balle per farsi bello, ma per una mia sorta anche di fair play io mi trovo anche a difendervi e a dire, guardate che, difendendo voi, difendo anche me stesso. Nel senso che dico: guardate che per ottenere certi risultati ci vuole tempo e programmazione. Quindi non è che possiamo aspettarci, perché per cambiare una città, e lo dico adesso, a questo punto con cognizione di causa, effettivamente ci vogliono dieci anni. Però insomma, poi andiamo un po' ad analizzare, perché adesso facciamo un bilancio luglio-luglio, senza che adesso entro nello specifico del Documento Unico di Programmazione. Parliamo un pochettino in generale su quello che è stato, insomma, il vostro operato. Allora, il discorso dell'aspetto che riguarda il decoro, che è stato un argomento di grossa, non la direi neanche dialettica, perché non c'è stata dialettica in campagna elettorale, ma diciamo di antagonismo. E rispetto al decoro, io credo che abbiamo qualche problema, che abbiate qualche problema nella gestione, ad esempio, degli spazi pubblici, fontane, e nel discorso della gestione dei rifiuti, perché è indiscutibile che da quando vi siete insediati, la raccolta differenziata è rimasta ferma alla percentuale in cui l'avete trovata, cioè, vale a dire, intorno al 54%. Dalle, diciamo, programmazioni da parte del CdA di ABC, non mi sembra che ci sia l'intenzione di andare anche, di incrementare la percentuale di raccolta differenziata. E fra l'altro, insomma, con il discorso che riguarda la Marina, io credo che rischiamo anche la bandiera blu, diciamocelo francamente, perché credo che uno dei requisiti fondamentali sia proprio quello del garantire la sicurezza con la presenza dei bagnini. E allora, siccome nella mia esperienza amministrativa, nella mia esperienza professionale, dove mi trovo a gestire costantemente emergenze, e bisogna essere pronti a fronteggiare le emergenze, poi si naviga su una programmazione, che deve essere il canovaccio, ma poi bisogna sapere gestire le emergenze. Perché se un paziente c'ha un'emorragia, se non sai gestire un'emorragia, quel paziente, appunto, ti muore. Io non voglio fare nessuna opera di sciacallaggio, lo metto in chiaro, non sta nel mio stile, non sta nella mia cultura. Però va da sé, che quando si occupano certi ruoli, ci sono delle responsabilità, e ci sono delle competenze, e ci sono delle situazioni minime, necessarie, che devono essere, in qualche modo, garantite. Perché voi rappresentate una comunità. E allora, non è questione appunto di fare sciacallaggio, ma dal momento che esiste, è necessario che siano presenti i bagnini negli spazi liberi, nelle spiagge libere, questi bagnini ci devono essere. E se si è sbagliata programmazione, se sono intervenuti tante... Io lo so le tempistiche che a volte, cioè a volte, spesso, nella Pubblica Amministrazione, pensi di aspettare cinque e devi aspettare, no, 10, 15. Però ci sono delle responsabilità. E ci si mette la faccia di fronte alla comunità. E nel momento in cui si è sbagliato, in qualche modo ci deve essere qualcuno che paga. Ma io non ne faccio una questione, l'Assessore Di Cocco, personale, perché uno c'è l'acqua dell'Assessore Di Cocco, non è questione né di colpevolizzare e né da parte sua di sentirsi vittime, è una questione di dati oggettivi. Allora i dati oggettivi ci dicono che il dragaggio non è stato fatto, anche noi abbiamo avuto problemi con il dragaggio, però poi a un certo punto abbiamo trovato risorse, abbiamo trovato in qualche maniera le modalità per espletarlo. Adesso ci sono 25 famiglie di pescatori che sono inchiodate. E riguardo anche il discorso del ripascimento, mi



pare che c'è un protocollo firmato dal sottoscritto insieme all'allora sindaca di Sabaudia... (*intervento fuori microfono*) sì, sì, sì invece. (*intervento fuori microfono*) Ci sono in questo momento in Regione le risorse per il ripascimento. Allora, siete filiera o non siete filiera? Siete filiera quando dovete andare a tagliare i nastri? Dovete essere filiera anche nel saper chiedere le risorse che riguardano la comunità. E allora ci sono le risorse per garantire il ripascimento, perché queste risorse la Regione non le ha sbloccate? Perché non le avete chieste? E questo dovete rispondere poi anche alla città di questo, perché vi ripeto è facile andare a tagliare i nastri sul lavoro fatto da altri, ma quando ci sono delle responsabilità bisogna sapersele prendere. E nel momento in cui si è sbagliato su una cosa sostanziale si fa un passo indietro, perché si deve fare un passo indietro, perché quello che è accaduto è grave. Parlo anche del mancato espletamento del bando per la gestione della spiaggia libera per le persone disabili. E parlo anche del ritardo delle colonie estive. Ma questa Marina che era appunto un vostro, diciamo, cavallo di battaglia dal punto di vista elettorale, in questo momento ma ci parlate con le persone, no? E allora io cerco di anche, vi ripeto, di difendervi, ma una delle frasi che mi viene ripetuta più spesso: la Marina non si era mai vista in queste condizioni da 30 anni a questa parte. E allora la responsabilità è della precedente amministrazione? Io credo, se andate a guardare, noi non siamo mai andati oltre giugno per quanto riguarda l'espletamento del bando per il salvamento. Vi dirò di più che durante il Covid l'abbiamo espletato a fine febbraio, in pieno Covid. E allora, insomma, ci sono delle responsabilità che devono essere assunte e ci sono degli errori per i quali ci deve essere uno che in qualche modo ci mette la faccia e in pratica paga degli errori, paga per tutti in qualche maniera. E allora, ecco qual è il discorso e veniamo anche al discorso della Protezione Civile, perché per quanto riguarda l'incendio della Farla, anche lì è stato un fatto grave. Siete stati clamorosamente assenti per ore. La sindaca, alla quale ovviamente faccio i miei auguri per quanto riguarda... ero assente in occasione dell'ultimo Consiglio, per quanto riguarda le sua situazione di salute, glieli ho fatti personalmente nel momento in cui ha subito l'intervento, e continuo a farglieli. Però non è bello che in un momento in cui c'è un incendio con una nube nera, in cui c'è... Ma le persone che hanno telefonato a me, ma quante persone hanno telefonato a me in quel momento. Perché c'è un momento in cui il Sindaco deve essere presente, deve essere un riferimento, soprattutto quando ci sono situazioni appunto di emergenza e quando i cittadini chiedono in qualche maniera delle risposte. Allora la presenza del Sindaco è sicuramente in qualche modo rassicurante per i cittadini, non glielo devo stare a spiegare. Adesso è un anno, l'ha capito insomma come si deve fare. E allora non è questione di andare a spegnere l'incendio materialmente, ma è questione, a meno che uno non c'ha un impedimento perché sta fuori per altri motivi, ma bisogna essere lì. Lei stava alla festa della mietitura e si è fatta fare anche le foto. E allora con che faccia noi diciamo alle persone che c'è un incendio dove per cinque ore nessuno ha saputo niente, il Comune era assente, la Protezione Civile non ha avuto assolutamente in qualche modo input per quanto riguarda il coordinamento e la gestione di quell'emergenza e non ce li ha avuti neanche fino ad ora, perché ci sono dei piani di intervento che devono essere fatti. Ecco, io vi sto anche citando dei dati oggettivi che in qualche modo sono lo specchio della vostra inadempienza, della vostra in qualche modo incompetenza rispetto a certe situazioni. E allora è inutile che adesso io sto a rifarvi anche l'elenco delle altre cose che non sono andate, però insomma in qualche modo un'altra frase che mi viene detta spesso, l'altra frase che mi viene ripetuta è: ma una cosa questa amministrazione da parte loro l'hanno fatta? Perché prima la consigliera Mulè adesso parlava del discorso delle politiche del personale. Vi siete trovati un concorso per il personale che vi ha garantito già un'assunzione in partenza di 50 unità in più. Magari avercele avute. Dice: ma perché non l'hai fatto? Perché ho dovuto mettere a posto, abbiamo dovuto mettere a posto i conti. Voi avete trovato conti in ordine e adesso non raccontiamo la favola che i conti erano disastrosi perché abbiamo approvato prima un bilancio in un precedente Consiglio Comunale, un bilancio di rendicontazione in cui voi avete fatto solamente la parte parziale dei sei mesi e in cui avete dichiarato che i conti sono a posto di fatto e li avete messi a posto voi in sei mesi? Allora o voi siete dei maghi dell'economia e della finanza, a questo punto bisogna darvi il premio Nobel. E a proposito di premio Nobel voglio dire, insomma, ci sono anche, ripeto, con la sindaca io voglio sempre mantenere il rispetto istituzionale che si deve e il Sindaco non deve essere il punching ball di tutto e di



tutti perché è una figura che merita rispetto, come meritano rispetto tutti, per carità, non è perché il Sindaco deve avere più rispetto, però ecco, non le si deve mancare di rispetto. Però, insomma, quando si rappresenta una comunità, bisogna anche stare attenti a non cadere, insomma, ci possono essere degli errori, ma non cadere nelle brutte figure. Perché al di là del discorso, della vicenda di Tiziano Ferro, lei si era appena insidiata e, vabbè, e lasciamo stare. Mandiamola in archivio. Però indiscutibilmente è stata una figuraccia a livello nazionale. Però, voglio dire, la figuraccia fatta durante l'audizione per quanto riguarda Latina Capitale della Cultura, mi sembra che oramai sia entrata anche nella leggenda. E passiamo al discorso del 25 aprile, assolutamente fuori tema, e per arrivare, appunto, perciò mi è venuto in mente, adesso lo stavo quasi improvvisando, del premio Nobel. Cioè Latina ha avuto la presenza del premio Nobel della fisica Giorgio Parisi, è venuto qui al teatro comunale, non c'era un rappresentante delle istituzioni comunali, io mi sono vergognato per voi. E siete stati invitati. Allora informatevi meglio perché la sindaca è stata invitata. *(intervento fuori microfono)* Allora manda il Vicesindaco, manda un qualsiasi Assessore, ma le sembra normale che arriva, non è mai accaduto nella storia, un premio Nobel nel salotto della città, nel teatro della città e non c'è una persona a riceverlo, a consegnargli una targa di benvenuto? Ma insomma è un discorso proprio di capacità di rappresentare una comunità in un teatro che era strapieno, quindi queste sono cose fondamentali. Vado a chiudere per non andare troppo lungo, nel ricordarvi questo, che voi di fatto avete trovato veramente una serie di cose in partenza che magari avercele avuto il sottoscritto, perché poi adesso magari potreste dire... anticipo già la risposta di qualcuno, "ci hanno eletto, a voi vi hanno bocciato", e d'accordo, è la democrazia e si rispetta, adesso tocca a voi governare e tocca a voi dare delle risposte. Però poi il tempo io credo che ti dà in qualche modo sempre ragione del tuo operato se operi secondo coscienza, poi puoi avere sbagliato e puoi avere fatto delle cose giuste, io tra le cose giuste che comunque rivendico, è proprio il discorso che riguarda ABC e la raccolta differenziata che avete trovato dal 30 al 54%, con tutti i benefici che ne sono conseguiti, perché poi la bandiera blu è un beneficio conseguente della raccolta differenziata che ha superato il 40%, ve lo ricordo due anni prima l'abbiamo rischiesta, presi l'impegno personale, personale in quanto Sindaco di dire: no, la raccolta differenziata la porteremo sopra al 40%, e ce l'abbiamo fatta.

Il Presidente:

Consigliere, la invito a concludere, gentilmente.

Consigliere Coletta Damiano:

Sì, chiudo. La bandiera blu beneficiava di una serie di proroghe per quanto riguarda il buco nero della raccolta differenziata. Le proroghe erano scadute e quindi nel 2021 la FEE mi ha comunicato: guardi Sindaco che la città che lei rappresenta ha una raccolta differenziata al di sotto del 40%, le proroghe sono scadute e pertanto la bandiera blu ciao. E allora il sottoscritto si è preso l'impegno di dire: guardate che stiamo implementando la raccolta differenziata, vi garantisco che nel giro di un anno la raccolta differenziata supererà il 40%. E questo è successo. E quindi voi ne raccogliete in qualche modo i frutti, come raccogliete i frutti del PUA, del nuovo TPL, della riqualificazione del Ruspi, e a proposito del Ruspi e dell'ex Banca d'Italia io non ero presente al Consiglio, insomma per me avete fatto una scelta assolutamente non in linea con quelle che sono le aspettative della comunità, con quelli che erano anche i requisiti e l'identità progettuale dell'ex garage Ruspi. L'ex garage Ruspi era stato progettato, la riqualificazione, per renderlo un luogo per aree espositive, per incontri, per...

Il Presidente:

Consigliere, la prego.

**Consigliere Coletta Damiano:**

...per eventi pubblici. E concludo dicendo che vi siete trovati adesso conti ulteriormente alla mano, 100 milioni, perché vi siete trovati 100 milioni di euro di progetti, e per fare i progetti ci vogliono prima le idee, poi bisogna saperli fare i progetti e poi i finanziamenti bisogna saperli ottenere. L'ultimo è stato quello della cittadella giudiziaria, in cui abbiamo anche lì recuperato una situazione della solita opera incompiuta, in cui avete in qualche modo beneficiato di milioni di euro che sono stati messi da parte del Provveditorato dell'opera pubblica e del Ministero della Giustizia. Ecco, io per concludere vi dico che, vi ripeto, la gente ci giudicherà, vi giudicherà per i fatti, insomma, e in questo momento i fatti ci dicono che dal punto di vista operativo, soprattutto in certi ambiti, voi siete in questo momento in una situazione di grave inadempienza. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Coletta. Abbiamo il Consigliere Valletta, prego.

Consigliere Valletta:

Buongiorno, buongiorno a tutti. Intanto mi scuso con i colleghi dell'Aula, oggi non sto bene, ho un po' di febbre, ma sto qui in Aula perché è giusto essere qui, perché abbiamo preso un impegno con i cittadini, abbiamo partecipato alle elezioni e sì, le abbiamo vinte. Le abbiamo vinte perché i cittadini vi hanno bocciato, Consigliere Coletta, vi hanno mandato a casa per la vostra inefficienza. Oggi lei la può raccontare come vuole, però una cosa non gliela voglio far passare. Lei ha sempre, ai 4 venti, sbandierato il termine *rispetto*. Ecco, porti rispetto al Sindaco Celentano, che ha passato gli ultimi sette mesi della sua vita in gravi difficoltà. E quindi non stia a sindacare quello che ha fatto o quello che non ha fatto, perché il Sindaco Celentano è stata sempre presente, non è mai mancata un giorno da lavoro e poteva benissimo stare a casa e tornare dopo aver affrontato forse il più brutto periodo della sua vita. Quindi questo è il rispetto che lei deve dare da Consigliere comunale, da medico e da cittadino di Latina al primo cittadino di Latina. Sì, è vero, il Sindaco Celentano la sera dell'incendio della Farla era al mio fianco, a fianco all'Associazione Latina Autismo, perché c'era una serata di beneficenza organizzata dai cittadini che con il loro impegno hanno devoluto delle somme a quell'associazione. E il Sindaco Celentano ha voluto essere a fianco di questa associazione, ed è stata costantemente in contatto col Commissario Brancato e con l'Assessore Di Cocco che erano sul posto. Quindi andare a svilire il ruolo del primo cittadino facendo questi esempi stupidi, non servono. Non serve. Perché il primo cittadino va rispettato sempre. Come noi abbiamo sempre rispettato lei, nel gioco delle parti. E io c'ero in amministrazione. Tante volte lei ci ha richiamato al rispetto e gliel'abbiamo sempre dato il rispetto. Dice che oggi gira per strada e i cittadini la fermano. Strano perché quando era Sindaco non la fermava nessuno, perché lei andava dritto come un cavallo e non salutava nessuno. E tanti cittadini glielo facevano presente. Ci lasci lavorare. Oggi la lista della spesa non serve. Non serve perché questa amministrazione è un'amministrazione coesa, che ha le idee chiare, un gruppo di lavoro che sta facendo grandi cose, in continuità amministrativa, quella che avete sempre rifiutato voi, perché voi siete arrivati dopo decenni di amministrazioni di Centrodestra, che era il male assoluto. Quindi voi avete trovato le casse vuote, avete trovato disastri, non avete trovato progetti, avete trovato una città impantanata. E' risorta dalle ceneri grazie ai vostri sette anni di amministrazione. Sette anni di amministrazione che sono stati deludenti, che non hanno portato nulla, se non chiaramente per volontà dei cittadini la vostra dipartita. Oggi sedete all'opposizione, siete nove persone, siete nove persone perché avete preso una batosta elettorale e perché siamo in democrazia. Oggi è giusto che l'opposizione faccia notare a questa maggioranza che c'è qualcosa che non va, che potremmo fare meglio. Sì, è vero, stiamo in ritardo su alcune attività. Faremo meglio il prossimo anno, il prossimo anno ancora. Abbiamo cinque anni per dimostrare alla città di essere all'altezza di governare altri cinque anni. Ma oggi invece di gioire che il Governo italiano dà a questa città nove milioni di euro perché ha riconosciuto quello che è la sua unicità, quella che nel 2032 la città farà cento anni. Di cosa parliamo? Del premio Nobel invitato dalla manifestazione "Lievito" senza che voi con questo vostro giocattolo abbiate in qualche modo



interagito ufficialmente con l'amministrazione comunale. Perché io da Consigliere Comunale se avessi ricevuto l'invito sarei venuto volentieri a stringere la mano al premio Nobel. Ma nel vostro enclave chiaramente avete creato quella giornata di autoproclamazione. Quindi noi andiamo avanti spediti perché le idee ce le abbiamo molto chiare. Chiaro, possiamo sbagliare, possiamo avere degli intoppi, però la filiera di Governo sta funzionando, i risultati si stanno vedendo e andiamo avanti a testa bassa, lavorando. Ma quello che ci contraddistingue è il fatto che noi non entriamo mai nel personale. Noi facciamo politica e ci occupiamo di amministrazione e quindi lasciamo agli altri queste becere affermazioni.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Valletta. Consigliere Bruni.

Consigliere Bruni:

Grazie Presidente. Ovviamente gli interventi che ho sentito, con il corredo di accessori, perché gli accessori nelle argomentazioni sono fondamentali, mi hanno nuovamente stimolato visto che è il mantra di oggi. Allora, alcune precisazioni. Intanto non è un anno e mezzo che governiamo, ma è un anno e due mesi. Poi non posso non rilevare che negli interventi della Sinistra questo vizio non riescono proprio a toglierselo di dosso, evidentemente, di giudicare. Guardate, un conto sono le opinioni, che uno può dividerle o meno, ma ha anche il dovere di ascoltarlo. Un conto sono i giudizi. Mi tocca darvi una notizia, che per chi è credente i giudizi li dà Dio, per i mortali i giudizi li danno in una democrazia i Giudici, dove spero di non incappare mai, insomma, se non per professione. Ma di certo giudicare non spetta alle forze politiche, le quali possono criticare, quello che vogliono. Ma andare a, come dire, a mio avviso anche sempre, in qualche modo sminuire, insultare direi, il ruolo che i consiglieri comunali della maggioranza hanno è sempre un po' sbagliato. Apprezzo in parte, veramente in poca parte, l'intervento dell'ex Sindaco Coletta, laddove con onestà ammette che una città non si cambia in un anno. Questo credo che sia assolutamente condivisibile. E poi ci dice che molti amici lo fermano e gli dicono determinate cose. Ovviamente noi abbiamo amici diversi. Certo che i bilanci su ciò che è stato fatto sono giusti, vanno fatti, un'amministrazione deve essere messa sotto accusa laddove, passato un lasso di tempo, si deve verificare ciò che fa. Però con onestà, e questo lo dovete ammettere, ma ci sono poi le registrazioni di questi Consigli, in verità però queste accuse nei confronti di questa amministrazione, di questa maggioranza, non avvengono adesso a un anno di distanza, ma da subito. Nessuno può smentire che sin dalle prime riunioni di quest'Aula o nelle Commissioni il mantra è stato: noi vi abbiamo fatto questo, noi vi abbiamo lasciato questo, voi siete degli incapaci. Questo è il sunto della cosa. Indubbiamente abbiamo amici diversi. Per esempio, molti amici, anche che non appartengono alla mia parrocchia politica, spesso, che hanno però il vizio di guardare i Consigli Comunali, a proposito degli interventi delle opposizioni, dicono: sono inutilmente ripetitivi. E infatti il mantra è sempre lo stesso. Quello che abbiamo trovato questo e oggi vi abbiamo lasciato quest'altro. Lasciato in realtà non volontariamente, perché io non appartengo... un po' il mio amico Valletta, spesso ricorda certe cose, però nel momento in cui ci si dice "la gente vi giudicherà", certamente ci giudicherà, perché siamo in una democrazia e poi si andrà a votare. Quindi la gente ci giudicherà e vedremo come andrà. Per ora un fatto certo è che la gente ha giudicato voi. Su questo non c'è dubbio. Anche perché poi nel proseguito si parla di milioni, lievitano i milioni dei progetti che ci sarebbero stati lasciati. In verità ce n'erano anche altri di progetti, perché poi quando si dice che il Sindaco Celentano aveva promesso di fare delle cose in un lasso di tempo, io voglio ricordare che per esempio a suo tempo venne fatta una promessa che nei primi 100 giorni si sarebbero abbattute non so quante barriere architettoniche in città. E lì quell'amministrazione si è trovata nei cassetti, la fotografia dei progetti dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Mi sembra guardando in questa piazza che le barriere abbattute siano quelle che sono state abbattute nel 2014. Altre non mi sembra che in questa piazza siano state abbattute, non so in giro, ma non mi sembra di vederle. Sulle tragedie io non volevo parlare di questo. Non dovrebbero essere materia di confronto nel modo in cui c'è stato. Però una cosa anche a tutela dei miei colleghi di



maggioranza, la devo dire, perché voi avete stabilito un automatismo a proposito delle tragedie che si sono verificate. Tragedia uguale responsabilità della maggioranza sia dell'esecutivo, sia della maggioranza consiliare. Vedete, è come se noi dicessimo che di tutte le tragedie sulla strada che si sono verificate dal 2016 al 2021 siete responsabili voi per la mancata manutenzione della strada. Noi questo non l'abbiamo detto, non mi sembra che i colleghi di maggioranza allora minoranza in quest'Aula abbiano fatto una cosa di questo genere. Ma io voglio fare un ragionamento perché spesso nella foga di criticare si riesce ad essere più realisti del re. Allora faccio una sintesi di ciò che ho sentito e di cui noi siamo accusati. Manca il personale. Le strade sono un disastro. I marciapiedi idem. La città è sporca. Non si è risolto il problema dei senzatetto. Non facciamo parte di un sistema culturale organico. La Marina è un disastro. L'erosione della Marina è disastrosa. Il palazzetto è chiuso. La Protezione Civile non esiste. La protezione civile, apro e chiudo, quando voi siete arrivati avete trovato una Protezione Civile degna di questo nome, con parecchie persone e parecchi mezzi. Non credo che noi l'abbiamo trovata uguale. Credo che sia stata distrutta. Però volendo rimanere a tutto ciò che avete detto, direi prima di tutto che fare un libro dei sogni con il quadro che abbiamo trovato e che voi avete descritto è difficile, ma posto e non concesso che questo documento non contenga nulla di innovativo e che questa maggioranza si faccia bella con i progetti messi in campo da voi, dalla Sinistra, però i vostri interventi traducono una certa irrealtà, perché tutto ciò che avete descritto, ora oggettivamente, non è che si è creato in un anno. Il personale, è vero voi avete fatto un concorso, noi ne abbiamo fatti, non vi li elenco, ma mi sembra che ci siano in atto quattro concorsi e altri in itinere. Siamo lontani anni luce, come ha detto qualcuno, dagli standard di una città europea, e noi di certo lo sappiamo, c'è una carenza cronica di personale, ma è diventata cronica nell'ultimo anno? Onestamente, io voglio fare un confronto serio, forse abbiamo soppresso noi il personale? O forse non è vero che oltre ai pensionamenti degli anni, dobbiamo dircelo con franchezza, c'è stata anche una fuga negli anni 2016-2021 di personale. Io non lo dico in tono polemico, ma io ricordo un intervento del Sindaco contro il personale che diceva che il personale remava contro e che ha portato a una serie di fughe. Qualcuno è rientrato. Posso anche ritrovare l'articolo, non è... *(intervento fuori microfono)* Allora è il giornale che ha riportato male e non credo che vi sia smentita. *(intervento fuori microfono)* Damiano, te lo troverò. *(intervento fuori microfono)* Si parlava di cose, però, voglio dire, è innegabile che ci fu un clima di tensione tra... lo mettiamo in questo modo? Che ci fu un clima di tensione tra l'amministrazione entrante politicamente e il personale, che ha portato, questo è innegabile, al fatto che molte persone se ne sono andate da qui. Qualcuno è rientrato anche adesso, no? Quindi, gli interventi nei borghi. Beh, se oggi il nostro primo obiettivo, e non solo nei borghi, è l'ordinaria amministrazione, come dite voi, forse è perché per troppi anni nulla o poco è stato fatto per le strade, per i marciapiedi. A meno che non si voglia sostenere che lo stato delle strade e dei marciapiedi sia così disastroso da un anno a questa parte. Forse l'Assessore ai lavori pubblici è andato a picconare le strade. *(intervento fuori microfono)* Lo stato della cultura? Beh, io credo che sia ingeneroso e pretestuoso non valutare adeguatamente l'attività che il Sindaco ha svolto come Assessore alla cultura. Ha riattivato la stagione teatrale, realizzate mostre, soprattutto al Cambellotti, e anche sottovalutare la Legge del centenario, io credo che sia un errore. Dice, manca un ecosistema, non credo, non so come è stato detto, culturale. Anche questo, perché è tutto in un anno? Cioè, manca questo, manca quello. Io però, a questo punto, il ragionamento diventa politico. A forza di sottolineare tutte queste mancanze, mi viene da fare una riflessione. Perché le mancanze che voi sottolineate, e dovete essere onesti, non sono mancanze che si determinano in un anno. Ci possono essere errori in un anno, ma per carità. Ma le mancanze strutturali che voi state segnalando da un anno a questa parte nei confronti di questa amministrazione, non si può dire che sono state generate in un anno. E neppure nell'anno dell'anatra zoppa. E allora io vedo tutte queste sottolineature di mancanze, non sono e non tanto come una critica a questa maggioranza, perché ad onore del vero, in un anno più di quel che si è fatto, l'ha detto l'ex Sindaco, in un anno non si cambia una città, ma sono la certificazione, a mio avviso, l'ammissione, della vostra responsabilità nella situazione delle criticità che oggi affliggono la città. A me, vi devo essere onesto, fa piacere che non ci sia un libro dei sogni, anche se qualche sogno ci deve essere, ma oggi, forse è questo di cui ci dobbiamo rendere conto, è il tempo di realizzare



l'ordinario. Pensate che il mio sogno, e il sogno di molti consiglieri di maggioranza, è prima di tutto quello di una città pulita. E non voglio entrare nel merito delle... L'abbiamo già discusso, non è che ogni Consiglio Comunale... sappiamo che le nostre posizioni sono assolutamente divergenti su ciò che è successo. Vorrei delle strade sicure, non a caso stiamo cercando di concentrarci proprio negli interventi sulle strade. Marciapiedi ordinati e sicuri. E anche qui però vedete che a questo, tutto sommato, siamo ridotti, considerare un sogno l'ordinario, perché è quello che ci chiede la gente. Gli amici, a cui faceva riferimento anche l'ex Sindaco Coletta, a noi ci segnalano questo. Cioè la necessità che dopo tanti anni ci sia una città, prima di tutto, normale. Una città dove basta uscire da qua e abbiamo le strisce sono da rifare su tutta la città, è successo in un anno, io non so quant'è il costo, Assessore, ai lavori pubblici, ma basta scendere da qua, uscire dalla piazza e ci si rende conto. Stiamo facendo gli interventi nelle vicinanze delle scuole perché li ho visti, ma la mancanza di strisce riguarda tutta la città, riguarda, credo, anche Latina Scalo, perché vedo Anzalone che annuisce, eccetera, eccetera. Non credo che in un anno si siano cancellate tutte le strisce pedonali della città o che qualcuno sia andato col piedino a strofinarle. Probabilmente all'epoca si fecero scelte diverse. Le strade, basta andare qua, uscire da qua, via Villa Franca, via Napoleone, dietro alla clinica San Marco, purtroppo tristemente oramai frequentata, per via della Camera Mortuaria e col fatto che San Marco è un hospice, allora bisogna guardare i marciapiedi sempre in quella zona, nelle zone... C'è da abbattere le barriere architettoniche, io lo continuo a ripetere, le barriere architettoniche venne detto "in un mese abatteremo le barriere architettoniche", c'è da riprendere un progetto, quello sì che sta anche nei cassetti, caro Assessore. Sulla città? Beh, sulla pulizia della città abbiamo idee diverse, mi fa piacere che si sia ripreso con lo spazzamento che prima non c'era o con il taglio dell'erba sui marciapiedi, ma certamente c'è da trovare una soluzione perché il costo è molto alto. Quindi io dico che ci può essere un confronto sereno, caro ex Sindaco, ritiro quel che ho detto, andrò a cercarlo sul giornale e poi te lo mando, non c'è bisogno di intervenire per contestare questo. Però io penso che se vogliamo un confronto sereno, allora, se da una parte noi magari la smettiamo di dire e di rispondere che la città si è espressa, a noi ci ha dato il 70%, a voi il 30%. Però d'altra parte non è manco possibile che, ma anche per la dignità di questo posto, che ogni punto, ogni volta che c'è all'ordine del giorno un qualcosa, noi andiamo a fare il riepilogo di anni e anni. Ho già detto che per quanto mi riguarda io non ho problemi a riconoscere che i progetti che sono in itinere sono stati realizzati durante, quelli del PNRR, sono stati realizzati temporalmente durante l'era Coletta, però è chiaro che se poi noi ogni volta andiamo a ricapitolare e a riprendere da chi ha cominciato prima, chi ha fatto cosa, io credo che i confronti non saranno fruttuosi e saranno anche qualcosa di stantio, che la gente, come mi dice spesso, dice il Consiglio Comunale dopo un po' mi stufa perché tanto già so quel che diranno da una parte e quel che verrà risposto dall'altra. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliere Bruni. Ci sono altri interventi? (*intervento fuori microfono*) Sì, poi per dichiarazione di voto, se vuole può intervenire su delega del capogruppo. Consigliera Ciolfi, prego.

Consigliere Ciolfi:

Grazie, Presidente. Io mi scuso, mi sono dovuta allontanare per un'emergenza e quindi non ho potuto seguire la fase di presentazione e discussione del DUP, però in parte sono riuscita a seguirlo online, in parte qui l'ultima parte dell'intervento del Consigliere Bruni in presenza, e quindi vorrei fare una premessa poi a quello che è l'intervento proprio nel merito del documento. Quello che io vorrei dire al Consigliere Valletta, che non vedo qui in Aula, che mi sembra veramente inutile che in ogni suo intervento continui a rimarcare l'esito delle elezioni. Questo 9 contro 29 consiglieri, perché siamo pochi, perché abbiamo perso, gravemente, e contro 23 consiglieri, 30, 70. Siamo stanchi, ma non soltanto perché siamo stanchi, potremmo anche sostenerlo per altri 4 anni, questi interventi che ogni volta ricordano quello... ma soprattutto perlomeno io non condivido proprio l'essenza di questo ragionamento, perché io credo che la fase elettorale non sia una guerra tra fazioni diverse, ma sia semplicemente poi l'esito elettorale. L'espressione di quelle che sono le scelte dei cittadini, l'espressione del voto



dei cittadini. E il voto come tale è insindacabile e porta inevitabilmente a una presa di responsabilità da parte di tutti gli attori che fanno parte della competizione elettorale, degli attori di maggioranza che chiaramente assumono la responsabilità di governare, e degli attori di minoranza, che assumono la responsabilità di evidentemente non aver avuto il consenso di una parte della città, una grande parte della città, e quindi di capire che cosa non è andato come doveva andare, ma al tempo stesso azione di controllo, di verifica e di proposta anche rispetto a quello che accade negli anni in cui non governa nessuna opposizione, e ancora di riprogrammazione di quello che sarà il futuro. Quindi non è, io credo una gara, l'esito di una votazione tra fazioni avverse che si scontrano e poi c'è chi ha vinto e chi ha perso. È semplicemente prendere atto e rispettare in maniera insindacabile il voto e le scelte dei cittadini e ognuno per il proprio conto delle forze politiche se ne assume le dovute responsabilità. E ancora rispetto invece all'intervento del Consigliere Bruni non mi trovo assolutamente d'accordo rispetto alle notizie che ci ha dato sui due ordini di giudizi che lui riesce a individuare, quello divino e quello del Tribunale. Io credo che ogni singolo cittadino libero sia libero anche di esprimere un giudizio, un giudizio su tutto l'ordine delle cose e, ancor più, un Consigliere Comunale di maggioranza e di opposizione nel caso specifico ritengo che abbia il diritto o tutti i diritti sanciti dalla Costituzione per esprimere un giudizio politico sull'operato della maggioranza. Quindi non mi sento di rientrare né nel giudizio divino né nel giudizio del Tribunale ma semplicemente nel diritto/dovere di esprimere giudizi rispetto all'operato della maggioranza che governa la città ora e lo farà per i prossimi quattro anni. Entrando nel merito invece del documento posto in votazione, quindi del Documento Unico di Programmazione non voglio rientrare nelle polemiche che ci sono state, ma alcune sottolineature sicuramente necessito farle, più che altro per cristallizzare quella che è la posizione del Movimento 5 Stelle. È chiaro che il Documento Unico di Programmazione e tutto quello che l'amministrazione intende, la maggioranza intende portare avanti e a compimento nel corso del mandato. Ma c'è un punto fondamentale che è alla base poi dell'attuazione di quella che è la programmazione, su cui noi assolutamente non concordiamo e che assolutamente andiamo ad esprimere su questo un giudizio essenzialmente negativo. Noi riteniamo che per attuare gli interventi che sono alla base di un'azione amministrativa che debba durare cinque anni di Governo occorra una adeguata pianificazione e programmazione. Alla base di questa pianificazione e programmazione è necessario avere una visione. Quello che noi non riusciamo veramente a riconoscere nell'operato di questa... non nel Documento Unico di Programmazione che programma, ma nell'operato effettivo poi di questa amministrazione è una capacità sia di visione sia di pianificazione e programmazione. E questo purtroppo è, a mio avviso, leggibile da diverse situazioni e non voglio andare a ripetermi perché in parte ho sentito gli interventi dei consiglieri di opposizione che mi hanno preceduto con i quali concordo assolutamente, però alcune puntualizzazioni necessito farle e sono quelle rispetto ad una visione della città su cui io non concordo, e la visione della città la riporto anche rispetto a un atto che veramente sul quale mi sono battuta per tentare di dare un contributo che io ritenevo positivo ma che chiaramente andava assolutamente in direzione inversa rispetto all'amministrazione, che è stato quello della cessione dei due immobili di maggior pregio della città all'Università La Sapienza senza investire invece o provare ad investire risorse dell'Ente per farne un uso su cui l'Ente poteva intervenire, poteva guidare, poteva indirizzare, a vantaggio dell'intera collettività. E quindi di qui anche un po' mancanza di visione oltre che di coraggio e forse non si ha la piena consapevolezza di quelle che sono le prerogative, le capacità di un Ente, di un'amministrazione locale di un capoluogo di provincia di 130.000 abitanti. Veramente quella la reputo un'occasione persa, importante. Pianificazione e programmazione. Non voglio rientrare nel merito delle polemiche che ci sono state rispetto alla gestione della Marina di Latina, ma mi sento di dire che la pianificazione e la programmazione è davvero mancata, perché pianificazione e programmazione si fa per tempo. E mi ricordo che quando era in corso il primo mandato del Sindaco Coletta facevamo riunioni, io soltanto in qualità di consigliera con delega, quindi non avevo poteri di Assessore, non avevo una delega assessorile, non avevo portafoglio, potevo soltanto esprimere dei suggerimenti al Sindaco, e quello ho fatto e che sono stati recepiti, e la programmazione c'è stata. Ma quello che ricordo perfettamente e quello che io ho recepito e ascoltato dalle riunioni che puntualmente



facevamo con gli operatori balneari era ogni volta una massima attenzione al concetto che le azioni per la Marina di Latina non si programmano in primavera, prima della stagione balneare, ma si programmano in fine stagione balneare, quindi in autunno. In autunno si programma. Questo è mancato, e quindi la critica forte, gli attacchi forti che sono venuti da questa opposizione sono assolutamente rivolti a questa mancanza e incapacità di pianificare e programmare. Sappiamo benissimo che per attuare quello che si vuole fare è necessario avere disponibilità economica. Se in bilancio non si mettono i fondi per fare la pianificazione è poi impossibile farla, e quindi se arriva tardi non si riesce ad attuare gli interventi che sono necessari. E ancora una puntualizzazione perché ho sentito affermazioni che vanno assolutamente al di là di quella che è la realtà, non oggi, anche nei giorni scorsi. Allora, questa opposizione, e io per prima, ha criticato l'incapacità di questa amministrazione di pianificare e l'incapacità, e quindi l'assolutamente responsabilità di non aver attuato dei servizi, attivato dei servizi necessari e fondamentali alla sicurezza e al corretto svolgimento della stagione balneare. Quindi non intendo accettare critiche arrivate rispetto ad una, come dire, mercificazione o non corretto utilizzo di una tragedia, che purtroppo è avvenuta, per fini politici. Questo mai è avvenuto. Quello che a fini politici avviene è il giudizio nettamente negativo sulla incapacità di pianificare ed attivare dei servizi essenziali e la necessaria presa di responsabilità da parte dell'amministrazione di questa mancanza. E' chiaro che non si può stabilire un nesso diretto, e non si vuole, non si deve, non conosciamo neanche le cause della morte, quindi assolutamente lungi da noi questa intenzione. Ma, la nostra intenzione è quella di ribadire ancora una volta a gran voce che è mancata pianificazione e attivazione di un servizio essenziale. E questo è responsabilità della Giunta, non solo dell'Assessore al ramo, ma chiaramente di tutta la Giunta, che è organo collegiale e che nella fase di programmazione dei fondi doveva fare le giuste scelte. Non voglio ancora entrare ulteriormente, nel dettaglio, ma le stesse discussioni dei primi ordini del giorno che abbiamo avuto oggi sono comunque espressione di una mancanza, incapacità, o mancata volontà. Io non lo so, questo l'ho più volte chiesto e spero che arrivino prima o poi le risposte nelle sedi opportune e istituzionali di pianificare quella che è la situazione del contenzioso per questo Comune, perché è una situazione che grava in tutti gli ambiti dei servizi che questa amministrazione deve organizzare per i suoi cittadini. E quindi questo è un altro punto fondamentale. E un altro punto su cui non posso intervenire è quello della chiusura della questione Due Diligence e finalmente nella vostra espressione, della vostra visione su quello che deve essere il servizio di igiene della raccolta dei rifiuti nella nostra città, perché noi stiamo attendendo da oltre un anno una Due Diligence per andare, lo ricordo, ad approvare i bilanci della nostra partecipata. Quindi anche qui mancanza di pianificazione? Non lo so. Volontà di non pianificare? E' oltre un anno che vi siete insediati, avete attivato una Due Diligence che ancora non porta nessuna risposta. Ma addirittura avete subordinato i bilanci della partecipata a questa Due Diligence. Quello che però vediamo nella città è ancora una parte della città che conferisce dentro dei cassonetti mezzi bruciati, mezzi rotti, che non si chiudono, e chiaramente con tutte le buste dei rifiuti poggiate intorno. Quindi io credo che questa sia un'ulteriore fondamentale, importante responsabilità che questa amministrazione ha verso i cittadini. E mi piacerebbe sapere con questo DUP quando ha deciso di programmarla, poiché dovrebbe essere stato fatto già da diverso tempo. Quindi è chiaro che chi, come dice il consigliere Valletta, vince le elezioni poi pianifica e decide il da farsi. Ma chi, come dice Valletta, perde le elezioni ha il dovere di essere qui a controllare e a giudicare quello che non ritiene giusto per i cittadini, per i nostri concittadini e non per un nostro giudizio insindacabile. Quello che noi continueremo a fare è a criticare, giudicare e proporre quello che riteniamo di voler proporre per migliorare le condizioni della nostra città, che purtroppo verte in una situazione veramente di abbandono su molti fronti. Con questo non significa che le responsabilità siano uniche di questa maggioranza che governa da poco più di un anno, però è chiaro che adesso la responsabilità di questa maggioranza è di compiere delle scelte che al momento sono latenti, e di mettere in piedi degli atti concreti che possano rispondere a quelle che sono delle emergenze. Per il momento mi fermo qui e mi riservo di intervenire in dichiarazione di voto. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie, Consigliera Ciolfi. Consigliere Anzalone, a lei la parola.

Consigliere Anzalone:

Grazie, Presidente. Voglio, come ho fatto ieri in Commissione, con mozione d'ordine, giustamente la consigliera Campagna mi ha detto: guardi consigliere, che la consigliera Ciolfi è assente, sarebbe opportuno dire queste cose davanti a lei. Giustamente è vero, io quest'oggi speravo che fosse presente in Consiglio Comunale, perché qui ho un articolo di giornale sulla tragedia, che a me ancora oggi, Presidente, fa male, perché quando un concittadino purtroppo perde la vita è un dolore per tutta la città. Poi per un nonno, per un padre, un marito, un fratello. Insomma il dolore è ancora più forte, quindi condoglianze ancora alla famiglia. Io leggo quest'articolo: "Turista annegato nel mare di Latina, Movimento 5 Stelle, tragedia annunciata, amministrazione responsabile". Non dice "Giunta responsabile o Assessore Di Cocco responsabile", qua parla di "amministrazione tutta responsabile". Allora io, consigliera Ciolfi, guardi lei mi conosce poco, è un anno che ci incrociamo nella Aule consiliari delle Commissioni. Io sono un tipo calmo, educato, e che rispetta sempre le parole e i pensieri degli altri, però quando leggo queste cose io rimango allibito, mi fa male il cuore, l'animo, perché l'ho definito sciacallaggio. Perché quando ci sono delle tragedie del genere a me hanno insegnato che forse anche quando si ricoprono incarichi, ruoli istituzionali, il silenzio è più signore di ogni altra cosa. Ma vede io non mi stupisco, perché qui purtroppo sono obbligato, Presidente, a parlare anche di politica, ma a me poi non piace parlare di politica, a me piace parlare di politica nei luoghi opportuni, nei dibattiti, durante le campagne elettorali, però dopo una cosa del genere io vorrei ricordare che questo partito per dieci anni ha fatto una guerra personale al Presidente Berlusconi. Questo è il partito che ha dato vita al reddito di cittadinanza, che ha fatto un disastro, per non continuare poi ad elencare tutti i disastri fatti in questi anni. Sul tecnico invece io mi sono fatto mandare la relazione dall'Assessore Di Cocco che io, Gianluca, ti sono vicino perché in questi giorni veramente ti è stato detto di tutto, scritto di tutto e accusato di tutto. E' la cosa più meschina che si possa fare a chi fa l'amministratore. Io lo faccio da 25 anni ed è la prima volta che assisto e leggo a delle cose del genere. Quindi ti sono vicino, ma io ti conosco, soprattutto al di fuori di piazza del Popolo. Sei una persona talmente sensibile e sono certo che in questi giorni hai sofferto un silenzio. Ma hai sofferto te ma ho sofferto anch'io, perché leggere che l'amministrazione di Latina ha la colpa di questa morte, beh guarda, è stata una coltellata. Allora, la prima determina per istituire il servizio... così, almeno anche chi non lo sa, sa benissimo tecnicamente com'è andata la cosa. La prima determina per istituire il servizio di vigilanza nelle spiagge libere comunali è stata fatta per garantire il servizio dal 25 giugno al 14 luglio. E nel frattempo era già stata aperta la gara per avere quel servizio per l'intera stagione estiva. *(intervento fuori microfono)* Quando è stata fatta, Gianluca? È stata fatta, comunque. *(intervento fuori microfono)* I tempi non sono stati quelli previsti, intanto perché i concorrenti hanno avuto bisogno del soccorso istruttorio da parte del Comune per perfezionare le domande di partecipazione e poi perché una volta aperte le buste e con le offerte, il vincitore non avrebbe potuto ottenere l'aggiudicazione del servizio in quanto sprovvisto dei necessari requisiti che la Legge prevede. Si è dunque passati al vaglio della posizione del secondo classificato in graduatoria ed è emerso che questi, anch'esso, non avesse alcun documento. Documenti che ha depositato il 5 di agosto. Allora, io capisco che andare sulla stampa e cercare di accaparrarsi un voto in più, anche perché fra poco, in cinque anni siete passati dal 30% al 7%, fra poco penso che rimarrà ben poco, se contate con questa mentalità. Io capisco che ci siano delle posizioni politiche ben diverse, però, Presidente, colleghi, andare e toccare l'animo delle persone così, non mi sta bene. Perché anche se io non sono l'Assessore Di Cocco, è come se in questi giorni fossi stato l'Assessore Di Cocco. Perché per un padre di famiglia, un marito, un figlio, essere accusato in questa maniera è veramente indegno. Quindi, Presidente, io rimango allibito e sono veramente, posso usare la parola avvelenato? Sono avvelenato perché sono cose che non vorrei mai leggere ed ascoltare. Detto questo, però, Presidente, vado un po' in più nello specifico. È un anno che amministriamo, un anno. Chi fa politica, come lei, come Peppe Coluzzi, Cesare Bruni, Enzo De Amicis e qualcun altro, come Massimiliano Carnevale, in un anno, a



malapena, si riescono ad elencare le problematiche alle quali, poi, si devono mettere le mani. Invece io, orgogliosamente, vado a leggere alcune cose. Intanto sono state messe in sicurezza alcune scuole che negli anni precedenti non erano in sicurezza. E questo ringrazio l'Assessore Massimiliano Carnevale. Sono state asfaltate strade che attendevano di essere asfaltate da vent'anni. È stata fatta la segnaletica in punti dove erano anni che non si faceva. Sono state potate piante dove, nonostante le tante richieste degli anni passati, le piante erano rimaste così pericolanti. Il parco Falcone e Borsellino. Anche qui un ringraziamento particolare, nonostante ci accusino che i tempi siano lenti, eccetera, all'Assessore Carnevale, che invece, è come me, va negli uffici, rompe le scatole, assilla i dirigenti, chiama chi deve chiamare, e porta a casa il risultato. E questo è stato. I lavori ormai sono partiti e spero che, come penso che sia, verranno riconsegnati nei tempi previsti. Il palazzetto. Il palazzetto dello sport ci hanno accusati di essere lenti e in ritardo con tutte le operazioni del caso. Allora, la domanda è spontanea, Presidente. I tecnici, gli esperti, hanno detto che sono problematiche che risalgono a 20-30 anni fa. Allora, perché quando amministravano altri prima di noi non se ne sono accorti? Ingegnere Belvisi. Poi magari sarà più bravo lei da ingegnere a rispondermi. Noi arriviamo, troviamo una situazione del genere, la colpa è nostra. Invece poi chi ha amministrato prima di noi non sapeva nulla. Noi invece dobbiamo fare tutto quanto in pochi giorni. Sport, sociale e cultura. Io ringrazio i Presidenti Di Matteo, Coriddi, Catani, che invece in un anno, nelle loro Commissioni hanno spulciato gli argomenti, quasi tutti, dalla A alla Z. E fatemi dire, dal punto di vista dello sport, della cultura, della pubblica istruzione, io, questi 3 Presidenti, come faccio scherzando, come sono fatto io, ma lo faccio anche ufficialmente, hanno fatto un lavoro egregio. Questa è la strada giusta, perché in Commissione, come ha fatto anche la Presidente Censi, che, tra l'altro, ieri io ero assente per impegni presi precedentemente, il nuovo regolamento dei parcheggi è stato terminato, è al vaglio degli uffici, fra poco tornerà in Commissione per essere votato. Tutto questo in pochi mesi. Pensate un po', veniamo accusati, in pochi mesi noi approviamo dei regolamenti fermi da anni. Siamo talmente scarsi che riusciamo a fare questo. Per quanto riguarda Latina Scalo, ecco, ha detto bene Cesare, poi Cesare mi stuzzica, io, quando si parla di Latina Scalo, sono obbligato a farlo. Sì, è vero, Massimiliano Carnevale, durante la giornata, riceverà più telefono da me che dalla moglie, ne sono sicuro. Però a Latina Scalo sono state asfaltate strade, mi ricordavano dai primi anni 2000, via dalla Stazione. Nei prossimi giorni verrà rifatta completamente tutta la segnaletica. Sono stati cambiati più di 100 punti luce. E di questo ne vado orgoglioso. Qui, Massimo, bisogna essere sinceri, proprio per far capire quanto io sia serio. Il merito è tuo che hai preso il progetto e l'hai mandato avanti. Lo ha iniziato l'ex Assessore Caschera. Pietro Caschera, persona in gamba che io stimo tantissimo, è del PD, ma quando si fanno le cose belle, fatte bene, bisogna riungerle. Il sottoscritto, il Consigliere Coluzzi, si sono messi a tavolino quando si lavorò per lo stralcio della pubblica illuminazione e l'Assessore Caschera, così, magari Dario Bellini e Damiano Coletta rispondono a qualche amico di Latina Scalo che in questi giorni mi hanno insultato di prendermi i meriti che non sono miei. Invece l'Assessore Caschera, il progetto fatto sul Latina Scalo, lo ha fatto insieme a me e al dottor Giuseppe Coluzzi. Quindi, chi lavora, alla fine, vede sempre i risultati ottenerli. La Commissione Urbanistica, devo riconoscere all'ingegnere Belvisi un coraggio che negli anni passati non c'è stato, un lavoro egregio di tutta la Commissione, degli uffici, perché oggi, l'abbiamo detto anche poco fa in Commissione, sono stati sbloccati degli atti che erano fermi da decenni. E questo è importante non tanto dal piano del punto urbanistico, ma soprattutto dal punto di vista economico, perché quando partono dei programmi importanti, il PIL e l'economia locale, insomma, vanno a beneficiarne. Invece un ringraziamento all'Assessore Addonizio, che anche lui negli ultimi tempi è stato additato di accuse ingiuste, perché sta facendo il possibile per ridare, nonostante la situazione sia particolare, decoro alla nostra città. E termino, Presidente, facendo un appello a tutto il Consiglio Comunale, cerchiamo di parlare di politica, quando succedono le tragedie, che possono purtroppo toccare tutti, lasciamo stare la demagogia e lo sciacallaggio, che non fanno bene a nessuno, perché sono cose che fanno male all'animo e al cuore. E approfitto, Presidente, perché vedo qui, e lo faccio sempre, perché ne sono orgoglioso, sotto il militare io ho rivestito, insomma, la divisa, ho fatto il Poliziotto nel 1994, un ringraziamento di cuore alla nostra Polizia Locale, all'Arma dei Carabinieri, alla Polizia di Stato, alla Guardia di Finanza, che negli ultimi tempi hanno



fatto tanto per la nostra sicurezza, nonostante c'è ancora tanto da fare, però è giusto che chi ricopre un incarico istituzionale come noi debba farlo spesso, riconoscere il grande lavoro che fanno per la nostra sicurezza. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Allora, gli interventi, la prima fase degli interventi è conclusa, io passerei alla dichiarazione di voto. *(intervento fuori microfono)* Brevemente, consigliera Ciolfi, la prego. Consigliera Ciolfi, la prego, allora, fatto personale, ha pochi minuti per poter... poi ha anche la dichiarazione di voto. Prego.

Consigliere Ciolfi:

Grazie, Presidente. Allora, io ho inteso che il Consigliere Anzalone, che peraltro l'ha già fatto ieri in mia assenza e lo ha ripetuto oggi, avevo inteso, ma adesso mi sta dicendo che la situazione è diversa, che avessi io fatto sciacallaggio politico. *(intervento fuori microfono)* Il giornalista ha riportato "tragedia annunciata", è chiaro che è una tragedia annunciata perché purtroppo, purtroppo, purtroppo la tragedia avviene dopo un rischio di annegamento intorno alla metà di luglio di un bagnante che è stato salvato dal servizio salvamento che aveva prolungato di un giorno il servizio, quello che l'aveva avuto per incarico diretto, e l'aveva prolungato per un giorno oltre la scadenza. E il giorno prima, quindi il 4 agosto, era avvenuto invece il salvamento di una donna e due bambine in un tratto di spiaggia libera che non era coperto da servizio di salvamento ad opera di due bagnini dei lidi privati delle concessioni balneari e quindi il servizio di salvamento che avevano posto in essere i concessionari degli stabilimenti. E quindi è chiaro che è una tragedia annunciata, punto. È chiaro altresì che è responsabilità dell'amministrazione fornire le nostre spiagge di un servizio salvamento. Ed è altresì chiaro che al 5 agosto l'amministrazione era ancora inadempiente verso questo servizio. Quindi spero di aver chiarito una volta per tutte che non si tratta di sciacallaggio politico, si tratta di semplicemente constatare lo stato dei fatti. Che purtroppo c'è stata una tragedia annunciata perché c'erano stati fatti che lo avevano annunciato nei giorni precedenti. Purtroppo il mare è vero, l'ha detto più volte l'Assessore Di Cocco, è pericoloso. Lo ha detto anche la sindaca nel corso della cerimonia per il ricordo e la consegna della targa alla vedova di Franco Gatto. È vero che il mare è pericoloso. È per questo che obbligo responsabilità dell'amministrazione a tutelare i nostri bagnanti e garantire la sicurezza attraverso il servizio salvamento, che purtroppo il 5 agosto non era ancora attivato, e quindi quella era responsabilità dell'amministrazione attivarlo e renderlo operativo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Passiamo adesso alle dichiarazioni di voto. In questa fase invito chi intende intervenire per dichiarazione di voto a prenotarsi. Non ho dichiarazioni di voto? Consigliere Coletta, per dichiarazione di voto, su delega del capogruppo.

Consigliere Coletta Damiano:

Grazie, Presidente. Su delega appunto del capogruppo Bellini, noi esprimiamo il nostro voto contrario rispetto al DUP per tutte le cose che sono state dette. Questa è l'occasione per fare anche alcune precisazioni, adesso le ha fatte già la collega Ciolfi. Non cadiamo nella retorica del vittimismo e anche nell'usare parole e termini che vanno veramente oltre. Mi riferisco al termine "sciacallaggio". L'ho detto prima, l'Assessore Di Cocco c'ha la delega Marina. È chiaro che d'estate sarà sotto i riflettori. Se c'aveva la delega ai giochi invernali probabilmente a dicembre-gennaio l'Assessore Di Cocco stava focalizzato. Quindi non è questione. Siccome la Marina ce l'abbiamo sotto gli occhi tutti e non possiamo affidare la sicurezza delle persone al caso. Esistono dei servizi essenziali, se si chiamano essenziali, lo dice la parola stessa, ci devono essere. In cardiologia ci deve essere il medico dell'unità coronarica. Se il medico dell'unità coronarica non c'è e uno magari sta male per un problema ortopedico, ma il medico dell'unità coronarica ci deve stare. E allora? La persona che ha rischiato di annegare, adesso non mi ricordo, la persona con le due bambine, che è stata salvata da due bagnini dei lidi privati, è stata fortunata. E



allora non possiamo affidare la sicurezza e a tutelare la salute delle persone affidandoci al caso. Ci dobbiamo assumere le responsabilità, la determina l'ha fatta a maggio? E poi doveva trovare una soluzione. Perché ci sta per questo. Allora è il momento in cui ci sono dei servizi essenziali, quei servizi essenziali devono essere garantiti. Perché è troppo facile dire "eh, vabbè, abbiamo avuto..." lei aspettava i soldi della Regione? li doveva mettere in bilancio e poi faceva una variazione di bilancio nel momento in cui sarebbero arrivati i soldi della Regione. È un fatto grave, dovete rispondere ai cittadini di questo! Ripeto, è una questione di competenza e di assunzione di responsabilità! Perché, ripeto, è troppo facile andare a tagliare i nastri su cose fatte dagli altri. Ma è difficile assumersi le responsabilità nel momento in cui si sbaglia. E siccome è stato commesso un errore, ci si assumono le responsabilità. Punto. E allora, chiudo dicendo che, ma anche rispetto all'intervento che aveva fatto Valletta, tralascio commenti sui modi della persona, si commentano da sé. Ripeto, anche sul discorso della brutta figura rispetto al Nobel, rispetto al fatto che abbiamo voluto fare una passerella. Ma quando parliamo e facciamo delle affermazioni, le dobbiamo in qualche modo argomentare anche da fatti oggettivi. Allora c'è stato un invito istituzionale. E questo invito istituzionale, il giorno prima la Sindaca ha detto che aveva un altro impegno istituzionale. Io sto ai fatti. Poi, se ha avuto un problema di salute, mi dispiace, ma magari avrebbe potuto dire: ho avuto un problema di salute. Punto. E nel momento in cui c'è una Sindaca che è assente per motivi giustificabili, c'è un Vicesindaco, c'è un Assessore, c'è un Consigliere, doveva esserci un rappresentante dell'istituzione. Ripeto, le giustificazioni che state dando sono peggio, la toppa è peggio del buco. Allora è meglio stare zitti e dire: vabbè, abbiamo sbagliato. E punto. Perché poi dopo degli errori si commettono e io ve l'ho messo insieme, è il mio compito fare questo dal momento che sto in opposizione. E quindi, anche rispetto al discorso del decoro che adesso avete commentato, signori, ma io non ho il fratello che va a fare foto ai rifiuti. Mio fratello si occupa di altro, fa lo psichiatra. Allora, ma vi rendete conto di quello che è la situazione del centro o no? Allora, questa situazione, l'abbiamo già spiegata più volte ai cittadini, è figlia della vostra incapacità di dare seguito al porta a porta. Avete ritenuto i cittadini incapaci di procedere alla gestione del porta a porta, quando invece, e non mi stancherò mai di ripeterlo, abbiamo i dati oggettivi dell'80% della raccolta differenziale a Latina Scalo, quindi il consigliere Anzalone lo può confermare, ed i dati oggettivi dell'80% della raccolta differenziata in Q4-Q5, quindi dati su valori numerici statisticamente significativi.

Il Presidente:

La invito a concludere.

Consigliere Coletta Damiano:

Avete stabilito che qui in centro non può andare, che bisognerà prendere cose, i cassonetti intelligenti ed è dimostrato, andatevi a vedere gli esempi, che i cassonetti intelligenti hanno un costo di circa 7 miliardi di euro, abbiamo già previsto, e che non portano al risultato sperato. Andatevi a vedere comunque i buoni esempi, ce ne stanno, ve li abbiamo già elencati. Allora, il decoro, non è che si guarda il decoro solamente nelle zone in cui vi pare a voi. C'è un centro che è sicuramente indecoroso, come il discorso delle panchine segate, che è stato fatto durante la gestione commissariale lì in via Don Morosini, ma anche mi sembra dopo, una soluzione l'avete trovata in quel senso? No, noi avevamo impostato un progetto, sta lì, date seguito anche a questo. Quindi chiudo e grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere. Allora, al momento non ho prenotazioni per dichiarazioni di voto. Consigliera Ciolfi, per dichiarazione di voto.

**Consigliere Ciolfi:**

Grazie Presidente. Il Movimento 5 Stelle non voterà favorevolmente, voterà contrario questo documento, ritenendo appunto di non ritrovarsi né nella pianificazione, né nella programmazione, né nell'attuazione dello stesso. Sentivo sottovoce la consigliera Mulè che si lamentava che non abbiamo argomenti per contestare questo DUP. Insomma, io credo che gli argomenti li tiriamo fuori in realtà da inizio consiliatura, come è giusto che sia per i consiglieri di opposizione. E talvolta e spesso gli interventi che faccio, di critica, talvolta anche aspra in Commissione, in Consiglio Comunale, in realtà anticipano, seguono dei contributi costruttivi che vengono sempre rinnegati unicamente perché arrivano dall'opposizione. E purtroppo invece alle volte bisogna tornare sui propri passi e vedere che quello che veniva proposto dall'opposizione in realtà un senso ce l'aveva. Come per esempio quando in Consiglio Comunale proposi la possibilità di inserire nei regolamenti comunali il regolamento edilizio o comunque laddove fosse più opportuno la necessità di stabilire che tutti i nuovi parcheggi fossero realizzati con materiale permeabile, e sono stata attaccata come colei che voleva portare in fallimento il bilancio del Comune, perché erano interventi troppo costosi, fatto salvo poi capire che già erano in essere interventi in corso nella nostra città per fare questo e che tanti altri, o meglio, tutti gli altri dei successivi interventi realizzati con fondi europei saranno fatti così perché questo dice la Legge. E, ancora, giusto per andare a suffragare il voto contrario e magari mettere in discussione argomenti, visto che non mancano, Consigliera Mulè, che portano a questa decisione, ricordo la questione della piscina comunale che è ancora in sospeso, che dovrebbe essere stata riaperta a giugno, che abbiamo chiesto più e più volte a gran voce di arrivare pronti alla riapertura con un regolamento chiaro che consentisse l'utilizzo anche per tutte le società che ne fanno richiesta, perché abbiamo molte società nella nostra città talentuose che disputano campionati importanti, e a tutt'oggi purtroppo vedono società, gli atleti e le stesse famiglie, fare le transumanze fuori dal Comune di Latina, anche per molti chilometri. Quindi abbiamo la questione della piscina che ancora non è stata risolta. Abbiamo di recente assistito al pasticcio del tratto di Appia che ricade sul nostro territorio Pontino che non è stata inserita nel patrimonio dell'UNESCO, la candidatura, e abbiamo ancora la questione scottante del Biogas, Assessora Muzio, che ci aveva assicurato che era tutto a posto, che avevamo tutte le carte in ordine per contestare e impedire la realizzazione di un nuovo Biogas a Borgo Carso, via Casal delle Palme, laddove insiste già un altro Biogas a Latina Scalo, in cui c'è già un'altra domanda di realizzazione, richiesta di autorizzazione per realizzarlo all'ex Miralanza nel territorio vicino, e un'altra ancora a Cisterna. Quindi un impianto del tutto inutile al fabbisogno locale, come peraltro è scritto nero su bianco sul piano regionale, che quindi vedeva l'intero Consiglio Comunale che aveva ascoltato... mi dispiace Assessora Muzio sto parlando con lei, però sicuramente ha la capacità di parlare e di ascoltare contemporaneamente, perfetto. E ci aveva rassicurato che avevamo tutti gli strumenti per contestare e bloccare questa autorizzazione, ed invece purtroppo abbiamo perso...

Il Presidente:

La invito a concludere.

Consigliere Ciolfi:

Sì, sto per concludere. ...perso il primo Appello, il ricorso al TAR, ma perso con motivazioni anche gravi, nel senso che non solo per mancanza di motivazioni che richiamassero in causa l'interesse pubblico, ma che la motivazione primaria che era stata addotta che era quella sulla viabilità in realtà lo stesso TAR ci dice non solo quella strada consente il passaggio dei mezzi pesanti, a differenza di quello che avete contestato voi, ma anzi se è disconnessa, come voi ritenete che lo sia, vi dovete impegnare adesso e subito per ripararla, perché è compito vostro ripararla. Chiudo, veramente, quindi chiudo perché non c'è tempo, perché altrimenti, Consigliera Mulè, potrei scorrere ancora e fare proprio un intervento lunghissimo di tutte le motivazioni, perché non è che non ci sono le motivazioni, ci sono. *(intervento fuori microfono)*.



Il Presidente:

Per favore, non facciamo polemiche, facciamo concludere. *(intervento fuori microfono)* Stiamo calmi. Consigliera Ciolfi, la invito a concludere.

Consigliere Ciolfi:

...ha la voce alta, quindi anche quando parla fuori microfono si sente. *(intervento fuori microfono)*

Il Presidente:

Va bene, concluda.

Consigliere Ciolfi:

E chiudo. Credo Valletta avesse detto, non mi ricordo chi, che qua dovremmo stare solo a parlare del centenario, del grande risultato, è certo che stiamo a parlare di questo grande risultato per questa città, infatti ricordiamo il ruolo costruttivo delle opposizioni a questo progetto che riteniamo importantissimo per la città, abbiamo contribuito con degli emendamenti importanti, abbiamo contribuito con il voto favorevole dei nostri senatori e dei nostri deputati per l'approvazione di questa Legge nel più breve tempo possibile e, quindi, è chiaro che siamo qui a gioire di questo risultato per la città, perché adesso abbiamo contribuito e continueremo a farlo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliera Ciolfi. Abbiamo altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Porzi, prego.

Consigliere Porzi:

Grazie Presidente. Una dichiarazione di voto molto veloce. Soltanto per una riflessione, una riflessione ad alta voce. Credo, io da quando sono in Consiglio Comunale, non da tanto, sono stato assente pure con un po' di tempo, quindi ancora di meno della maggior parte del Consesso presente oggi, ho avuto modo di partecipare a qualche altro Consiglio Comunale quando ero un consulente, quindi insomma ho più volte ascoltato quello che accadeva e la qualità anche ho potuto tante volte ascoltare veramente, insomma, dei Consigli Comunali di qualità. Oggi devo dire che, è un mio parere personale, ma credo insomma sia un po' oggettivo questo, questa volta. Credo seriamente che, mi scusi Mulè, se la interrompo nella sua chiacchiera, mi perdoni, finisco l'intervento, poi potete continuare con tranquillità. Quindi, credo però che oggi la politica in generale qui dentro abbia offerto veramente un brutto spettacolo, uno spettacolo pessimo. Io lo dico senza finta retorica, ho un po' pure di imbarazzo a prendere gettone di presenza, perché uno spettacolo del genere è stato per me il più basso alla quale abbia assistito da quando perlomeno sono qui dentro. Mettiamola così. Senza citare nessuno, però non credo che quest'Aula, credo anzi che quest'Aula, mettiamola così, rigiriamo la cosa, credo che quest'Aula abbia visto sicuramente degli interventi e dei momenti migliori, perlomeno per il taglio politico degli interventi. Poi sono cose opinabili, io ho sentito dati diventare oggettivi sull'ABC da parte del Consigliere Coletta, per carità. Io in questo caso secondo me sono più soggettivi a un tipo di lettura che non si sposa con la lettura mia, nel senso l'80% in Q4 o Q5, l'80% forse ci si riferisce alla quantità di persone che fanno la differenziata, in realtà poi la qualità del conferito all'interno di quei mastelli è un po' diversa, però questi sono gli ultimi dati. Però su questo ci si può anche confrontare. Su questo ci si può anche confrontare tranquillamente senza problemi, quando sarà il momento, sono andato de plano così più o meno. La verità però è che si può discutere dei dati, si può discutere se soggettivi o oggettivi, si può discutere se giusto o meno. La verità però è che oggi questa cosa mi è sembrata andare piuttosto in secondo piano, se non in qualche intervento. Il resto degli interventi miravano a tutt'altro e andavano in tutt'altra direzione. Io spero e mi auspico seriamente che quest'Aula possa seriamente rivedere degli interventi di politica migliori, o perlomeno con un taglio e con un peso specifico diverso. Io me lo auguro, me lo auguro per tutti e soprattutto per i cittadini che ci hanno votato, al di là del 70 o 30%, perché conta veramente



poco. Io penso che in questo caso, al di là della percentuale che si rappresenti, si porti qui dentro soprattutto il mandato che ci abbiano dato lì fuori, anche se ci avesse votato solo e soltanto una persona. Quindi al di là di questo, Presidente, la mia dichiarazione l'ho fatta all'inizio, insomma, quindi voglio chiudere così. Sperando, cara Sindaco, le sono proprio umanamente vicino, sperando quindi che questa pagina, una pagina poco carina come quella di oggi, definiamola in modo gentile, poco carina come quella di oggi, non si ripeta mai più. Perché non trovo neanche le parole dell'intervento in questo caso, perché vorrei dire tutt'altro. Però finiamola così. Sono veramente, veramente, personalmente amareggiato nel vedere scaduto un dibattito consiliare in questo modo. Io credo che lo dovrebbero essere amareggiati tutti. Grazie, Presidente, per il tempo concesso.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliere Porzi. Consigliera Campagna, dichiarazione di voto.

Consigliere Campagna:

Grazie Presidente. Sarò molto breve perché ho già argomentato e anticipato prima la nostra dichiarazione. Noi come Partito Democratico voteremo contro questo documento di programmazione per i motivi che dicevo prima, quindi non li ripeto, ma solo per dire che è un documento che troviamo assolutamente inadeguato, frutto forse di improvvisazione, di copia e incolla e di tutte le cose che dicevo prima e non voglio ripetermi. Una battuta, lasciatemela fare. Sono contenta che però gli interventi dell'opposizione abbiano stimolato invece, come alcuni hanno detto, la maggioranza che fino allora invece era stata silente, quindi di questo siamo contenti. Evidentemente siamo riusciti a dare un contributo a questa discussione. Sulle repliche anche che ci sono state rispetto ad alcuni dei punti, in particolare la Marina, ma non solo, io continuo a sentire questa amministrazione parlare di futuro, "faremo", "diremo", "stiamo facendo", "apriremo", "ristruttureremo", insomma sento sempre grandi proclami, poi però quando chiediamo concretezza le risposte evidentemente sfuggono a noi. Chiudo semplicemente su anche queste ultime parole che diceva il Consigliere Porzi, io inviterei tutti a mantenere la discussione sulla politica come noi abbiamo fatto in quest'Aula, non certo con, diciamo, uscite, non vorrei dire vittimistiche, però come quasi se l'opposizione chissà che tipo di critica avesse fatto. La nostra critica, e mi riferisco in particolare alla vicenda dei bagnini, lo ripeto a scanso di equivoci, è una critica tutta politica, tutta amministrativa, su un servizio mancato. Ed è questa la responsabilità a cui noi facciamo riferimento. La responsabilità di un'amministrazione che deve offrire un servizio. Servizio che non è stato offerto. Quindi se non è questa la critica non capiamo che cos'altro possa dire o fare un Consigliere Comunale. Quindi questo. Penso che abbiamo già approfondito molto e, quindi, dichiaro che come Partito Democratico noi voteremo contrari a questo documento. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliera Campagna. Consigliere Bruni, dichiarazione di voto.

Consigliere Bruni:

Grazie, Presidente. Io sarò molto veloce, perché vi devo dire che ad un certo punto della discussione mi sono perso. Nel senso che non ho più capito quale era il punto in discussione, perché ad onore del vero, basta rivedersi questo Consiglio, si è tirato in ballo di tutto, tutto lo scibile umano, mancavano solo le cause delle guerre puniche, il ricordo... Oggi è il 9 agosto. Il 9 agosto 1917 l'aviazione italiana bombardò Pola e Gabriele D'Annunzio inventò il più famoso grido di guerra dell'Italia, che poi essendo passato al fascismo è stato dimenticato, "Eja Eja, Alalà", esattamente, che andava a sostituire "hip hip urrà" di barbarica provenienza, come diceva Gabriele D'Annunzio. Ma detto questo, cioè qui sembra veramente che... e questa però senza offesa, è una critica che io faccio all'opposizione, è perché ogni volta che c'è un punto all'ordine del giorno, invece che rimanere centrati su quel punto, si passa allo scibile e a tutto ciò che è stato, a quel giudizio a cui facevo riferimento, che sin da subito



siamo stati messi sotto esame e accusati di non fare abbastanza. Peraltro, consigliera Ciolfi, il giudizio, quando io ho fatto quell'esempio, il giudizio era riferito non al giudizio politico, quello sì che ogni cittadino ce l'ha, ma ai giudizi etico-morali, che voi spesso avete nei vostri interventi nei confronti dei colleghi di maggioranza. I giudizi etico-morali erano quelli che non vi sono concessi, quello che vi è concesso è giustamente, come a tutti, la critica politica. Siccome mi sono perso, devo fare anche a spot perché ho sentito qualcosa in riferimento all'impianto di biogas che è stato proposto e non so quale accusa è stata fatta nei confronti dell'amministrazione comunale. Voglio dire che la maggioranza, proprio ieri o l'altro ieri, ha fatto un comunicato da parte di tutte le forze di maggioranza che ha detto chiaramente che noi siamo contrari per tanti motivi e che metteremo in atto tutte le azioni che ovviamente la legislazione ci consente per bloccare quel tipo di interventi in aree di quel genere. Quindi è una precisa posizione politica che tutte le forze di maggioranza hanno preso. Non entro nel merito delle altre cose, anche io Sindaco le voglio esprimere, la mia vicinanza personale e quella del Gruppo perché vede, e non me ne vogliamo quelli dell'opposizione., ma a proposito di alcune critiche, però se alcune critiche potevano essere giustificate, a mio avviso, fino a quando il Sindaco in quest'Aula non ha ritenuto di mettere al corrente tutti quanti di ciò che era successo, beh, oggi le trovo leggermente un po' troppo sopra le righe, al di là del singolo fatto. Perché poi tra l'esprimere una solidarietà e quello di continuare ad insistere su alcune critiche, su alcuni comportamenti che sono avvenuti in un periodo delicato, beh, ce ne corre. Allora una delle due diventa poco credibile. Non voglio entrare nel merito di tante altre cose, voglio concludere dicendo che per l'ennesima volta in quest'Aula si è evidenziato che maggioranza e opposizione parlano evidentemente lingue diverse. Volgarmente mi verrebbe da dire che tante volte viene uscita a coppe quando comanda denari o, peggio ancora quando stiamo giocando a Ramino. Perché non si comprendono allora questo continuo voler ampliare e discutere di tutto e del contrario di tutto, non facendo capire poi assolutamente nulla, a mio avviso, neanche a chi ci ascolta. Perché è chiaro che se ogni intervento, ogni punto che si discute qua, noi cominciamo a discutere di tutto ciò che è stato fatto, che è successo, che dovevamo fare, tutto ciò che... voi usate spesso un termine, "non è ciò che noi auspicavamo", "non è ciò che noi desideravamo", ma noi non siamo qui per esaudire i vostri desideri, non siamo qui per esaudire i vostri programmi, siamo qui per fare il nostro programma. E nel nostro programma non c'è l'allargamento di quella tipologia di raccolta al centro, perché noi riteniamo che sia sbagliato, l'abbiamo detto tante volte in quest'Aula, non è che ogni volta diamo per scontato, come si fa nei processi americani, dove si dice "se io do per scontato questa cosa, voi date per scontato quest'altra così non ne parliamo più?", sì. Allora diamo la per scontata, voi avevate un progetto, noi ne abbiamo un altro, che facciamo, che ogni Consiglio Comunale ce lo ripetiamo? È scontato che sia così, noi non vogliamo quella tipologia di raccolta sul centro di Latina. Poi i cassonetti non ti garantiscono questa cosa? lo vedremo. Lo vedremo se quel tipo di cassonetti non ti garantiranno la raccolta. E sempre in termini, per parlare di raccolta differenziata, anche qui a volte parliamo tra sordi, e non ci ascoltiamo, ricordatevi una cosa, che ABC, che voi vantate che sia arrivata a un certo punto, a una certa percentuale, non parte da zero, non parte da zero. È Latina Ambiente che parte da zero, in certi momenti è arrivata anche oltre il 30%, quando siete arrivati voi probabilmente stava sopra il 20%, qualcosa del genere, quindi conti alla mano, non è che con ABC si raggiunge il 50%, ABC si inserisce su un discorso che già esisteva.

Il Presidente:

La invito a concludere.

Consigliere Bruni:

Ho concluso, Presidente, perché avevo detto che sarei stato breve, lei come al solito richiama sempre me e Anzalone, credo che io dovrò fare un'alleanza con Anzalone, con Latina Scalo, mi costa però, e quindi annuncio il voto favorevole del Gruppo di Fratelli d'Italia.



Il Presidente:

Lei è andato oltre di 1 minuto e 20 secondi, quindi non se la prenda più di tanto. Allora, penso che sia stata l'ultima dichiarazione di voto, pertanto procediamo con la votazione rispetto alla proposta di deliberazione di Consiglio avente ad oggetto “approvazione del Documento Unico di Programmazione, il DUP 2025-2028”. Prego, partiamo con la votazione.

Chiudiamo la votazione.

19 favorevoli, 5 contrari, la delibera riguardante il DUP è approvata.

Passiamo all'immediata esecutività.

Chiudiamo la votazione.

19 favorevoli, 5 contrari, 0 astenuti. L'immediata esecutività è approvata.

**Continua il Presidente:**

Ora, volevo, vista anche l'ora, signori, un attimo di attenzione, per favore. Volevo proporre all'Assise, vista anche l'ora, e visto che non c'è stata nessuna interruzione da questa mattina, siamo d'accordo, ovviamente, poi la proposta va posta in votazione, di rinviare i punti che dovremmo trattare previsti dall'ordine del giorno in un prossimo Consiglio, che convocheremo, ovviamente, dopo la pausa che abbiamo già stabilito in conferenza capigruppo. *(intervento fuori microfono)*. Signori, io ho fatto una proposta, per favore, se la mettiamo in votazione, altrimenti mi dite che non condividete la proposta. Punto. *(intervento fuori microfono)* La rinviemo ad un prossimo Consiglio, visto che non ci sono scadenze. *(interventi fuori microfono)* Ditelo e facciamo questo, l'inversione, io avevo fatto una proposta, proponete l'inversione. *(intervento fuori microfono)* Allora, facciamo così? Bene. Siccome non c'era una scadenza perentoria, non c'erano delle scadenze perentorie... *(intervento fuori microfono)* No, non è a seguire. *(intervento fuori microfono)* Prima del punto 8 c'è un altro punto, quindi dovremmo chiedere l'inversione. *(intervento fuori microfono)* C'è un punto, una mozione, mi pare, non so, qualcosa del genere. *(intervento fuori microfono)* Chi è che la sta chiedendo? *(intervento fuori microfono)* Allora, c'è il capogruppo il gruppo di Fratelli d'Italia che chiede di inversione del punto 8 con il punto 7. Perfetto. Allora procediamo alla votazione, se siamo pronti.

Chiudiamo la votazione.

24 favorevoli, 1 contrario, 0 astenuti. Quindi è approvata l'inversione del punto 7 con il punto 8.



Continua il Presidente:

Il punto 8, come diceva il Consigliere Catani, è la proposta di deliberazione riguardo **“Il regolamento di assistenza economica di cui alla delibera di Consiglio Comunale 2005, adeguamento dei livelli economici dell'assegno sociale INPS”**. Passiamo direttamente alla votazione? Quindi, non facciamo interventi, non facciamo dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione.

Allora, propongo di porre in votazione la proposta appena letta, che è il punto 8, che è “il regolamento di assistenza economica adeguamento dei livelli economici dell'assegno sociale INPS”. Partiamo con la votazione.

Chiudiamo la votazione.

Con 24 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.

Dobbiamo passare adesso alla votazione sull'immediata esecutività.

Chiudiamo la votazione.

24 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. La delibera è immediatamente esecutiva.

Come avevo già poc'anzi detto, se siamo d'accordo, mi sembra che ci sia l'accordo, chiedo di rinviare i punti a un prossimo Consiglio. Però anche in questo caso dobbiamo votare, dobbiamo votare il rinvio.

Siamo pronti per la votazione circa la proposta di rinvio ad altra data del Consiglio.

Chiudiamo la votazione.

23 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. Pertanto il Consiglio è rinviato a data da destinarsi.

Buone vacanze a tutti e un saluto a tutti coloro che ci stanno ascoltando.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 09/08/2024 del Comune di Latina; e si compone, complessivamente, di nr. 70 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l – Via W. Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it